

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 03 dicembre 2025

INDICE



Prime Pagine

03/12/2025	Corriere della Sera	9
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Fatto Quotidiano	10
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Foglio	11
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Giornale	12
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Giorno	13
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Manifesto	14
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Mattino	15
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Messaggero	16
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Resto del Carlino	17
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Secolo XIX	18
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Sole 24 Ore	19
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Il Tempo	20
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	Italia Oggi	21
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	La Nazione	22
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	La Repubblica	23
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	La Stampa	24
	Prima pagina del 03/12/2025	
03/12/2025	MF	25
	Prima pagina del 03/12/2025	

Primo Piano

02/12/2025	Messaggero Marittimo	26
	Rixi ai nuovi presidenti AdSp: "Fare squadra"	

Trieste

02/12/2025 Agenparl Trieste, Rosato: ottimo lavoro Gdf e Adm per contrasto mercato del falso	27
02/12/2025 Agenparl Matteoni - Giacomelli (FDI): "Il Porto di Trieste ha il suo nuovo Presidente, buon lavoro a Consalvo"	28
02/12/2025 Agenparl Porto Trieste, il ministro Salvini firma decreto per Consalvo presidente	29
02/12/2025 Agenparl Matteoni (FDI): Contrasto alla contraffazione, sequestrati al porto di Trieste 315 mila capi d'abbigliamento	30
02/12/2025 Agenparl (ARC) Porti: Fedriga, Consalvo figura competente per rilanciare sviluppo	31
02/12/2025 AgenPress Sequestrati 315.000 capi di abbigliamento contraffatto nel Porto di Trieste	32
02/12/2025 Agenzia Giornalistica Opinione LEGA * CAMERA: «PORTO TRIESTE, RIXI: BUON LAVORO AL PRESIDENTE CONSALVO»	34
02/12/2025 Agenzia Giornalistica Opinione FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «MATTEONI (FDI): CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE, SEQUESTRATI AL PORTO DI TRIESTE 315 MILA CAPI D'ABBIGLIAMENTO»	35
02/12/2025 Ansa.it Sequestrati 315mila capi di lusso contraffatti in porto Trieste	36
02/12/2025 Ansa.it Marco Consalvo è nuovo presidente porto Trieste e Monfalcone	37
02/12/2025 Ansa.it Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente	38
02/12/2025 larepubblica.it Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente	39
02/12/2025 lastampa.it Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente	40
02/12/2025 Messaggero Marittimo Anche Trieste ha il suo presidente. Firmato il decreto per Consalvo	41
02/12/2025 Rai News Abbigliamento taroccato, 315 mila pezzi su un Tir turco	42
02/12/2025 Rai News Firmata la nomina, Consalvo presidente dell'Autorità portuale	43
02/12/2025 Rai News Scambio di dati in nome della migliore viabilità	44
03/12/2025 Sea Reporter Rixi, Buon lavoro a Consalvo presidente dell'Autorità Portuale di Trieste e Monfalcone	45
02/12/2025 Ship Mag Marco Consalvo nominato presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone	46
02/12/2025 Shipping Italy Consalvo presidente dell'Adsp di Trieste, decreto firmato da Salvini	47

02/12/2025 Trieste Prima Turchia-Trieste-Varsavia: il triangolo del lusso contraffatto, blitz della finanza in porto	48
02/12/2025 Trieste Prima Storico accordo tra autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade	49
02/12/2025 Trieste Prima Dopo 500 giorni il pasticcaccio del porto è finito: Consalvo è il nuovo presidente	51

Venezia

02/12/2025 Informatore Navale "Una crociera Made in Italy in versione lusso" Un viaggio che celebra l'eleganza pensato, per chi ama i segreti meglio custoditi	53
02/12/2025 La Gazzetta Marittima Marghera polo energetico di nuova generazione: idrogeno verde al posto del petrolio	55
02/12/2025 Messaggero Marittimo Venezia, il presidente AdSp Gasparato presenta l'agenda per il futuro	57
02/12/2025 Shipping Italy Opere commissariali e pianificazione in cima all'agenda di Gasparato per i porti veneti	59

Savona, Vado

02/12/2025 Messaggero Marittimo SavonaVado, sindacati in stato di agitazione	61
02/12/2025 Ship Mag Vado Gateway risponde a Filt-Cgil e Ultrasporti: "Le assunzioni part time rispettano pienamente il contratto"	63

Genova, Voltri

02/12/2025 Messaggero Marittimo Addizionale diritti di imbarco, il Comune di Genova replica all'AdSp	64
02/12/2025 PrimoCanale.it Il tunnel subportuale cancella storico locale della Foce: "Noi i più penalizzati, così chiudiamo"	65
02/12/2025 PrimoCanale.it Tassa per i crocieristi, Lazzari: "Non avrà impatti sul traffico passeggeri"	67

La Spezia

02/12/2025 Adnkronos.com Lega Navale Italiana, il 5/12 a La Spezia 'Forum Nautica al Femminile'	68
02/12/2025 Ansa.it Lega Navale Italiana, alla Spezia il Forum Nautica al Femminile	69

02/12/2025 Città della Spezia Il nodo Calata Paita: "Basta interventi a pezzi, il Comune presenta la sua idea di città"	70
02/12/2025 Città della Spezia Raffaelli: "Progetto waterfront va presentato in maniera complessiva e organica. Necessario pieno coinvolgimento pubblico"	72
02/12/2025 Città della Spezia Sensibilizzare contro la violenza di genere, venerdì la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"	74
02/12/2025 Il Nautilus Lega Navale Italiana, seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"	76
02/12/2025 Messaggero Marittimo La Spezia, torna il 'Forum Nautica al Femminile'	77

Livorno

02/12/2025 Informatore Navale Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale "Rigassificatore Piombino, tra dubbi e certezze"	78
--	----

Piombino, Isola d' Elba

02/12/2025 Informare Porto di Piombino, il rigassificatore ha creato sia opportunità che ostacoli	81
02/12/2025 La Gazzetta Marittima Rigassificatore Piombino, Gariglio apre il match sulle compensazioni	84
02/12/2025 Messaggero Marittimo Rigassificatore Piombino: il nodo del futuro della Italis LNG	87
02/12/2025 Port News Rigassificatore Piombino, Gariglio: "Chiarezza sul suo futuro"	89

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/12/2025 Ancona Today Scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere: un evento per promuovere il turismo marittimo sostenibile	91
02/12/2025 Il Nautilus "Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere"	92
02/12/2025 vivereancona.it Al via l'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere"	93

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/12/2025 L'identità GSE e ADSP del Mar Ionio, collaborazione per transizione energetica del porto di Taranto	94
--	----

Napoli

02/12/2025 Informatore Navale	97
GNV RAFFORZA IL SERVIZIO SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO	

Salerno

02/12/2025 Informazioni Marittime	98
A Salerno il Propeller Club celebra i 160 anni delle Capitanerie di Porto	

Bari

02/12/2025 Agenparl	99
IL COMUNE COMUNICA - 82° anniversario del bombardamento del porto di Bari: stamattina la vicesindaca alla cerimonia commemorativa	
02/12/2025 Bari Today	100
Ottantadue anni fa il bombardamento del porto di Bari: la città ricorda le mille vittime	
02/12/2025 Rai News	101
Ottantadue anni fa il bombardamento del porto del Bari	

Taranto

02/12/2025 Ansa.it	102
Porto di Taranto e Gse, accordo per la transizione energetica	
02/12/2025 Il Nautilus	103
GSE e AdSP del Mar Ionio avviano una collaborazione istituzionale a supporto del processo di transizione energetica del porto di Taranto	
02/12/2025 Italpress.it	105
GSE e ADSP del Mar Ionio, collaborazione per transizione energetica del porto di Taranto	
03/12/2025 Sea Reporter	107
GSE e AdSP avviano una collaborazione istituzionale a supporto del processo di transizione energetica del porto di Taranto	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/12/2025 Oggi Milazzo	109
Capitaneria di Porto, oggi l'esercitazione complessa di security e antincendio portuale	

Catania

02/12/2025 CanicattìWeb	110
Porto di Catania, Uil e UilTrasporti: "Sì al Piano regolatore, ma con certezze su tempi, costi e legalità"	

Palermo, Termini Imerese

02/12/2025	Affari Italiani	111
	Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"	
02/12/2025	Adnkronos.com	112
	Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"	
02/12/2025	Adnkronos.com	113
	Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "La Sicilia hub strategico nel Mediterraneo, chiave logistica per l'Italia ed Europa"	
02/12/2025	Calabria News	114
	Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"	

Focus

02/12/2025	Adnkronos.com	115
	Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"	
02/12/2025	Adnkronos.com	116
	Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"	
02/12/2025	Affari Italiani	117
	Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"	
02/12/2025	Affari Italiani	118
	Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"	
02/12/2025	Il Nautilus	119
	All-in-one bunkering by una singola nave	
02/12/2025	Il Nautilus	121
	Inmarsat NexusWave migliorato da ViaSat-3 per un aumento della connettività marittima	
02/12/2025	Informare	123
	Il MIT annuncia un tavolo interministeriale per l'esodo anticipato dei lavoratori portuali	
02/12/2025	Informare	124
	Nel 2024 il traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea è aumentato del +6,2%	
02/12/2025	Informatore Navale	126
	GRIMALDI LINES: AL VIA UNA NUOVA MODALITÀ DI PAGAMENTO FLESSIBILE CON IL PARTNER KLARNA	
02/12/2025	Informazioni Marittime	127
	Filippine, MSC Foundation e Unicef insieme per migliorare l'istruzione di 400 mila bambini	
02/12/2025	La Gazzetta Marittima	128
	Pierburg in vendita, a gennaio la scelta fra le tre offerte in lizza	
02/12/2025	La Gazzetta Marittima	130
	Fondo esodo portuali: qualcosa si sblocca al tavolo del ministero	
02/12/2025	Messaggero Marittimo	131
	Porti, il MIT avvia il tavolo interministeriale per sbloccare il fondo esodo dei lavoratori	
02/12/2025	Sea Reporter	132
	MSC Foundation e UNICEF lanciano un nuovo programma per trasformare l'istruzione di 400.000 bambini nelle Filippine	

02/12/2025	Sea Reporter	134
	Pearl Yachts ospiterà la prima tedesca del Pearl 63 al Boot Düsseldorf 2026	
03/12/2025	Sea Reporter	136
	Forte presenza istituzionale e valorizzazione delle imprese all'Assemblea Generale di ALIS	
02/12/2025	Shipping Italy	138
	Piloda Shipyard punta sul partner turco e su un maxi-investimento da 140 milioni	
02/12/2025	Shipping Italy	139
	Maxi ecotassa sui crocieristi in arrivo in Francia	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281
REVO
INSURANCE


Il campione
Gallinari, addio al basket
I sedici anni nell'Nba
di Roberto De Ponti
a pagina 52

FONDATA NEL 1876



Domani gratis
Il nuovo clima
su Pianeta 2030
in edicola con il *Corriere*
l'inserto sull'ambiente

Servizi Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it
REVO
INSURANCE

Bce e beni congelati

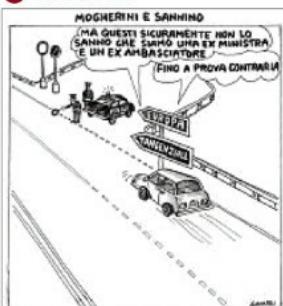
L'EUROPA TRA PAURE E PARALISI

di Federico Fubini

A marzo la società svedese di tecnologie verdi Northvolt è fallita e la sua storia rimanda l'Europa alle scelte che oggi ha davanti. Ma non vale solo per le scelte sull'ambiente: vale ancora di più di fronte alla sparizione che l'America di Donald Trump sta perseguitando con la Russia a spese dell'ordine europeo consolidato dopo la guerra fredda. Northvolt, start up delle batterie di accumulo, era il campione continentale della transizione. Ha iniziato a morire trascinando un dettaglio: per il materiale di produzione delle batterie dipendeva da una società cinese, Wuxi Lead. Dopo qualche tempo Wuxi ha preso a spedire in Svezia attrezzatura difettosa, in seguito alcune funzioni dei macchinari sembravano addirittura sabotate. Alla fine Northvolt non riusciva più a rispettare le consegne, gli ordinativi pian piano sono venuti meno e l'azienda è saltata. Così la Cina si è disfatta di un concorrente e oggi controlla il 75% del mercato mondiale delle batterie.

Tutto questo non avrebbe niente a che fare con l'Ucraina e con il ruolo dell'Europa in questa guerra, non fosse che i droni con i quali il Paese resiste contengono esattamente lo stesso tipo di batterie. Le forniture all'Ucraina sono dosate a Pechino in modo da non creare troppi problemi alla Russia, con un rapporto del Royal United Services Institute di Londra. Ciò vale ancora di più per i magneti dei motori dei droni, perché essi contengono un elemento di terre rare — il neodimio — di cui la Cina genera il 90% della produzione mondiale.

continua a pagina 36

GIANNELLI


I colloqui sul piano di pace. Zelensky: temo che gli Usa perdano interesse. Nato divisa sulla reazione alle incursioni di hacker e droni

Putin minaccia l'Ue: pronti alla guerra

Incontro con Witkoff al Cremlino: «Nessuna intesa sui territori». Trump: la situazione è un disastro

di Francesco Battistini
e Marco Imarisio

Sempre più tesi i rapporti tra Nato e Russia. Putin si dice pronto anche alla guerra. Pol l'incontro con Witkoff, ma non si trova l'intesa sui territori. «La situazione in Ucraina è un disastro», commenta il presidente Trump.

da pagina 6 a pagina 10 Caccia
M. Cremonesi, Sarcina

PAPA LEONE XIV

«Importante il ruolo dell'Italia per mediare»

di Gian Guido Vecchi

Cessino attacchi e ostilità. Nessuno crede più che la lotta armata porti qualche beneficio. Le armi uccidono, la trattativa, la mediazione e il dialogo edificano». Così papa Leone XIV sul volo appena decollato da Belut per riportarlo a Roma. Altro Inglese, italiano e spagnolo. «Importante il ruolo dell'Italia come mediatrice per la pace».

a pagina 11

«Frode sulla formazione dei diplomatici» Fermati in Belgio Mogherini e Sannino

di Francesca Basso
e Giuseppe Guastella

Frode in appalti pubblici e corruzione sui programmi di formazione per giovani diplomatici. Per irregolarità nel progetto finanziato con 990 mila euro dall'Ue al Collegio d'Europa, che ha sede a Bruges, sono stati fermati l'ex ministra degli Esteri (nel governo Renzi) Federica Mogherini, il diplomatico Stefano Sannino, e Cesare Zegretti, ex co-direttore del Collegio.

a pagina 23 e 5

LA CITTADINANZA

Bologna, su Albanese i tormenti del Pd

di Claudio Bozza e Francesco Rosano



L'uscita di Albanese dopo l'assalto a *La Stampa* e il monito ai giornalisti, e prima ancora la strigliata riservata al sindaco di Reggio Emilia, fanno ribollire gli animi progressisti del Pd bolognese. «È lontana da noi». a pagina 13

I 70 ANNI DI CASINI

«Forlani per l'Inter staccava il telefono»

di Fabrizio Roncone



Settant'anni dei quali quarantadue trascorsi tra i banchi del Parlamento: Pier Ferdinando Casini racconta. «Fanfani il più grande. Mastella sospetto. E Forlani staccava il telefono quando giocava l'Inter». a pagina 19

La storia Il miracolo di Monterosso Grana e dei suoi 448 abitanti



Anthony Ferrua, 32 anni, allevatore, con Anna Gerbotto, 29, casara, con in braccio Francesco nato l'11 novembre

Nel paesino con 6 neonati «Qui siamo genitori felici»

di Elvira Serra

IDATI ISTAT DI OTTOBRE

Nuovo record di occupati: 224 mila in più

di Claudia Voltattorni

A ottobre, dati Istat, il tasso di occupazione è salito al 62,7%, livello record. Ma sono i giovani tra i 25 e i 34 anni a restare fuori dal mercato.

a pagina 38

LA DENUNCIA IN RITARDO

Tatiana, i versi e la scomparsa Giallo in Puglia

di Antonio Della Rocca

Lì ancora un mistero la sparizione di Tatiana Tramacere, la 27enne di Nardò. Ha fatto perdere le tracce il 24 novembre, ma l'allarme è stato dato tardi.

a pagina 24

IL NUOVO LIBRO DI PAPA LEONE XIV



LIBRERIA EDITRICE VATICANA www.libreriaeditricevaticana.va

Presto! Serie Speci in AP - 01.333/2003 come L. 46/2004 art. 1, c. 100 Minò

9 771120 498008

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La società di un rinomato circolo, il Caffetteria Roma, irrompe nella stanza del presidente: «Un'addebita alle pulizie mi ha dato del tuo!». Il presidente mormora: «O tempora, o mores!» e procede a lavare l'oltraggio con una lettera di licenziamento.

Naturalmente le cose non saranno andate proprio così. Tra l'altro, l'addetta alle pulizie nega di avere mai pronunciato quel «tuo» e il presidente del circolo tende a minimizzarlo, sostenendo che si tratta solo dell'ultima goccia che ha fatto traboccare un vaso già riempito da svariate mancanze. Però quella goccia ad aver dato visibilità alla vicenda, in un'epoca in cui purtroppo i licenziamenti non fanno quasi più notizia. Nelle pieghe di questa società informale al limite

Mi dia del tu

dello sbracamento sopravvivono dunque dei luoghi in cui si può ancora ritenere offesi da un «tu». Ispirati ai club inglesi dell'Ottocento, di cui Dickens ci ha fornito un ritratto imperituro, certi circoli sono un tentativo di sottrarsi alla piena dei tempi, o quantomeno di arginlarla. Ma il «tu» è come le scarpe da ginnastica sotto il vestito: ha smesso di essere un sintomo di mancanza di rispetto. Qualche volta lo rimane di scatteria, ma dipende dall'intonazione. In ogni caso lo preferisco all'ambiguo e spagnolesco «de», che sopravvive per esclusivi meriti antifascisti, avendolo Mussolini sostituito a suo tempo con l'ancor più orribile «voi». Ormai l'Italia è una Repubblica fondata sul «tu». Certamente più che sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



51203

Barcode

9 771120 498008





Meloni festeggia per l'occupazione da record, ma l'Istat dice altro: l'aumento è solo per gli over 50, mentre giovani e adulti calano. E il mercato frena dal 2024



Mercoledì 3 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 332
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

Il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di fabbricò De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Cogn In L. 27/02/2004 n. 460 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE PROMESSE TRADITE

Stipendi nella Pa, liberi tutti: il tetto bloccato da Chigi



● A PAG. 9

CHIGI: ESCLUSI GLI 007

Caltagirone spiauto già da gennaio (e non erano i pm)

● MILOSA E PACELLI A PAG. 10

SALVINI È FUORI GIOCO

Il dossier Ponte a Mantovano: Mit commissariato

● DI FOGGIA A PAG. 11

BLITZ IN VIA ARENULA

La zarina e il caso Almasri: l'Arma visita il ministero

● A PAG. 6 - 7

» ULTIMO MAXI-STIPENDIO

Rai: "480 mila € a Maggioni, sennò ce la portano via"

» Gianluca Roselli

Monica Maggioni quel contratto e quei denari selimerrà tutti, altro che! Altrimenti la Rai rischia di non avvalersi più dei suoi servizi e, non sia mai, sarebbe potuta andare altrove. E che ci facciamo scappare una professionista di talfatta? Questa, in soldoni (è il caso di dire), la risposta dell'azienda all'interrogazione che Dario Carotenuto (M5S) ha presentato in Vigilanza Rai.

● A PAG. 15

UCRAINA Zelensky attende notizie: "Pace mai così vicina"

Putin vede Witkoff: "Se la Ue vuole la guerra siamo pronti"

■ Ore di colloquio a Mosca con gli inviati Usa. Trump: "I miei li per fermare questo disastro" Bce: no alla confisca degli asset russi congelati

● ANTONIUCCI, IACCARINO, PARENTE E PASCUTI A PAG. 2 - 3



Mannelli



PER I CANINI DA GUARDIA SIGNORELLA GRANDIFIRME LA LIBERTÀ DI STAMPA EQUIVALE AL RITIRO LIBERO

Bassi rappresentanti

» Marco Travaglio

Mancava solo il fermo di Federica Mogherini e dell'ambasciatore Stefano Sannino per corruzione e frode negli appalti, per dare un'idea almeno parziale della Ue con il decisivo contributo dell'Italia. La Mogherini, ministra Pd degli Esteri del governo Renzi con benedizione di Napolitano e poi Alta rappresentante per la politica estera europea pareva già dieci anni fa il punto più basso mai toccato dall'Ue. Ma solo perché non avevamo ancora visto i successori: il "socialista" Josep Borrell e la "liberale" Kaja Kallas. Borrell è quello del celebre dialogo proprio con la Mogherini, in cui riuscì a dire restando serio che "l'Europa è un giardino dove tutto funziona: la miglior combinazione di libertà politica, prosperità economica e coesione sociale che l'umanità abbia mai costruito", mentre il resto del mondo "è una giungla che potrebbe invadere il giardino". Teorizzò che attaccare la Russia sarebbe "legittimo ai sensi del diritto internazionale" (quello che si è scritto lui in cameretta). Scosse il piano di pace cinese per l'Ucraina senza contrapporgliene alcuno. Invocò "l'economia di guerra". Chiese di punire Orbán per aver tentato un negoziato incontrando Trump, Zelensky e Putin. Intimò all'Italia di "permettere a Kiev di colpire in Russia con le sue armi". Ed esortò a "prepararsi alla guerra per avere la pace" (infatti ora la pace la decidono gli altri senza l'Ue). Un deficiente.

Si pensava che peggio di lui non si trovasse nessuno: invece arrivò dall'Estonia (1,3 milioni di abitanti) Kaja Kallas. Anche lei è famosa per le superoniche cazzate. Tipo che "la Russia non può vincere". E, una volta sconfitta, da Stato più vasto e più atomico del mondo dovrà "diventare molto più piccola", smembrata in "tante piccole nazioni". Dopo la parata militare a Pechino con Xi e Putin per gli 80 anni della vittoria sul nazifascismo, definì stupita "una novità" che Cina e Russia siano fra i vincitori della Seconda guerra mondiale. E l'altro giorno ha dato un'altra lezione di storia: "In cent'anni la Russia ha attaccato 79 Paesi, nessuno dei quali ha attaccato la Russia" (la Germania nazista e l'Italia fascista non le risultano). Infatti, non sapendo nulla della Seconda guerra mondiale, lavora alacremente per la terza. Ecco la sua formidabile proposta di pace per l'Ucraina: siccome la Russia sta vincendo, "è Mosca che deve fare concessioni e ridurre i suoi soldati", non Kiev che sta perdendo. Finora i governi di Usa, Cina e Russia hanno rifiutato di incontrare la cosiddetta capo della diplomazia europea, per non perdere tempo. Ed è un peccato: la scena di Kaja Kallas che vola da Putin e gli ordina di passare da 1,5 milioni di soldati a 1.500 non ce la perderemmo per nessun motivo al mondo. A costo di pagare il biglietto.

EUROFIGURACCE MOGHERINI FERMATA, LEGGI NORDIO BOCCIADE

CI FACCIAMO SEMPRE RICONOSCERE

"APPALTO TRUCCATO" LA EX DELEGATA AGLI ESTERI E ALTRI ITALIANI NEI GUAI CON I GIUDICI BELGI. NELL'ANTICORRUZIONE UE Torna mezzo abuso d'ufficio

● MARRA, PIPITONE E ROSINI A PAG. 8

SECCO NO DELL'ASSOCIAZIONE MEDEL

Pure le toghe europee stroncano le carriere separate: "Demoliscono la Carta e minano l'indipendenza"

● MASCALI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- **Finì** a pag. 16
- **Josi** a pag. 17
- **Basile** a pag. 13
- **Migone** a pag. 13
- **Robecchi** a pag. 13
- **Delbecchi** a pag. 20



In libreria e in tutti gli store online

FIORELLA MANNOLIA

"Fossati, De André, Vanoni e Ruggeri: le mie anime salve"

● MANNUCI A PAG. 18



La cattiveria

Salvin si compra una villa da 674 mq a Roma nord. È così grande che può dichiarare la secessione da Roma sud

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 3 dicembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Burocrazia e timori, le aziende pagano
Disabili, lavoro in salita
Multe e poche assunzioni: tesoretto da 82 milioni
Pacella a pagina 15



BERGAMO La storia di Fabio Carminati
Sindaco a 37 anni sulla sedia a rotelle «Mai arrendersi»
G. Moroni a pagina 15



Putin minaccia l'Europa «Siamo pronti alla guerra»

Lo zar tratta a Mosca con gli inviati Usa Witkoff e Kushner e accusa la Ue: ostacola la pace
Trump pessimista: un disastro. La Bce: niente garanzie per i prestiti a Kiev, l'Italia rinvia il decreto aiuti

Mantiglioni
e Colgan
alle p. 4 e 5

Da Gerusalemme a Tel Aviv

**Il reportage:
Israele, eterno
memoriale
a cielo aperto**

Moroni a pagina 6 e 7



Polemiche a "Più libri, più liberi"

Ottanta autori
contro casa editrice
«No ai testi
neofascisti»

Passeri a pagina 9



«Uso improprio dei fondi Ue» Fermata l'ex ministra Mogherini

Corruzione e frode in appalti pubblici
sui programmi di formazione per
diplomatici. Sono le accuse di presunte
irregolarità per l'assegnazione di un
finanziamento al Collegio d'Europa che
hanno investito la diplomazia Ue. L'ex
ministra Federica Mogherini, ora retrice

del Collegio, l'ambasciatore Stefano
Sannino, già segretario Seae, e l'italo-
belga Cesare Zegretti sono stati fermati
nell'ambito dell'indagine. Affondo di
Mosca e Budapest, della Lega in Italia.

Nunziati, Petrucci e Coppari alle pagine 2 e 3

Il tenore inglobato dalla pista
Anche il New York Times ironizza

Pesaro, la statua
di Pavarotti
nella trappola
del ghiaccio
fa ridere e indigna
mezzo mondo

Marchionni a pagina 13

Dopo Palmoli, il caso Arezzo
I genitori disconoscono lo Stato

**Allontanati due figli
di un'altra
famiglia del bosco
«Irregolarità
su scuola parentale
e cura sanitaria»**

Bigozzi a pagina 16

VAREDO Stefano Conti imputato di tratta di donne

**Il prigioniero
di Panama
innocente
anche in Appello**



Crippa a pagina 12

octopus energy
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!



Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



**La difesa di Sempio
«È una conferma»**

Zanette e Anna Vagli a pagina 11



Domani l'ExtraTerrestre

Energie Idrogeno verde: transizione possibile al palo per decarbonizzare trasporti, aviazione e industrie. Il caso di Amburgo, ariportista in Ue



Culture

REBECCA LIGHIERI Parla la scrittrice francese, domenica ospite a Roma per il suo «Il club dei bambini perduti»

Francesca Maffioli pagina 12



Visioni

PIPPO DELBONO Nelle sale «Bobò», il nuovo film. L'attore scomparso al centro dei suoi spettacoli

Cristina Piccino pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 285

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



«SE VOGLIONO LA GUERRA SIAMO PRONTI», DICE IL LEADER RUSSO PRIMA DI VEDERE L'INVIAUTO USA WITKOFF

Putin avvisa l'Europa e poi negozia

■ Non vogliamo una guerra con l'Europa ma se l'Europa la volesse siamo pronti. Prima di sedersi al grande tavolo bianco con il negoziatore americano Witkoff e il first genero Kushner, ieri a Mosca, Vladimir Putin ha chiarito che si ritiene in posizione di superiorità: abbiamo occupato Pokrovsk, l'Ucraina è in crisi militare, le sanzioni non ci

fanno niente, la menzione di eventuali «attacchi ibridi preventivi» dell'ammiraglio Nato Cavo Dragone sono una minaccia... Così gli inviati Usa il leader del Cremlino ha affrontato il «piano in 28 punti» presentato dalla Casa Bianca e poi emendato a Ginevra, a Abu Dhabi, in Florida e chissà dove ancora. Gli inviati americani potrebbero vedere i

quelli di Zelensky oggi a Bruxelles, mentre lo stesso Zelensky deve assistere a una «candidatura» per il dopoguerra, quella dell'ex comandante in capo ucraino Zaluzhny. Mentre la Banca centrale europea rifiuta l'uso degli asset russi congelati per garantire i prestiti all'Ucraina, uno schiaffo a Ursula von der Leyen.

ANGIERI, VALDAMBRINI PAGINE 2, 3

Autoritarismo e arsenali
Il putinismo che è già dentro di noi

MARCO BASSETTA

Li amichevoli incontri tra Viktor Orbán e Vladimir Putin sono ormai una consolidata abitudine. Ufficialmente incentrati su circoscritti

temi economici includono certamente molto altro di cui si tace e da cui le istituzioni europee preferiscono distogliere lo sguardo.

— segue a pagina 2 —

Operai liva in corteo bloccano l'autostrada a Cornigliano, dopo l'assemblea fuori dei cancelli della fabbrica che rischia la chiusura foto Luca Zennaro/Ansa

Bel lavoro



Si riaccende la protesta degli operai dell'Ilva e dell'indotto. Fabbriche ferme e blocchi stradali a Genova e a Taranto. Sciopero a oltranza: l'unico piano del governo è dividere il destino degli impianti del Nord da quelli del Sud. Ma Meloni si fa i complimenti: occupazione record

pagine 6 e 7

ACCIAIO
Taranto affonda e il governo tace

■ A un passo dalla dismissione, è esplosa la protesta nel sito ex Ilva di Taranto. Gli operai hanno fermato l'unico altoforno ancora in funzione, l'Af04, fin quasi a spegnere. Poi la lotta è ripresa all'interno dell'impianto. Fino al presidio notturno: falò e cibo per far passare la nottata. «Se non arriva una convocazione da Chigi da qui non ci muoviamo». Ma la realtà è che le imprese del nord non hanno più bisogno di Taranto. BAGNARDI A PAGINA 6

Economia
Un programma minimo per il paese fermo

PIERLUIGI CIOCCA

L'economia italiana continua a ristagnare. Dalla crisi della lira del 1992 il Pil reale è cresciuto a stento solo dello 0,7% l'anno, il peggior risultato dal tempo di Cavour. È prevedibile che l'intera legislatura si concluda nel 2027 con un simile, deludente, esito.

— segue a pagina 7 —

FABRIZIO TONELLO dialoga con OLIVIERO BERGAMINI



CORRUZIONE
Il fermarsi di Mogherini mette nei guai l'Ue



■ L'ex capa della politica estera Ue Federica Mogherini è stata fermata in Belgio dalla procura europea per una frode nell'ambito di un appalto del 2022. Mosca e Budapest attaccano. E le forze politiche si dividono sul sostegno a Kiev. COLOMBO, DI VITO A PAGINE 8-9

TERRA RIMOSSA
Gaza, Israele uccide un altro giornalista



■ Con 61 milioni di tonnellate di macerie, Gaza non ha tempo di aspettare l'aiuto che non c'è: la popolazione ripulisce quel che può. Intanto Israele continua a sparare: ammazzato un altro giornalista.

ABU ZAYED, CRUCIALI ALLE PAGINE 8-9

Legge sul consenso
Il patriarcato attaccato alla radice

LEA MELANDRI

«Io non sono il difensore della donna Fiorella, io sono l'accusatore di un certo modo di fare i processi per violenza», disse l'avvocata Tina Lagostena Bassi nel processo per stupro a Latina nel 1978.

— segue a pagina 11 —

MAICOL & MIRCO

MA TUTTE
'STE ARMI,
CHI CE LE DÀ?



IL NEMICO

FINE

Porta Italia e Sped. In t. p. - D. L. 353/2003 (parte L. 46/2004) art. 1, c. 1, D.lgs.CRM/23/2003

PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI

FABRIZIO TONELLO
L'AMERICA
in 18 QUADRI

Dalle fotografie di Steven Meisel

7 DICEMBRE
ORE 18,00
PIÙ LIBRI
PIÙ LIBERI

—
ROMA
LA NUVOLA

Sala Polaris

Editori Gli Laterza

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N. 332
Sped. in A.P. 03/12/2025 con v. 46/2024 art. 1 c. 103 R.M.

Mercoledì 3 Dicembre 2025 • S. Francesco

Il Messaggero

NAZIONALE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

5 1203
9 781120622404

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il rapporto Eduscopio
Visconti e Righi
i licei al top: vincono gli istituti storici
Loiacono a pag.11



Verso il mercato
Le mosse della Roma
Un attacco da rifare per restare in cima
Aloisi e Carina nello Sport



Mannoia in tour
«Per le radio sono fuori dai target
E mi ignorano»
Marzi a pag.22



Il dibattito della pubblica opinione e il ruolo di Roma

L'ORGOGLIO E LA FIDUCIA DI UN PAESE CHE CONTA

Roberto Napoletano

Il Paese ha bisogno di liberarsi da pregiudizi e vanità di un'infanzia che si manifesta in vari modi. Il resuscitato pubblico perso e allora dobbiamo rivincerlo facendo strame di tutti e tutto. China pericolosa perché porta alle ossessioni per cui si guardano solo i torti subiti e non si riescono a vedere i miglioramenti. C'è, poi, la nostalgia strumentale che aggiusta gli errori del passato e tende a idealizzare il Paese di una volta. Non manca neppure la fuga nelle utopie: noi risolviamo tutto perché siamo convinti di avere la bacchetta magica. Non è così, molto banalmente, perché la bacchetta magica non esiste. Dobbiamo piuttosto avere consapevolezza che siamo meglio di come ci raccontiamo e che i risultati sono sempre frutto di organizzazione e di fatica, capacità decisionale e dialogo possibile, il futuro si costruisce passo dopo passo. Come sempre, il grande ruolo di Vivaldi appartiene al dibattito della pubblica opinione organizzato come uno spettacolo della commedia dell'arte dove ognuno assume una maschera e la riconopone in continuazione.

Siamo il giorno di Roma, città cosmopolita per eccellenza, Capitale d'Italia, sede dello Stato della Città del Vaticano, unica mondanità per la sua storia e il suo presente. Una storia che è scritta in tutti i suoi monumenti. Sul piano culturale, si pensi che cosa significa essere il luogo milleenario di una autorità morale a cui guardano tutti: i credenti come i non credenti. Basta l'immagine simbolica delle due sedie di Trump e Zelensky in un angolo della Basilica, nel giorno del funerale di Francesco per capire quello che si deve capire. Tutto questo accade oggi, non a giorni lunghi delle trasformazioni epocali, delle guerre grandi e piccole. La responsabilità si accentua perché il nostro Paese è un protagonista della trasformazione globale. Perché ha un ruolo di prima fila in Europa. Perché ha fatto da battisterra per tutti nel rapporto con il Sud globale, a partire dall'Africa, con l'istituzione del piano Mattei, diventato un piano europeo e internazionale. Perché nella complessissima geografia delle relazioni internazionali con un Occidente che sta ridefinendo i suoi rapporti di forza interni si impone l'esigenza di un'Europa adulta che dialoghi alla pari con Trump. Anche qui siamo la punta di contatto dello schieramento europeo.

Continua a pag. 12

Perquisizioni a Bruxelles



«Frode sui fondi Ue»
Tre italiani fermati, tra loro Mogherini
Gabriele Rosana

«Frode sull'utilizzo dei fondi Ue, Federica Mogherini fermata a Bruxelles. A pag. 6
Sciarra a pag. 6

Lavoro, crescita record degli occupati

Raggiunta quota 62,7%
dato più alto dall'inizio
della serie storica

Andrea Bassi

In Italia non ci sono mai stati tanti occupati. E non ci sono mai stati tanti esponenti di tempo indeterminato. Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, il tasso di disoccupazione scende al 6%. Raggiunta quota 62,7% di occupati. A pag. 5

Lo scenario/Le revisioni del Pil e la domanda interna meglio di Francia e Germania

LA CREDIBILITÀ ITALIANA, I NUMERI VERI

Marco Fortis

Ia nostra credibilità internazionale è in forte ascesa e le agenzie di rating ci promuovono una dopo l'altra. I conti pubblici italiani sono stati rimessi in ordine; usciremo dalla procedura d'infrazione europea con un anno di



anticipo e Bruxelles riconosce pubblicamente i nostri sforzi. Ma in Italia tanti commentatori ci ripetono giornalmente che non c'è crescita, che siamo gli ultimi in Europa e che la causa è che in Italia manca la domanda interna. I numeri veri, però, li smentiscono clamorosamente.

A pag. 4

Putin, minaccia all'Europa

► Lo Zar: se l'Ue vuole la guerra siamo pronti. Trump: questa crisi è un disastro. Inviati Usa al Cremlino, vertice fiume. Zelensky: temo Donald si stufi di mediare

Le inchieste del Messaggero/Il 2025 supera il primato dei 51 milioni di presenze



Il lusso spinge il turismo Capitale

Roma, l'accensione dell'albero di Piazza di Spagna e delle luci dell'Associazione Via Condotti A pag. 14

ROMA Wittoff incontra Putin e lui minaccia l'Europa: «Noi pronti alla guerra». Per Zelensky «mai così vicini alla pace». Ma Trump: «Questa guerra è un disastro». Bechis, Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

L'intervista a Leone XIV
Il Papa: «Per Roma ruolo importante di mediazione»

dalla nostra inviata
Francia Giansoldati

A BORDO DELL'AREO PAPALE Roma può avere un ruolo nella mediazione sulla pace. In queste ore di tensione tra la Nato e la Russia, Leone XIV si spinge a sostenere il ruolo dell'Italia: vedere nella nostra diplomazia uno strumento utile per raggiungere la pace.

A pag. 3



Il Segno di LUCA
CAPRICORNO, SPONTANEA

La Luna libera il tuo lato più immediato e istintivo, riducendo per una volta quel livello eccessivo di autocontrollo che sei solito (imposti) senza neanche renderne conto. Scopri così che emergono altre sfumature della tua personalità, che ti aiutano a muoverti con maggiore libertà, lontano dai conformismi. Più ti affidi ai tuoi sentimenti e più l'amore che è in te trova il modo di affiorare e arriva dritto al cuore del partner. **MANTRA DEL GIORNO** Imparando a farlo diventa spontaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 12

EMERGENZA TRAUMATOLOGICA 24 ORE SU 24

Ricoveri medici e chirurgici in urgenza anche durante le feste

C Tel. 06 86 0941

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Maggiori informazioni su villamafalda.com

*Tasseo con altri quotidiani (non acquisiti) separati/striati: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano - Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 6,90 (Roma); "Natale a Roma" € 7,00 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 3 dicembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

Speciale

Shopping
di NataleFONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA Polemica all'Università

**Corso negato ai militari
Il voto è arrivato
dai docenti di filosofia**

Mastromarino a pagina 8



BOLOGNA Carcere della Dozza

Telefonini in cella
Settanta indagati,
c'è anche Cavallari

Gabrielli a pagina 13

Putin minaccia l'Europa «Siamo pronti alla guerra»

Lo zar tratta a Mosca con gli inviati Usa Witkoff e Kushner e accusa la Ue: ostacola la pace
Trump pessimista: un disastro. La Bce: niente garanzie per i prestiti a Kiev, l'Italia rinvia il decreto aiuti

Mantiglioni
e Colgan
alle p. 4 e 5

Da Gerusalemme a Tel Aviv

**Il reportage:
Israele, eterno
memoriale
a cielo aperto**

Moroni a pagina 6 e 7



Polemiche a "Più libri, più liberi"

Ottanta autori
contro casa editrice
«No ai testi
neofascisti»

Passeri a pagina 9



Federica Mogherini, 52 anni, già
ministra degli Esteri (governo Renzi)
e alla guida della politica estera Ue,
ora retrice del Collegio d'Europa

«Uso improprio dei fondi Ue» Fermata l'ex ministra Mogherini

Corruzione e frode in appalti pubblici
sui programmi di formazione per
diplomatici. Sono le accuse di presunte
irregolarità per l'assegnazione di un
finanziamento al Collegio d'Europa che
hanno investito la diplomazia Ue. L'ex
ministra Federica Mogherini, ora retrice

del Collegio, l'ambasciatore Stefano
Sannino, già segretario Seae, e l'italo-
belga Cesare Zegretti sono stati fermati
nell'ambito dell'indagine. Affondo di
Mosca e Budapest, della Lega in Italia.

Nunziati, Petrucci e Coppari alle pagine 2 e 3



**La difesa di Sempio
«È una conferma»**

Zanette e Anna Vagli a pagina 11

Il tenore inglobato dalla pista
Anche il New York Times ironizza

Pesaro, la statua
di Pavarotti
nella trappola
del ghiaccio
fa ridere e indigna
mezzo mondo

Marchionni a pagina 15

Dopo Palmoli, il caso Arezzo
I genitori disconoscono lo Stato

**Allontanati due figli
di un'altra
famiglia del bosco
«Irregolarità
su scuola parentale
e cura sanitaria»**

Bigozzi a pagina 16

octopus energy
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!



Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot octopusenergy.it

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pescioli 63 / via Gioberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

1,80 (1,80 Econ Tuttosport ad AT, AL, CN, 2,00 Econ Tuttosport ad IM, SP, SV e coned, Levante) - Anno CXXIX - NUMERO 285 - COMMA 20/9 - SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 56 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX visitate il sito www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200**POLITICA E CONSENSO**

FAMIGLIA NEL BOSCO, UNA SCONFITTA AFFIDARSI AI TIFOSI

ALBERTO DE SANCTIS

Il dibattito suscitato dal caso della "famiglia nel bosco" non può non richiamare l'attenzione su quanto la politica sia sensibile al potere delle maggioranze che si esprimono nella società. Una questione così delicata e complessa avrebbe infatti avuto bisogno di approfondimenti impossibili per i comuni cittadini, dell'acquisizione di elementi di cui non si può disporre. Invece, verosimilmente dopo avere tastato il polso dell'opinione pubblica ricorrendo a qualche sondaggista, si è deciso di darla in pasto a fatti virtuali e reali, a quelli che a prescindere sono pro, o contro.

Il problema è che, proseguendo su questa strada, si demolisce quel che ancora resiste dell'autorevolenza del cosiddetto pensiero critico. Il pensiero critico esige il confronto, il mettere in discussione le singole posizioni. Non tollera i dogmatismi, scorge nella ricerca della verità un percorso faticoso, che non può mai dirsi compiuto. Presuppone che ammettere la propria ignoranza non sia necessariamente un male. La pratica del pensiero critico è tuttavia difficile in una società in cui non vi è più alcuna mediazione tra le maggioranze sociali e i politici. Per questo, pensando che ciò li aiuti a viaggiare sulla cresta dell'onda, spesso i leader finiscono col sostenere qualsiasi cosa tali maggioranze vogliano.

Non stupisce che in un mondo in cui la volontà delle maggioranze ha la meglio sul pensiero critico, tutto o quasi risulti lecito. La vendetta prevale sul diritto e l'assenza di rispetto per il prossimo diventa il tratto caratteristico di molti.

Perseverando nel tentativo di essere in sintonia con queste maggioranze, si può nondimeno diventare schiavi. In realtà la conservazione del potere da sempre dipende dalla capacità di mantenersi in bilico tra spinte maggioritarie e pensiero critico. Per questo i leader dovrebbero sapere che, insistendo nello screditare il pensiero critico, rischiano di cedere definitivamente lo scettro alle maggioranze sociali. Quelle che un giorno li ossannano, ma che il giorno dopo potrebbero non esitare ad accusarli di averle portate a sbattere contro il muro. Alla costante ricerca di un capro espiatorio, queste maggioranze non considerano mai se stesse responsabili di nulla.

Ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova

LA POLEMICA: COSTI CRESCENTI PER CHI VIAGGIA
Tassa sugli imbarchi a Genova si apre il confronto in Comune

ALBERTO QUARATI / PAGINA 11



L'INDAGINE EDUSCPIO
Successi universitari e lavoro, le scuole superiori migliori

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 15



IL DISCORSO PRIMA DELL'INCONTRO AL CREMLINO CON WITKOFF E KUSHNER

Putin, minaccia diretta all'Europa: «Se vuole la guerra siamo pronti»

L'accusa dello zar: «Tenta di ostacolare la pace». Trump: «La situazione in Ucraina è un disastro»

Colloqui serrati al Cremlino tra russi e americani per cercare di mettere un punto alla guerra in Ucraina. Ma la sua posizione Putin l'ha fatta capire chiaramente prima di ricevere Witkoff e Kushner: la Russia respinge come «inaccettabili» le proposte di modifica degli europei al piano di pace di Donald Trump. «Se l'Europa vuole la guerra, noi siamo pronti», ha tuonato lo zar che segna un punto a suo favore con il no della Cee all'uso degli assetti russi congelati.

SERVIZI / PAGINA 4ES

LA FRENATA DEL GOVERNO

Paolo Cappellari / PAGINA 5

I dubbi di Salvini, slitta il decreto per le armi a Kiev

Il decreto legge per prorogare la fornitura bellica all'Ucraina. Sembrava destinato ad approdare in Consiglio dei ministri domani. Invece slitta soprattutto per i dubbi di Salvini.

ROLLI

IN PIAZZA CON GLI EX ILVA ANCHE LAVORATORI DI ANSALDO, LEONARDO E FINCANTIERI. BUCCI CHIAMA ACCIAIERIE D'ITALIA



Genova, si allarga la protesta operaia

Il corteo dei metalmeccanici genovesi lungo ponte San Giorgio, sull'A10 (Pambianchi) GILDA FERRARI E RICCARDO OLIVIERI / PAGINA 2E3

UNIVERSITÀ DI GENOVA
GIOVANI E TUTTI I SOGNI



511201
P 771194-45948

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98 16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

SEI PROFESSIONISTI A CONFRONTO. IL VERDETTO: LA CREATIVITÀ UMANA RESTA INSUPERABILE

Le archistar: «Intelligenza artificiale, non ti temo»

EMANUELA SCHENONE

L'architettura è creatività, ingegno, visione. Capacità di immaginare oltre lo spazio. E secondo le sei archistar che si sono confrontate a Genova nel corso dell'evento "Natural Intelligence", organizzato dalla rivista Área, l'intelligenza artificiale non potrà mai superare quella umana.

**L'INTERVISTA**

Renato Tortarolo / PAGINA 33

Mannoia: «Canterò De André e Fossati»

L'appuntamento si annuncia imponente: il 27 giugno prossimo Fiorella Mannoia canterà a Genova "Anime Salive", album «ancora attualissimo» di De André e Fossati.

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pescioli 63 / via Gioberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

FONDI EUROPEI

Corruzione e frode, Federica Mogherini fermata a Bruxelles

V. Brini e S. Rosset / PAGINA 6E7

«Forti sospetti» di irregolarità nell'appalto per la nuova Accademia diplomatica europea. Nei guai: l'ex Alta rappresentante dell'Ue, Federica Mogherini, l'ambasciatore Stefano Sannino e il dirigente del Collegio d'Europa Cesare Zegretti.

**SAIN T VINCENT**

Spinelli indagato per violazione dell'antiriciclaggio

Tommaso Fregatti / PAGINA 9

Nuovi guai giudiziari per Aldo Spinelli. L'imprenditore è indagato dalla Procura di Aosta che l'accusa di aver corrotto due funzionari del Casinò di Saint Vincent per cambiare contanti con fiches oltre il consentito. La replica della difesa: «Ha operato in buona fede».



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A € 112 / gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A € 1.500 / kg
STERLINA € 822

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING GERMANICO AUTOMATICO DELLE Borse INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 43354,83 +0,22% | SPREAD BUND 10Y 71,35 -0,68 | SOLE24ESG MORN. 1605,42 -0,02% | SOLE40 MORN. 1632,61 +0,26% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

VERTICE CON INVIAI USA. TRUMP: SITUAZIONE DISASTROSA

Putin: «Se l'Europa vuole la guerra noi siamo pronti»
Aiuti a Kiev, Governo diviso

Manuela Perrone e Antonella Scott — a pag. 9-12



Presidente.
Vladimir Putin



— Servizi
alle pag. 18-19



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



Edilizia, arriva il nuovo Codice

Verso il Cdm

Atteso domani all'esame del Consiglio dei ministri il disegno di legge delega

Più facile sanare abusi storici. Spazio a semplificazioni e revisione dei titoli edili

Arriva domani all'esame del Consiglio dei ministri il disegno di legge delega di revisione del Testo unico dell'edilizia, annunciato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Conterrà un ampio capitolo sul riordino dei titoli edili e sulla semplificazione delle procedure, con una maggiore digitalizzazione e un più ampio uso del silenzio assenso. Molti passaggi saranno dedicati alle sanatorie: la data spartiacque per l'edilizia privata sarà il primo settembre 1967. Gli abusi più vecchi di quella data saranno più facili da sanare. **L'atout** — a pag. 2

RAPPORTO CRESME

Costruzioni, l'anno chiude in calo del 2,1%. Sul 2026 pesa l'incognita del dopo Pnrr

Flavia Landolfi — a pagina 3

Occupazione record al 62,7% I senza lavoro scendono al 6%

I dati Istat

A ottobre su settembre 30mila giovani occupati in meno tra 25 e 34 anni

A ottobre si contano 75mila occupati in più, 55mila disoccupati in meno, con una sostanziale stabilità degli inattivi rispetto a settembre ma sui livelli massimi in Europa. Il numero di occupati tocca quota 24,2 milioni che rappresenta il picco delle rilevazioni Istat, così come il tasso di occupazione che raggiunge il record del 62,7% in calo di 30mila unità gli occupati tra 25 e 34 anni. Il tasso di disoccupazione scende sui livelli minimi storici al 6%. **Pugliotti** — a pag. 4

LEGGE DI BILANCIO

Banche, accordo sulla riduzione delle perdite deducibili

Laura Serafini — a pag. 4



AL VERTICE DELL'ALTA GAMMA MONDIALE
Lvmh, l'italiano Beccari alla guida del gigante francese del lusso

Giulia Crivelli — a pag. 33

Al vertice. Classe 1967, il manager resta anche ceo e presidente di Vuitton

EDUSCOPIO

Berchet miglior classico di Milano. Il Visconti vince a Roma



Il Berchet (foto) prende il posto del Quasimodo di Magenta come miglior liceo classico di Milano. Tra gli scientifici si confermano Volta e Da Vinci. A dirlo è l'edizione 2025 di Eduscopio della Fondazione Agnelli. A Roma vince il Visconti tra i classici e il Righi tra gli scientifici. **Bruno e Tucci** — a pag. 5



L'industria della ceramica contro gli Ets: necessaria una riforma completa

Missione a Bruxelles

Le politiche climatiche e l'esplosione dei costi erodono la competitività

Industria italiana della ceramica in missione in Europa. Nelle giornate del 1 e 3 dicembre i vertici di Confindustria Ceramica, insieme ai

rispettivi rappresentanti delle principali aziende del settore, sono a Bruxelles per una serie di incontri con le istituzioni europee. L'obiettivo è spiegare che il settore, ad altissima intensità energetica e fortemente orientato all'export, in mancanza di interventi urgenti e mirati rischia una crisi sistematica nel giro di pochi anni. Politiche climatiche ed esplosione dei costi Ets erodono competitività, capacità di investimento e prospettive occupazionali.

Sara Deganello — a pag. 6

IL DEBITO DI WASHINGTON

Cina e Giappone tagliano l'esposizione sui titoli di Stato Usa

Vito Lops — a pag. 29

PANORAMA

CONCLUSO IL VIAGGIO
Il Papa: l'Italia può avere un ruolo importante per la pace

Nella guerra in Ucraina «un ruolo importante» può essere giocato dall'Italia grazie alle sue capacità di mediazione che ha culturalmente e storicamente. Lo ha detto Papa Leone XIV conversando con i giornalisti sul volo che lo ha condotto da Belgrado a Roma, al termine del viaggio in Turchia e Libano. Il Papa ha ricordato la capacità dell'Italia di essere intermediazione «in mezzo a un conflitto fra diverse parti».

— a pagina 22



FERMATI IN BELGIO
Presunte frodi sui fondi Ue per Sannino e Mogherini

Beda Romano — a pagina 13

TRANSIZIONE 5.0

Noi velli: investimenti, regole certe e risorse

Il vice presidente di Confindustria, Marco Novelli, sentito in Senato su Transizione 5.0, ha spiegato che per gli investimenti servono risorse adeguate e regole certe.

— a pagina 4



ETICA DI FRONTIERA
TUTTI I RISCHI DELLA GUERRA CHE ARRUOLA GLI ALGORITMI
di Paolo Benanti — a pagina 16

Lavoro 24

Lo studio
Ai avanzata solo nel 19% delle aziende

Cristina Casadei — a pagina 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

CONSULTA

Incostituzionale
la riduzione
alla metà del
compenso per
i consulenti
tecnici delle parti
ammesse
al patrocinio
a spese dello Stato

Damiani a pag. 37

TITOLARI EFFETTIVI

I privati potranno
accedere ai dati
contenuti
nel registro solo
in presenza
di un interesse
giuridico
rilevante

Vedana a pag. 28

Per Pagani (Sciences Po) l'euro è già la seconda moneta mondiale. L'incertezza lo spinge in su

Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Pace fiscale per i forfettari

Nel 2024 su quasi due milioni di utilizzatori del regime agevolato solo 3.447 sono stati gli accertamenti eseguiti (meno dello 0,2%), con solo 10mln di euro recuperati

Forfettari dimenticati (giustamente) dalle verifiche fiscali: nel 2024 su quasi due milioni di utilizzatori del regime agevolato solo 3.447 sono stati gli accertamenti eseguiti (meno dello 0,2%) con solo 10 milioni di euro recuperati. Senza considerare l'eventuale incidenza di più accertamenti verso il medesimo contribuente, meno dello 0,9% dei forfettari ha ricevuto un atto del fisco. E quanto si evince dai dati pubblicati dalla Corte dei Conti.

Mandolini a pag. 31

DIVENTERANNO CS

NewPrinces
svela il piano
di rilancio
dei supermercati
ex Carrefour

Capisani a pag. 17

**Sul blocco del Venezuela Donald Trump
adesso è rimasto con il cerino in mano**



Donald Trump sembra essersi costruito un labirinto tutto suo. E, a giudicare dai fatti, senza uscite semplici. Ogni passo, ogni svolta politica, porta con sé un rischio. Da settimane, una massiccia presenza militare americana ha messo in moto le cose venezuelane. L'autorizzazione alla Cia per operare sul terreno è già stata concessa. Ma l'attacco, finora, non è arrivato. Se colpisce militarmente il Venezuela, Trump rischierebbe di perdere l'appoggio della base «MAGA», quella che lo ha votato per la presidenza di non trasparire in un discorso di politica. Ma non attacca, rischia di alienarsi il voto degli esuli cubani, venezuelani e colombiani della Florida.

Duarte a pag. 5

DIRITTO & ROVESCO

Ormai siamo tutti green, ambientalisti in caccia al rifiuto, amanti della natura, cibi, vacanze genuine, depurate dalle tensioni inevitabilmente connesse alla vita sempre più urbanizzata. Chi non sogna un week end sulle Dolomiti o una vacanza a Barbados? Però accade anche che i milionari vuole prendere sul serio l'impegno ambientalista e decide di acquistare una casa nel bosco e trasferirsi con la famiglia alla ricerca di una vita più naturale, più autentica, vera connivenza con la natura. corre anche il rischio che un giudice gli porti via i figli. Perché la vita rurale va bene, sì, ma finché in campeggio non si toglie a nessuno, ma non eageremo. Chi vive nella città non concepisce che qualcuno possa vivere senza l'acqua calda o l'aria condizionata.



**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere
ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA
ALL'IMPRESA

FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI

FACTORING
ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/transparenza/>

Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 3 dicembre 2025

1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

Shopping
di NataleFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA La Regione e il futuro della strada
«FiPiLi, entro fine anno Toscana Strade»
Tir paganti più di un'idea
 Ferrari a pagina 11



TOSCANA «Ha pagato la multa»
Caso Manetti
La difesa di Giani
 Ingardia a pagina 11



Putin minaccia l'Europa «Siamo pronti alla guerra»

Mosca accusa la Ue poi tratta con gli inviati Usa Witkoff e Kushner: non c'è accordo sui territori Trump: un disastro. La Bce: niente garanzie per i prestiti a Kiev, l'Italia rinvia il decreto aiuti

Mantiglioni
e Colgan
alle p. 4 e 5

Da Gerusalemme a Tel Aviv

**Il reportage:
 Israele, eterno
 memoriale
 a cielo aperto**

Moroni a pagina 6 e 7



Polemiche a "Più libri, più liberi"

Ottanta autori
 contro casa editrice
**«No ai testi
 neofascisti»**

Passeri a pagina 9



«Uso improprio dei fondi Ue» Fermata l'ex ministra Mogherini

Corruzione e frode in appalti pubblici sui programmi di formazione per diplomatici. Sono le accuse di presunte irregolarità per l'assegnazione di un finanziamento al Collegio d'Europa che hanno investito la diplomazia Ue. L'ex ministra Federica Mogherini, ora retrice

del Collegio, l'ambasciatore Stefano Sannino, già segretario Seae, e l'italo-belga Cesare Zegretti sono stati fermati nell'ambito dell'indagine. Affondo di Mosca e Budapest, della Lega in Italia.

Nunziati, Petrucci e Coppari alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

TOSCANA Allarme dell'Ance regionale

**«Oltre 800 cantieri
 a rischio stop
 per il ritardo
 nei ristori»**

Morviducci a pagina 18

EMPOLI L'accordo tra ANC e Comune

Rinnovato il 'patto' coi volontari per la sicurezza partecipata

Servizio in **Cronaca**

FUCECCHIO L'evento promosso da Fim e Femca

**Il comparto conceria
 «Nel 2026 ci sarà la ripresa»**

Servizio in **Cronaca**

MONTESPERTOLI Edoardo Marmeggi, 28 anni

L'agricoltore
 influencer
 che si racconta
 sui social



Cecchetti in **Cronaca**



**La difesa di Sempio
 «È una conferma»**

Zanette e Anna Vagli a pagina 11

Il tenore inglobato dalla pista
 Anche il New York Times ironizza

Pesaro, la statua
 di Pavarotti
 nella trappola
 del ghiaccio
 fa ridere e indigna
 mezzo mondo

Marchionni a pagina 13

Dopo Palmoli, il caso Arezzo
 I genitori disconoscono lo Stato

**Allontanati due figli
 di un'altra
 famiglia del bosco**
**«Irregolarità
 su scuola parentale
 e cura sanitaria»**

Bigozzi a pagina 16

octopus energy
 IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

1,90€ // ANNO 159 // N.332 // IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL.353/03 (CONVNL.27/02/04) // ART. 1 COMMA 1 DCB-TO // WWW.LASTAMPALI

LA STAMPA

3 DICEMBRE giornata internazionale delle persone con disabilità

**“Fatti dire che è impossibile
e dimostra a tutti che puoi farcela”**

BEBE VIO



Siamo tutti un po' disabili

A ognuno di noi mancano dei pezzi, ma la vita non finisce di stupirci

LE IDEE

Da diversi
a uguali
una lunga Storia

NICOLETTA VERNA

Disabilità è una parola moderna, ma l'oggetto che indica è senza tempo. Traccia il confine fra ciò che ci pare ordinario e dunque comprensibile, innocuo, sicuro, e ciò che rifiuga la norma. E avvicinandoci a quel confine scorgiamo temi universali. — PAGINA II



L'EDITORIALE

AFFIDIAMOCI ALLA CURIOSITÀ

BEBE VIO

Nel 2009, dopo la mia malattia, e le varie amputazioni di parti del corpo, mi sono ritrovata catapultata in un nuovo mondo che, in poco tempo, ho scoperto essere molto difficile ma anche quasi "magico": la disabilità. Argomento del quale allora non sapevo assolutamente nulla. Per me, che avevo 11 anni, le carrozzine erano solo per gli anziani e le protezioni in acciaio e carbonio erano cose futuristiche, adatte solo ai robot nei film. Eppure, in breve tempo mi sono ritrovata ad essere proprio un mix tra Robocop e la Barbie. A quel punto c'erano vari modi per riuscire a capire cosa stesse succedendo o come reagire a quella situazione così strana. La prima, la più "classica", un mix tra depressione e incattuzza, con una domanda che continuava a rimbombarmi nella testa: "Perché a me?". Ma piano piano, con l'aiuto della mia famiglia, degli amici e dei miei compagni di scherma, sono riuscita a capire che era la domanda sbagliata.



CONTINUA A PAGINA II

IL RACCONTO

La lezione
dei personaggi
a fumetti

STEFANO DELLA CASA

Quando nel maggio 1969 uscì in edicola il primo numero di Alan Ford ci furono molte sorprese per i consumatori abituali di fumetti. E la novità era tanto che a guidare una combriccola di spie fosse l'anziano Numero Uno costretto su una sedia a rotelle. — PAGINA II



Rixi ai nuovi presidenti AdSp: "Fare squadra"

ROMA - L'augurio alla nuova squadra dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale (che domani si riuniranno per la prima volta all'assemblea di Assoporti) del viceministro Edoardo Rixi è quello di riuscire a fare squadra. "Solo così si potranno raggiungere i risultati sperati" dice intervenendo a margine dell'assemblea generale di Alis a Roma. "Auguro loro buon vento, ma non un mare calmo perché il buon comandante si vede quando il mare è agitato. Sono convinto che il valore di questa squadra che abbiamo voluto rinnovata, si vedrà con i fatti e sono convinto che ci siano persone che possono guardare al futuro con grande capacità". Di ritorno da Londra dove l'Italia nella seduta dell'IMO per la seconda volta è stato il Paese più votato, Rixi ribadisce la necessità di rivedere la normativa dell'Ets, per non correre il rischio di un danno strutturale "anche con la fuga delle flotte dal nostro continente". Alla domanda sulla riforma portuale che attende il giudizio del Consiglio dei ministri, il viceministro del Mit sottolinea come ci sia voglia di trasparenza e di regole comuni, non tanto di centralizzare come è stato pavantato da alcuni. "Dobbiamo rafforzare le nostre linee logistiche perché non possiamo più aspettare che il mercato venga a casa, dobbiamo andare a prendercelo per non evitare l'isolamento". Il futuro, ha ribadito, viene dal mare.



Rixi ai nuovi presidenti AdSp: "Fare squadra"

ROMA - L'augurio alla nuova squadra dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale (che domani si riuniranno per la prima volta all'assemblea di Assoporti) del viceministro Edoardo Rixi è quello di riuscire a fare squadra.

"Solo così si potranno raggiungere i risultati sperati" dice intervenendo a margine dell'assemblea generale di Alis a Roma.

"Auguro loro buon vento, ma non un mare calmo perché il buon comandante si vede quando il mare è agitato. Sono convinto che il valore di questa squadra che abbiamo voluto rinnovata, si vedrà con i fatti e sono convinto che ci siano persone che possono guardare al futuro con grande capacità".

Di ritorno da Londra dove l'Italia nella seduta dell'IMO per la seconda volta è stato il Paese più votato, Rixi ribadisce la necessità di rivedere la normativa dell'Ets, per non correre il rischio di un danno strutturale "anche con la fuga delle flotte dal nostro continente".

Alla domanda sulla riforma portuale che attende il giudizio del Consiglio dei ministri, il viceministro del Mit sottolinea come ci sia voglia di trasparenza e di regole comuni, non tanto di centralizzare come è stato pavantato da alcuni.

"Dobbiamo rafforzare le nostre linee logistiche perché non possiamo più aspettare che il mercato venga a casa, dobbiamo andare a prendercelo per non evitare l'isolamento".

Il futuro, ha ribadito, viene dal mare.

Trieste, Rosato: ottimo lavoro Gdf e Adm per contrasto mercato del falso

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 *Trieste, Rosato: ottimo lavoro Gdf e Adm per contrasto mercato del falso* "Complimenti alla Guardia di Finanza e al personale dell'Agenzia Dogane e Monopoli del porto di Trieste che oggi, in una operazione di contrasto al mercato del falso, hanno intercettato oltre 315 mila capi d'abbigliamento contraffatti. Negli ultimi anni sono oltre 2 milioni i prodotti fermati, un grande lavoro a tutela della legalità, del made in Italy e per la sicurezza del commercio marittimo". Lo scrive sui social il deputato e vicesegretario di Azione, Ettore Rosato. *Ufficio Stampa Azione* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

Trieste, Rosato: ottimo lavoro Gdf e Adm per contrasto mercato del falso

12/02/2025 12:21

(AGENPARL) – Tue 02 December 2025 *Trieste, Rosato: ottimo lavoro Gdf e Adm per contrasto mercato del falso* "Complimenti alla Guardia di Finanza e al personale dell'Agenzia Dogane e Monopoli del porto di Trieste che oggi, in una operazione di contrasto al mercato del falso, hanno intercettato oltre 315 mila capi d'abbigliamento contraffatti. Negli ultimi anni sono oltre 2 milioni i prodotti fermati, un grande lavoro a tutela della legalità, del made in Italy e per la sicurezza del commercio marittimo". Lo scrive sul social il deputato e vicesegretario di Azione, Ettore Rosato. *Ufficio Stampa Azione* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Matteoni - Giacomelli (FDI): "Il Porto di Trieste ha il suo nuovo Presidente, buon lavoro a Consalvo"

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 *Gentili, * *si allega questa nota come da oggetto con cortese richiesta di pubblicazione. * *Ringraziando, buon lavoro* *Ufficio Stampa On. Nicole Matteoni* *Matteoni - Giacomelli (FDI): "Il Porto di Trieste ha il suo nuovo Presidente, buon lavoro a **Consalvo**"* "Un'ottima notizia quella della nomina, da parte del Ministro Salvini, di **Marco Consalvo** come nuovo Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Dopo oltre 500 giorni di commissariamento dei porti di Trieste e Monfalcone, infrastrutture strategiche per la regione Friuli-Venezia Giulia e per l'Italia nord-orientale, l'Autorità ha finalmente la sua figura apicale che, siamo certi, saprà definire le direttive strategiche di questi due porti. L'Autorità portuale, in particolare con il porto triestino, giocherà una parte cruciale nell'ambizioso progetto del corridoio IMEC fungendo da terminale di collegamento tra l'Europa e il subcontinente indiano. Questa nomina, tanto attesa quanto indispensabile, permette di affrontare questa sfida con maggior consapevolezza e di rilanciare il ruolo geopolitico di Trieste. Al Presidente **Consalvo**, figura di assoluto spessore manageriale, vanno i miei più sentiti auguri di un buon e proficuo lavoro per Trieste, Monfalcone e per tutto il nostro territorio" ha dichiarato l'On. Nicole Matteoni, deputato e segretario provinciale di Fratelli d'Italia Trieste. "È un'ottima notizia che sia finalmente arrivata la nomina di **Marco Consalvo**. Sono sicuro che tutti i soggetti privati e istituzionali sapranno collaborare con lui nell'affrontare quelle sfide particolarmente importanti che si pongono per il futuro del porto di Trieste", ha aggiunto Claudio Giacomelli, segretario comunale di Fratelli d'Italia Trieste. Segreteria On. Nicole Matteoni Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni Palazzo Montecitorio 00186 Roma In ottemperanza a quanto stabilito dal GDPR 679/2016 in materia di Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Matteoni - Giacomelli (FDI): "Il Porto di Trieste ha il suo nuovo Presidente, buon lavoro a Consalvo"

12/02/2025 18:01

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 *Gentili, * *si allega questa nota come da oggetto con cortese richiesta di pubblicazione. * *Ringraziando, buon lavoro* *Ufficio Stampa On. Nicole Matteoni* *Matteoni - Giacomelli (FDI): "Il Porto di Trieste ha il suo nuovo Presidente, buon lavoro a **Consalvo**"* "Un'ottima notizia quella della nomina, da parte del Ministro Salvini, di Marco Consalvo come nuovo Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Dopo oltre 500 giorni di commissariamento dei porti di Trieste e Monfalcone, infrastrutture strategiche per la regione Friuli-Venezia Giulia e per l'Italia nord-orientale, l'Autorità ha finalmente la sua figura apicale che, siamo certi, saprà definire le direttive strategiche di questi due porti. L'Autorità portuale, in particolare con il porto triestino, giocherà una parte cruciale nell'ambizioso progetto del corridoio IMEC fungendo da terminale di collegamento tra l'Europa e il subcontinente indiano. Questa nomina, tanto attesa quanto indispensabile, permette di affrontare questa sfida con maggior consapevolezza e di rilanciare il ruolo geopolitico di Trieste. Al Presidente Consalvo, figura di assoluto spessore manageriale, vanno i miei più sentiti auguri di un buon e proficuo lavoro per Trieste, Monfalcone e per tutto il nostro territorio" ha dichiarato l'On. Nicole Matteoni, deputato e segretario provinciale di Fratelli d'Italia Trieste. "È un'ottima notizia che sia finalmente arrivata la nomina di **Marco Consalvo**. Sono sicuro che tutti i soggetti privati e istituzionali sapranno collaborare con lui nell'affrontare quelle sfide particolarmente importanti che si pongono per il futuro del porto di Trieste", ha aggiunto Claudio Giacomelli, segretario comunale di Fratelli d'Italia Trieste. Segreteria On. Nicole Matteoni Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni Palazzo Montecitorio 00186 Roma In ottemperanza a quanto stabilito dal GDPR 679/2016 in materia di Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porto Trieste, il ministro Salvini firma decreto per Consalvo presidente

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 Porto Trieste, il ministro Salvini firma decreto per **Consalvo** presidente Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema **portuale** del **Mare Adriatico orientale**. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di **Marco Consalvo** a presidente dell'Autorità **portuale** di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema **portuale**. Con tale atto, il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema **portuale** nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma È tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl
Agenparl

Porto Trieste, il ministro Salvini firma decreto per Consalvo presidente

12/02/2025 18:05

(AGENPARL) – Tue 02 December 2025 Porto Trieste, il ministro Salvini firma decreto per Consalvo presidente Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Con tale atto, il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 – 00198 – Roma È tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Matteoni (FDI): Contrasto alla contraffazione, sequestrati al porto di Trieste 315 mila capi d'abbigliamento

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 Matteoni (FDI): Contrasto alla contraffazione, sequestrati al **porto di Trieste** 315 mila capi d'abbigliamento "Un grande e minuzioso lavoro dell'Agenzia Dogane e Monopoli, insieme alla Guardia di Finanza, ha permesso di intercettare e sequestrare ben 315 mila capi d'abbigliamento falsi all'interno del **porto di Trieste**, dal valore di circa tre milioni di euro. Un'operazione esemplare che si colloca nell'incessante lotta alla contraffazione nei nostri porti per garantire la legalità dei prodotti e proteggere anche il nostro impareggiabile Made in Italy. Negli ultimi due anni, gli articoli falsi posti sotto sequestro nel porto triestino sono stati addirittura 2 milioni: dati che testimoniano la vivacità del mercato del falso. Agli uomini e alle donne in divisa rinnovo i miei sentiti ringraziamenti per l'instancabile lavoro quotidiano a protezione della nostra sicurezza e del nostro tessuto socio-economico". Così Nicole Matteoni, deputato di Fratelli d'Italia alla Camera, componente della commissione Finanze e segretario provinciale di FdI **Trieste**. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

 Agenparl

Matteoni (FDI): Contrasto alla contraffazione, sequestrati al porto di Trieste 315 mila capi d'abbigliamento

12/02/2025 18:34

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 Matteoni (FDI): Contrasto alla contraffazione, sequestrati al porto di Trieste 315 mila capi d'abbigliamento "Un grande e minuzioso lavoro dell'Agenzia Dogane e Monopoli, insieme alla Guardia di Finanza, ha permesso di intercettare e sequestrare ben 315 mila capi d'abbigliamento falsi all'interno del porto di Trieste, dal valore di circa tre milioni di euro. Un'operazione esemplare che si colloca nell'incessante lotta alla contraffazione nei nostri porti per garantire la legalità dei prodotti e proteggere anche il nostro impareggiabile Made in Italy. Negli ultimi due anni, gli articoli falsi posti sotto sequestro nel porto triestino sono stati addirittura 2 milioni: dati che testimoniano la vivacità del mercato del falso. Agli uomini e alle donne in divisa rinnovo i miei sentiti ringraziamenti per l'instancabile lavoro quotidiano a protezione della nostra sicurezza e del nostro tessuto socio-economico". Così Nicole Matteoni, deputato di Fratelli d'Italia alla Camera, componente della commissione Finanze e segretario provinciale di FdI **Trieste**. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(ARC) Porti: Fedriga, Consalvo figura competente per rilanciare sviluppo

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 Trieste, 2 dic - "Rivolgo a **Marco Consalvo** un sincero augurio di buon lavoro: la formalizzazione della sua nomina restituisce all'Authority una guida autorevole e competente, condizione indispensabile per rilanciare l'azione in una prospettiva di visione e programmazione dello sviluppo dei porti regionali". ? il commento del governatore Massimiliano Fedriga in occasione della firma del decreto con cui il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha nominato **Marco Consalvo** presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. ARC/GG/al 021856 DIC 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

(ARC) Porti: Fedriga, Consalvo figura competente per rilanciare sviluppo

12/02/2025 19:00

(AGENPARL) – Tue 02 December 2025 Trieste, 2 dic – "Rivolgo a Marco Consalvo un sincero augurio di buon lavoro: la formalizzazione della sua nomina restituisce all'Authority una guida autorevole e competente, condizione indispensabile per rilanciare l'azione in una prospettiva di visione e programmazione dello sviluppo dei porti regionali". ? il commento del governatore Massimiliano Fedriga in occasione della firma del decreto con cui il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha nominato Marco Consalvo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. ARC/GG/al 021856 DIC 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Sequestrati 315.000 capi di abbigliamento contraffatto nel Porto di Trieste

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Trieste** e i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato una spedizione di merce contraffatta riguardante capi di abbigliamento di varia natura. La merce, giunta nel **porto** di **Trieste** a bordo di una motonave proveniente dal **porto** di Tekirdag (Turchia), con destinazione Varsavia (Polonia), era sistemata all'interno di un tir con targa turca individuato attraverso una mirata analisi di rischio condotta da personale specializzato operante in area portuale. All'interno del mezzo, tra gli articoli regolarmente prodotti e dichiarati, erano stati occultati capi e accessori riportanti noti marchi di lusso - Chanel, Burberry, Dolce e Gabbana, Louis Vuitton, Gucci, Guess, Moncler, Prada e molti altri - pronti per essere immessi sul mercato parallelo del falso. L'operazione ha permesso di sottoporre a sequestro più di 315.000 capi d'abbigliamento ed accessori la cui immissione nel circuito commerciale "del falso" avrebbe permesso un illecito profitto stimabile in circa tre milioni di euro. Il rappresentante legale di una azienda polacca è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di introduzione nel territorio nazionale e il commercio di prodotti con segni falsi. La merce è stata sottoposta a perizia dai tecnici delle aziende titolari dei marchi, i quali hanno confermato la contraffazione dei prodotti e dei segni distintivi, tutelati dai diritti



di proprietà intellettuale. Negli ultimi due anni, al **porto** di **Trieste**, sono stati intercettati quasi due milioni di prodotti contraffatti, di varia natura e tipologia che attestano come il **Porto** giuliano rappresenti uno dei principali punti di accesso nel territorio unionale per tali fenomenologie criminali.

Agenzia Giornalistica Opinione

Trieste

LEGA * CAMERA: «PORTO TRIESTE, RIXI: BUON LAVORO AL PRESIDENTE CONSALVO»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Porto Trieste, Rixi: Buon lavoro al presidente Consalvo Roma, 2 dic - "Congratulazioni a Marco Consalvo per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese". Lo dice in una nota il deputato e viceministro a Mit Edoardo Rixi. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * CAMERA: «PORTO TRIESTE, RIXI: BUON LAVORO AL PRESIDENTE CONSALVO»



Camera dei Deputati

12/02/2025 18:02

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Porto Trieste, Rixi: Buon lavoro al presidente Consalvo Roma, 2 dic - "Congratulazioni a Marco Consalvo per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese". Lo dice in una nota il deputato e viceministro a Mit Edoardo Rixi. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

Trieste

FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «MATTEONI (FDI): CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE, SEQUESTRATI AL PORTO DI TRIESTE 315 MILA CAPI D'ABBIGLIAMENTO»

Un grande e minuzioso lavoro dell'Agenzia Dogane e Monopoli, insieme alla Guardia di Finanza, ha permesso di intercettare e sequestrare ben 315 mila capi d'abbigliamento falsi all'interno del **porto di Trieste**, dal valore di circa tre milioni di euro. Un'operazione esemplare che si colloca nell'incessante lotta alla contraffazione nei nostri porti per garantire la legalità dei prodotti e proteggere anche il nostro impareggiabile Made in Italy. Negli ultimi due anni, gli articoli falsi posti sotto sequestro nel **porto triestino** sono stati addirittura 2 milioni: dati che testimoniano la vivacità del mercato del falso. Agli uomini e alle donne in divisa rinnovo i miei sentiti ringraziamenti per l'instancabile lavoro quotidiano a protezione della nostra sicurezza e del nostro tessuto socio-economico. Così Nicole Matteoni, deputato di Fratelli d'Italia alla Camera, componente della commissione Finanze e segretario provinciale di FdI **Trieste**.

Agenzia Giornalistica Opinione

FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «MATTEONI (FDI): CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE, SEQUESTRATI AL PORTO DI TRIESTE 315 MILA CAPI D'ABBIGLIAMENTO»



12/02/2025 18:41

Un grande e minuzioso lavoro dell'Agenzia Dogane e Monopoli, insieme alla Guardia di Finanza, ha permesso di intercettare e sequestrare ben 315 mila capi d'abbigliamento falsi all'interno del porto di Trieste, dal valore di circa tre milioni di euro. Un'operazione esemplare che si colloca nell'incessante lotta alla contraffazione nei nostri porti per garantire la legalità dei prodotti e proteggere anche il nostro impareggiabile Made in Italy. Negli ultimi due anni, gli articoli falsi posti sotto sequestro nel porto triestino sono stati addirittura 2 milioni: dati che testimoniano la vivacità del mercato del falso. Agli uomini e alle donne in divisa rinnovo i miei sentiti ringraziamenti per l'instancabile lavoro quotidiano a protezione della nostra sicurezza e del nostro tessuto socio-economico. Così Nicole Matteoni, deputato di Fratelli d'Italia alla Camera, componente della commissione Finanze e segretario provinciale di FdI Trieste.

Sequestrati 315mila capi di lusso contraffatti in porto Trieste

Operazione di Gdf e Adm, 14mila abiti andati in beneficenza Maxi-sequestro di merce contraffatta nel **porto di Trieste**, dove la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno intercettato oltre 315mila capi d'abbigliamento e accessori riportanti marchi di lusso falsificati, per un valore di circa tre milioni di euro. La spedizione, arrivata da Tekirdag (Turchia) e diretta a Varsavia, era nascosta in un tir turco individuato grazie ad una 'analisi di rischio' condotta in area portuale. Tra gli articoli regolarmente dichiarati erano occultati capi con loghi Chanel, Burberry, Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Gucci, Guess, Moncler, Prada e altri, destinati al mercato parallelo del falso. Il legale rappresentante di una società polacca è stato denunciato per introduzione e commercio di prodotti con segni falsi. I tecnici delle maison hanno confermato la contraffazione. Negli ultimi due anni, nello scalo giuliano sono stati intercettati quasi 2 milioni di articoli falsi, confermando il **porto** come snodo critico per questo tipo di traffici. Oltre alla merce contraffatta - destinata alla distruzione - sono stati sequestrati anche 14mila capi "di copertura", poi devoluti in beneficenza. Tra i beneficiari la Fondazione "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin". La presidente, Daniela Angela Schifani Corfini, ha ringraziato Procura, Gdf e Adm per il sostegno alle fasce più deboli. "L'attenzione e la sensibilità dimostrata aiuta notevolmente i nostri sforzi e ci permette di provvedere a ciò di cui le persone che quotidianamente accogliamo hanno bisogno e migliorare, per quanto possibile, la qualità delle loro vite".



Marco Consalvo è nuovo presidente porto Trieste e Monfalcone

Il ministro ha firmato la nomina **Marco Consalvo** è il nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il relativo provvedimento di nomina. **Consalvo** è il nuovo presidente - dopo oltre 500 giorni di commissariamento - dei porti di Trieste e Monfalcone.



Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente

(Teleborsa) - Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Con tale atto, il MIT conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi.



Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente

(Teleborsa) - Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale** Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'**Autorità portuale** di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'**Autorità di Sistema portuale**. Con tale atto, il MIT conferma la volontà di rafforzare la governance del **sistema portuale nazionale**, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi.

larepubblica.it

Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente



12/02/2025 19:31

(Teleborsa) - Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Con tale atto, il MIT conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale , assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi.

Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente

Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Con tale atto, il MIT conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi.

lastampa.it

Porto Trieste, Salvini firma decreto per Consalvo presidente



12/02/2025 19:27

Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Con tale atto, il MIT conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi.

Messaggero Marittimo

Trieste

Anche Trieste ha il suo presidente. Firmato il decreto per Consalvo

ROMA - "Buon lavoro al presidente Consalvo". A dirlo è il viceministro Edoardo Rixi subito dopo la firma del decreto di nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale del ministro Salvini. Si conclude così ufficialmente il percorso che ha portato dopo diversi mesi a una nuova squadra alla guida dei porti italiani. Marco Consalvo era stato indicato già alcune settimane fa ricevendo l'ok di Camera e Senato e ora potrà ufficialmente occupare la sedia del numero uno alla guida dei porti di Trieste e Monfalcone. Il nuovo vertice si insedierà garantendo piena continuità all'azione amministrativa. "Sono certo che -ha aggiunto Rixi- grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese.

Anche Trieste ha il suo presidente. Firmato il decreto per Consalvo

ROMA - "Buon lavoro al presidente Consalvo". A dirlo è il viceministro Edoardo Rixi subito dopo la firma del decreto di nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale del ministro Salvini.

Si conclude così ufficialmente il percorso che ha portato dopo diversi mesi a una nuova squadra alla guida dei porti italiani.

Marco Consalvo era stato indicato già alcune settimane fa ricevendo l'ok di Camera e Senato e ora potrà ufficialmente occupare la sedia del numero uno alla guida dei porti di Trieste e Monfalcone.

Il nuovo vertice si insedierà garantendo piena continuità all'azione amministrativa.

"Sono certo che -ha aggiunto Rixi- grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese".

LEGGI ANCHE

<https://www.messaggeromarittimo.it/risi-al-nuovi-presidenti-adsp-fare-squadra/>

<https://www.messaggeromarittimo.it/trieste-via-libera-del-senato-e-marco-consalvo/>

Il Messaggero Marittimo - è un quotidiano tematico di alta qualità rivolto a un pubblico esclusivo di appassionati del settore marittimo e portuale. Circolazione: 8.000 esemplari. È pubblicato dalla Consulente Comunicazione srl - Sede sociale: Via delle Cascine, 12 - 20133 - Milano - Registro delle Imprese di Milano n. 03320240171 - P.IVA 01000200977 - Codice fiscale: 01000200977 - Capitali versati: 1.000.000,00 - Capitali versati: 1.000.000,00

Abbigliamento taroccato, 315 mila pezzi su un Tir turco

Repliche dei più celebri marchi, sequestrati dalle Fiamme Gialle e dall'Agenzia delle Dogane nel **porto di Trieste**: erano diretti in Polonia. Nel **porto di Trieste** sono stati sequestrati oltre 315 mila capi di abbigliamento di noti marchi di lusso contraffatti. La merce era a bordo di una motonave proveniente dal **porto di Tekirdag**, in Turchia, con destinazione Varsavia, in Polonia. Gli articoli erano stivati all'interno di un tir con targa turca, in mezzo ad articoli regolarmente prodotti. La loro immissione in commercio avrebbe permesso un illecito profitto di circa 3 milioni di euro. L'operazione è stata condotta dalla guardia di finanza e dall'agenzia delle dogane, che hanno denunciato il titolare di un'azienda polacca. Sono stati sequestrati anche 14 mila ulteriori capi di abbigliamento utilizzati come "carico di copertura", già devoluti in beneficenza a enti caritatevoli, fra i quali la Fondazione triestina "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin".



Firmata la nomina, Consalvo presidente dell'Autorità portuale

La sigla del ministro Salvini sul decreto: diciotto mesi dopo le dimissioni di Zeno d'Agostino gli scali regionali hanno di nuovo una guida. **Marco Consalvo** è il nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico** orientale. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il relativo provvedimento di nomina. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'**Autorità di Sistema portuale**. Gli scali del Friuli Venezia Giulia hanno una nuova guida diciotto mesi dopo le dimissioni di Zeno d'Agostino. **Consalvo**, 58 anni, nato a Napoli, è stato direttore generale degli aeroporti di Napoli e Rimini e direttore generale e amministratore delegato di Trieste Airport, realtà che ha condotto fino all'inizio dell'autunno.

Rai News

Firmata la nomina, Consalvo presidente dell'Autorità portuale



12/02/2025 19:11 Tgr Friuli Venezia

La sigla del ministro Salvini sul decreto: diciotto mesi dopo le dimissioni di Zeno d'Agostino gli scali regionali hanno di nuovo una guida. Marco Consalvo è il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il relativo provvedimento di nomina. La sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. Gli scali del Friuli Venezia Giulia hanno una nuova guida diciotto mesi dopo le dimissioni di Zeno d'Agostino. Consalvo, 58 anni, nato a Napoli, è stato direttore generale degli aeroporti di Napoli e Rimini e direttore generale e amministratore delegato di Trieste Airport, realtà che ha condotto fino all'inizio dell'autunno.

Scambio di dati in nome della migliore viabilità

Autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade metteranno in comune le informazioni su provenienza e la destinazione dei mezzi, specie nel flusso merci. Analizzare la rete viaria del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso per valutare quali nuovi percorsi sarebbero utili e per rendere più efficiente il flusso di traffico sulle strade esistenti. E' l'obiettivo di un accordo firmato da Autostrade Alto Adriatico, la società a capo delle arterie a scorrimento veloce, e Fvg Strade, che gestisce più di mille chilometri di viabilità regionale. I due enti si scambieranno dati sulla provenienza e la destinazione dei mezzi che viaggiano in Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di facilitare i transiti in un territorio diventato centrale negli spostamenti da e verso il Centro Est Europa e il Nord Italia. Focus dell'accordo soprattutto i flussi del traffico merci, tra cui quelli dal **porto di Trieste** verso Venezia e viceversa, che comportano, tra le varie sfide, anche un aumento dei trasporti eccezionali sulle strade regionali, di cui Fvg Strade gestisce ogni anno 9mila pratiche. "Saremo in grado di comprendere quali infrastrutture risultano davvero necessarie", commenta l'assessora regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, "penso ad esempio agli assi Cimpello-Sequals-Gemona, per i quali stiamo completando gli studi". I due enti collaborano già dal 2024, quando hanno sottoscritto un accordo per garantire il servizio 24 ore su 24 sulle strade della regione. Da allora, durante gli orari di chiusura degli uffici di Fvg Strade è Autostrade Alto Adriatico a rispondere, su richiesta delle forze dell'ordine, a eventuali emergenze sulla viabilità ordinaria.

Rai News

Scambio di dati in nome della migliore viabilità

12/02/2025 20:04

Livia Liberatore

Autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade metteranno in comune le informazioni su provenienza e la destinazione dei mezzi, specie nel flusso merci. Analizzare la rete viaria del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso per valutare quali nuovi percorsi sarebbero utili e per rendere più efficiente il flusso di traffico sulle strade esistenti. E' l'obiettivo di un accordo firmato da Autostrade Alto Adriatico, la società a capo delle arterie a scorrimento veloce, e Fvg Strade, che gestisce più di mille chilometri di viabilità regionale. I due enti si scambieranno dati sulla provenienza e la destinazione dei mezzi che viaggiano in Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di facilitare i transiti in un territorio diventato centrale negli spostamenti da e verso il Centro Est Europa e il Nord Italia. Focus dell'accordo soprattutto i flussi del traffico merci, tra cui quelli dal porto di Trieste verso Venezia e viceversa, che comportano, tra le varie sfide, anche un aumento dei trasporti eccezionali sulle strade regionali, di cui Fvg Strade gestisce ogni anno 9mila pratiche. "Saremo in grado di comprendere quali infrastrutture risultano davvero necessarie", commenta l'assessora regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, "penso ad esempio agli assi Cimpello-Sequals-Gemona, per i quali stiamo completando gli studi". I due enti collaborano già dal 2024, quando hanno sottoscritto un accordo per garantire il servizio 24 ore su 24 sulle strade della regione. Da allora, durante gli orari di chiusura degli uffici di Fvg Strade è Autostrade Alto Adriatico a rispondere, su richiesta delle forze dell'ordine, a eventuali emergenze sulla viabilità ordinaria.

Rixi, Buon lavoro a Consalvo presidente dell'Autorità Portuale di Trieste e Monfalcone

Dic 3, 2025 - "Congratulazioni a **Marco Consalvo** per la nomina a presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. La firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero **Adriatico e per il Paese**". Lo dice in una nota il deputato e viceministro a Mit Edoardo Rixi.

Sea Reporter

Rixi, Buon lavoro a Consalvo presidente dell'Autorità Portuale di Trieste e Monfalcone



Marco Consalvo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale

12/03/2025 01:15

Redazione Seareporter

Dic 3, 2025 - "Congratulazioni a Marco Consalvo per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese". Lo dice in una nota il deputato e viceministro a Mit Edoardo Rixi.

Marco Consalvo nominato presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone

"Con tale atto - recita una nota del ministero - il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del **sistema portuale** nazionale" Roma - Il ministero delle Infrastrutture ha nominato Marco Consalvo presidente dell'Autorità **portuale** di Trieste e Monfalcone, chiudendo così il giro di nomine arrivato a novembre dopo il lungo stop dei lavori delle commissioni. Matteo Salvini ha apposto la sua firma al decreto ministeriale, consentendo così di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di **sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**. "Con tale atto - recita una nota del ministero - il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del **sistema portuale** nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi". Il viceministro Edoardo Rixi sottolinea che "la firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero **Adriatico** e per il paese".

Ship Mag

Marco Consalvo nominato presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone



12/02/2025 19:58

"Con tale atto - recita una nota del ministero - il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale" Roma - Il ministero delle Infrastrutture ha nominato Marco Consalvo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, chiudendo così il giro di nomine arrivato a novembre dopo il lungo stop dei lavori delle commissioni. Matteo Salvini ha apposto la sua firma al decreto ministeriale, consentendo così di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. "Con tale atto - recita una nota del ministero - il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi". Il viceministro Edoardo Rixi sottolinea che "la firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il paese".

Shipping Italy

Trieste

Consalvo presidente dell'Adsp di Trieste, decreto firmato da Salvini

Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Una nota spiega che il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente della port authority di Trieste e Monfalcone. Il diastero precisa che la sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. "Con tale atto, il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi" conclude la breve comunicazione del Mit.

Shipping Italy

Consalvo presidente dell'Adsp di Trieste, decreto firmato da Salvini



12/02/2025 23:19

Nicola Capuzzo

Porti Negli ultimi dieci anni ha lavorato all'Aeroporto di Trieste fino a ricoprire il ruolo di amministratore delegato di Redazione SHIPPING ITALY Si è concluso l'iter previsto dalla normativa vigente per il rinnovo della presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Una nota spiega che il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina di Marco Consalvo a presidente della port authority di Trieste e Monfalcone. Il diastero precisa che la sottoscrizione del decreto ministeriale consente di procedere formalmente all'insediamento del nuovo vertice dell'Autorità di Sistema portuale. "Con tale atto, il Mit conferma la volontà di rafforzare la governance del sistema portuale nazionale, assicurando stabilità, continuità amministrativa ed efficacia nell'attuazione delle strategie di sviluppo degli scali marittimi" conclude la breve comunicazione del Mit. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARO QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Trieste Prima

Trieste

Turchia-Trieste-Varsavia: il triangolo del lusso contraffatto, blitz della finanza in porto

Nei giorni scorsi i militari, assieme ai funzionari dell'Agenzia per le dogane, hanno condotto un'operazione che ha portato al sequestro di oltre 315 mila capi di abbigliamento come Louis Vuitton, Prada, Moncler, Chanel e molto altro. Tre milioni di euro di abbigliamento di lusso e palesemente contraffatti sono stati sequestrati dalla guardia di finanza, durante un blitz effettuato nei giorni scorsi all'interno del **porto di Trieste**. Il carico, proveniente dallo scalo turco di Tekirdag e destinata al mercato polacco, è giunto in **porto** a bordo di una motonave e poi trasferito su un tir, anch'esso partito dalla Turchia. L'operazione è stata condotta dai militari del Comando provinciale delle fiamme gialle, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. La merce era diretta a Varsavia, ma l'individuazione del carico, avvenuta dopo una "mirata analisi di rischio", ha permesso di fermare il traffico illecito. All'interno del tir, tra gli articoli regolarmente prodotti e dichiarati, erano stati occultati capi e accessori di Chanel, Burberry, Dolce & Gabbana, Louis Vuitton, Gucci, Guess, Moncler, Prada e molti altri. La loro destinazione era il parallelo mercato del falso. Complessivamente sono stati sequestrati oltre 315.000 capi d'abbigliamento e accessori. Il titolare dell'azienda polacca è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di introduzione nel territorio nazionale e il commercio di prodotti con segni falsi. Il **porto di Trieste** varco per operazioni criminali. Dopo la perizia effettuata dai tecnici delle aziende titolari dei marchi (che hanno confermato la contraffazione dei prodotti), la merce è stata distrutta. Ulteriori 14 mila capi di abbigliamento, parte del "carico di copertura", sono stati sequestrati e devoluti in beneficenza alla Fondazione Luchetta. Negli ultimi due anni, al **porto di Trieste**, sono stati intercettati quasi due milioni di prodotti contraffatti, di varia natura e tipologia che attestano come il **Porto** giuliano rappresenti uno dei principali punti di accesso nel territorio dell'Unione europea per tali fenomenologie criminali. La maggior parte delle merci contraffatte provengono dalla Cina, mentre la Turchia è il secondo paese al mondo per produzione di articoli illeciti.



Storico accordo tra autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade

Si tratta di una nuova modalità unitaria, organica e integrata che ha come per finalità la realizzazione di progetti comuni, anche a carattere sperimentale e digitale, per l'efficientamento dei flussi di transito. Storica intesa al Palazzo della Regione a Trieste tra Autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade alla presenza dell'assessore delle Infrastrutture del Friuli-Venezia Giulia, Cristina Amirante. I due principali enti gestori degli assi viari della regione hanno firmato questa mattina l'accordo che prevede la condivisione di piani e programmi, con l'obiettivo di definire una gestione integrata della logistica. Il presupposto essenziale è lo scambio delle informazioni riguardanti il traffico veicolare sulle tratte stradali di propria competenza, (la provenienza, la destinazione, la percorrenza), attraverso la conoscenza reciproca dei processi e dei sistemi tecnologici attualmente in uso. In sostanza si tratta di una nuova modalità unitaria, organica e integrata che ha come per finalità la realizzazione di progetti comuni, anche a carattere sperimentale e digitale, per l'efficientamento dei flussi di transito a vantaggio dell'interesse pubblico e quindi degli stessi utenti della strada. Autostrade Alto Adriatico e Fvg Strade, che gestiscono insieme più di 1200 chilometri di strade in Friuli-Venezia Giulia, non sono nuove a forme di collaborazione visto che già nel 2024 hanno sottoscritto un accordo che prevede di garantire il servizio h24 sulle strade di tutta la regione, sabato, domenica e giorni festivi compresi. Una sinergia senza precedenti in Italia e che, nella sostanza, prevede che durante gli orari di chiusura degli uffici di Fvg Strade sia Autostrade Alto Adriatico a rispondere - tramite deviazioni di chiamata - su richiesta delle forze dell'ordine, a eventuali emergenze sulla viabilità ordinaria e ad attivare il personale reperibile degli enti e le ditte esterne convenzionate per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità. Le parole dell'assessore Cristina Amirante, assessore infrastrutture Regione Fvg: "L'accordo di oggi rafforza in modo concreto il modello di cooperazione tra le società pubbliche che operano sulla mobilità regionale. La gestione integrata dei flussi di traffico e la condivisione dei dati rappresentano un passo decisivo verso una mobilità più sicura, efficiente e connessa. Si tratta di un investimento strategico per il futuro del sistema logistico del Friuli Venezia Giulia, in un momento in cui il nostro territorio sta assumendo un ruolo sempre più centrale nei collegamenti tra il Nordest, l'Europa centro-orientale e il Mediterraneo". Il modello Marco Monaco, Presidente Autostrade Alto Adriatico: "L'Accordo di Cooperazione, che è alla base della nostra società in house, prevede il raggiungimento di intese e collaborazioni con gli altri protagonisti che gestiscono i sistemi di trasporti della regione. Un modello, ritenuto tale anche dal Legislatore, che ci ha visto in questo ultimo anno stringere accordi anche con l'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale e con Trieste Airport. Perché



Trieste Prima

Trieste

se è vero, come testimonia l'aumento dei transiti (proiezione di 54 milioni di veicoli sulla nostra rete nel 2025), che la nostra rete autostradale è diventata baricentrica nei flussi di traffico da e verso il Centro Est Europa e il Nord Italia, lo può essere ancor di più se si perseguono finalità comuni con tutti gli attori della logistica. Stiamo vivendo una nuova fase di cambio epocale nella mobilità, tanto delle persone quanto delle merci e serve sempre di più una mobilità connessa, informata e sostenibile. Oggi, più che mai, è necessario costruire una rete di progetti integrati e sostenibili affinché il Nordest e questa regione in particolare diventi un polo intermodale strategico al servizio del territorio". Simone Bortolotti, Presidente Fvg Strade: "Questo accordo rappresenta un passo decisivo verso una gestione sempre più moderna, coordinata ed efficiente della nostra rete viaria. La condivisione dei dati e dei sistemi tecnologici è oggi uno strumento imprescindibile per garantire sicurezza, tempi di intervento più rapidi e una migliore qualità del servizio offerto agli utenti. La collaborazione tra Fvg Strade e Autostrade Alto Adriatico non nasce oggi, ma con questa intesa si consolida e si proietta verso nuove opportunità di sviluppo, anche in chiave digitale e innovativa. Il nostro obiettivo è semplice e ambizioso: rendere il Friuli-Venezia Giulia un territorio sempre più connesso, sicuro e competitivo".

Dopo 500 giorni il pasticciaccio del porto è finito: Consalvo è il nuovo presidente

La notizia la riporta Il Piccolo. La nomina sul provvedimento l'ha firmata il ministro Matteo Salvini. Dopo il caos che ha accompagnato la vicenda e l'impoverimento dello scalo, ecco che l'ex amministratore delegato del Trieste Airport avrà il suo grande lavoro da fare. Le congratulazioni di Edoardo Rixi, viceministro, e le critiche dell'opposizione in Consiglio comunale Alla fine la firma è arrivata. Non quella di **Marco Consalvo**, da oggi nuovo numero uno del porto di Trieste, bensì quella del ministro dei Trasporti Matteo Salvini. Finisce così l'agonia di uno scalo, che il governo ha sempre ribadito essere un asset strategico nelle politiche internazionali, e che invece è stato abbandonato per oltre 500 giorni. Il provvedimento di nomina porta quindi la firma del leader della Lega. Il plauso del ministero La notizia porta con sé anche il plauso del viceministro Edoardo Rixi. "Congratulazioni a **Marco Consalvo** per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La firma del decreto da parte del ministro Salvini conclude un percorso importante e consente di procedere all'insediamento del nuovo vertice, garantendo piena continuità all'azione amministrativa. Sono certo che, grazie a una collaborazione istituzionale solida e costante, Trieste e Monfalcone continueranno a crescere, a innovare e a rappresentare un punto di riferimento per l'intero Adriatico e per il Paese". Curriculum, stipendio e retroscena del nuovo presidente: ecco chi è il caos per 500 giorni Dopo quel "pasticciaccio brutto" del porto, con corse alla poltrona, indagini della Procura e lotte intestine alla maggioranza di governo, **Consalvo** era stato indicato dal governatore del Friuli Venezia Giulia che, con un blitz, aveva sbarazzato tutti. A dire il vero, come sostenuto anche dalla leghista Anna Maria Cisint in questa intervista, **Consalvo** era stato seconda scelta, in quanto una primissima indicazione era ricaduta sul presidente del Trieste Airport, Antonio Marano. Con il rifiuto di quest'ultimo, la scelta era ricaduta su **Consalvo**. Poco male, insomma, perché il neo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone ha curriculum da vendere. Moltissimi, tuttavia, i dossier che planeranno sulla sua scrivania alla Torre del Lloyd. A partire dai traffici, che nell'ultimo periodo hanno fatto registrare un calo significativo di lavoro, ma anche i fascicoli dell'esecutivo nazionale che mettono al centro di interessi mondiali proprio lo scalo giuliano. Per non parlare del nuovo molo VIII, come di molte altre tematiche che riguardano da vicino gli interessi di spedizionieri e aziende coinvolte. Le parole del Pd e le critiche "La firma del ministro Salvini mette la parola fine a un'attesa ingiustificabile queste le parole della segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti . Ora si possono riaprire tutti i capitoli rimasti in sospeso per quasi due anni, in una situazione che è inevitabilmente più complessa. Al presidente



Trieste Prima

Trieste

Consalvo auguriamo buon lavoro nell'interesse di tutto il Friuli Venezia Giulia, che conta sul porto di Trieste e Monfalcone per riavviare uno dei motori della sua competitività". Alla Conti fa eco la nota stampa dell'opposizione in Consiglio comunale. Una nomina che "porta sollievo a un comparto privo di guida dal giugno 2024, ma costituisce l'ennesima dimostrazione del totale disinteresse del sindaco e della sua giunta su temi non strettamente legati ad uno sviluppo puramente turistico della città. Invece ha lasciato che la politica cittadina pasticciasse secondo supposte appartenenze di partito, lasciando privi di tutela gli interessi della nostra città, che vede nominato il suo presidente dopo un anno e mezzo dall'addio di D'Agostino". Il calo del traffico La riduzione dei container movimentati nel porto di Trieste ha fatto registrare un -61 per cento a maggio, -53 a giugno, -50 a luglio, -59 a agosto e -48 per cento a settembre. "Un danno per il nostro scalo che una guida autorevole avrebbe potuto e dovuto mitigare. Quando la negligenza politica si traduce in anno e mezzo senza guida dell'**Autorità portuale**, il prezzo lo pagano il Porto e la città". Nel frattempo i porti di Fiume e Capodistria volano: **Consalvo** avrà le sue gatte da pelare per far rientrare la crisi dello scalo.

Informatore Navale

Venezia

"Una crociera Made in Italy in versione lusso" Un viaggio che celebra l'eleganza pensato, per chi ama i segreti meglio custoditi

PONANT EXPLORATIONS presenta una crociera unica dedicata alle arti e ai mestieri d'eccellenza, un viaggio che celebra l'eleganza italiana. Un'esperienza pensata per chi ama i segreti meglio custoditi, i materiali preziosi e gli accessori senza tempo: è questo il lusso italiano che ispira l'intero itinerario dove il Bel Paese svela la sua anima più autentica. Per l'occasione, PONANT, grazie a una collaborazione esclusiva con cinque Maison italiane di fama mondiale nei settori moda, gioielleria e arte della tavola, offrirà una crociera dal programma inedito e dalle esperienze irripetibili: ricevimenti privati nei palazzi storici di Firenze e **Venezia**, incontri con i migliori artigiani del Paese, dimostrazioni dal vivo, workshop e momenti riservati agli ospiti. A bordo di *Le Boréal*, navigando da Livorno alla laguna veneziana, tra atmosfere intime, cucina mediterranea e un servizio personalizzato, sotto il cielo dorato di settembre il Bel Paese svela la sua anima più autentica. Ogni giornata sarà un susseguirsi di scoperte raffinate con allestimenti di mostre esclusive e una cucina di bordo che riflette la tradizione italiana, tra aromi di olio d'oliva e basilico che raccontano i territori attraversati. Ogni scalo è un invito alla cultura e alla scoperta tra borghi antichi, musei, chiese barocche, siti archeologici e degustazioni in cantina. Un'eleganza naturale, linee impeccabili, materiali preziosi e accessori senza tempo: è questo il lusso italiano che ispira l'intero itinerario. Per l'occasione, PONANT aprirà - anche se solo per poco - le porte di un circolo esclusivo fatto di creatività, savoir-faire e stile. Immersioni sensoriali rare e preziose Gucci, simbolo della creatività e del lusso italiano nel mondo, aprirà eccezionalmente ai partecipanti gli Archivi Gucci - custoditi in un palazzo rinascimentale del XV secolo solitamente non accessibile al pubblico - oltre al Palazzo Gucci nel cuore di Firenze. A bordo, sarà allestita anche una mostra esclusiva dedicata a "The Art of Travel". Bottega Veneta, emblema di eleganza essenziale e artigianato d'avanguardia, offrirà uno sguardo privilegiato sui preziosi intrecci della Maison e accompagnerà gli ospiti in un percorso speciale alla scoperta di una **Venezia** più segreta, con cocktail finale nella prestigiosa Bottega Veneta Residence di Palazzo Soranzo Van Axel. Brioni, nata a Roma nel 1945 e sinonimo di eccellenza sartoriale, presenterà una dimostrazione esclusiva a cura di un maestro sarto, rivelando i segreti di una lavorazione impeccabile che unisce tecnica, tradizione e modernità. Pomellato, gioielliere milanese famoso per l'eleganza libera e colorata, accompagnerà gli ospiti in un viaggio tra gemme preziose guidato da Stefano Cortecci, Gem Master e Direttore Acquisti Pietre Preziose, per un'esplorazione affascinante dell'universo della gioielleria d'autore. Ginori 1735, eccellenza italiana nella porcellana artistica, accoglierà i partecipanti in un tour privato della storica Manifattura fiorentina. Gli artigiani mostreranno dal vivo la bellezza di un know-how tramandato

Informatore Navale

"Una crociera Made in Italy in versione lusso" Un viaggio che celebra l'eleganza pensato, per chi ama i segreti meglio custoditi



12/02/2025 15:53

PONANT EXPLORATIONS presenta una crociera unica dedicata alle arti e ai mestieri d'eccellenza, un viaggio che celebra l'eleganza italiana. Un'esperienza pensata per chi ama i segreti meglio custoditi, i materiali preziosi e gli accessori senza tempo: è questo il lusso italiano che ispira l'intero itinerario dove il Bel Paese svela la sua anima più autentica. Per l'occasione, PONANT, grazie a una collaborazione esclusiva con cinque Maison italiane di fama mondiale nei settori moda, gioielleria e arte della tavola, offrirà una crociera dal programma inedito e dalle esperienze irripetibili: ricevimenti privati nei palazzi storici di Firenze e **Venezia**, incontri con i migliori artigiani del Paese, dimostrazioni dal vivo, workshop e momenti riservati agli ospiti. A bordo di *Le Boréal*, navigando da Livorno alla laguna veneziana, tra atmosfere intime, cucina mediterranea e un servizio personalizzato, sotto il cielo dorato di settembre il Bel Paese svela la sua anima più autentica. Ogni giornata sarà un susseguirsi di scoperte raffinate con allestimenti di mostre esclusive e una cucina di bordo che riflette la tradizione italiana, tra aromi di olio d'oliva e basilico che raccontano i territori attraversati. Ogni scalo è un invito alla cultura e alla scoperta tra borghi antichi, musei, chiese barocche, siti archeologici e degustazioni in cantina. Un'eleganza naturale, linee impeccabili, materiali preziosi e accessori senza tempo: è questo il lusso italiano che ispira l'intero itinerario. Per l'occasione, PONANT aprirà - anche se solo per poco - le porte di un circolo esclusivo fatto di creatività, savoir-faire e stile. Immersioni sensoriali rare e preziose Gucci, simbolo della creatività e del lusso italiano nel mondo, aprirà eccezionalmente ai partecipanti gli Archivi Gucci - custoditi in un palazzo rinascimentale del XV secolo solitamente non accessibile al pubblico - oltre al Palazzo Gucci nel cuore di Firenze. A bordo, sarà allestita anche una mostra esclusiva dedicata a "The Art of Travel". Bottega Veneta, emblema di eleganza

Informatore Navale

Venezia

nei secoli. A bordo, un maestro decoratore terrà una dimostrazione di pittura su porcellana, mentre un'area dedicata al Café Ginori celebrerà l'autentico "caffè all'italiana". (Attività su prenotazione e soggette a disponibilità. L'itinerario può variare in base all'accessibilità dei porti.) PONANT Signature Moments Esperienze opzionali per arricchire ulteriormente il viaggio: Immersi nel lusso sensoriale - Gucci Pre-cruise | Firenze, 2 notti Accesso esclusivo al Palazzo Gucci e agli Archivi, cocktail panoramico su Firenze, cena d'autore e un'estensione nelle colline del Chianti tra vini, gastronomia e paesaggi mozzafiato. Sistemazione in hotel 5 stelle. Artigianato e sapori - Ginori 1735 Pre-cruise | Firenze, 2 notti Visita privata alla Manifattura Ginori 1735, esperienze culturali fiorentine e cena raffinata. A seguire, tour e degustazioni in una prestigiosa tenuta vinicola del Chianti. Eleganza e charme a Verona Post-cruise | **Venezia**, 2 notti Un soggiorno alla scoperta della Verona più esclusiva: palazzi storici, giardini nascosti, vicoli segreti e accompagnamento di guide specializzate per un'immersione completa nella magia della città.

Marghera polo energetico di nuova generazione: idrogeno verde al posto del petrolio

Porto di Venezia, **Gasparato** vuol ridisegnare il "waterfront" VENEZIA. Non è solo per "grandeur" o perché con quella scenografia anche il fotografo più scarso combina capolavori: la scelta simbolica di Palazzo Ducale per la conferenza stampa di inizio mandato è stata per **Matteo Gasparato**, nuovo presidente insediato da poche settimane al timone dell'Authority veneziana, l'emblema del «legame millenario tra Venezia e il suo porto»: la "pista di decollo" per «una fase in cui la portualità torni ad essere centrale in una visione condivisa di sviluppo, fondata sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e comunità». Parole e musica di **Gasparato**: accanto a lui, il direttore marittimo di Venezia, ammiraglio Filippo Marini, il presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Roberto Rossetto e il presidente della Venice Port Community Davide Calderan. Nel definire invece l'orizzonte strategico del "mestiere" che dovrà svolgere Porto Marghera, ad esempio, dal quartier generale dell'Authority veneziana si mette l'accento sull'identikit che resta sì di polo energetico ma di nuova generazione. Tradotto: «Dopo oltre un secolo di ruolo centrale nell'approvvigionamento petrolifero, l'area è oggi candidata a guidare la transizione verso l'idrogeno verde, con il metano come combustibile di passaggio». Vedi alla voce: rapporto tra porto e città, si diceva. In collaborazione con lo Iuav, l'Autorità di Sistema Portuale ha in mente di «ridisegnare la visione del "waterfront"». Partirà - è stato annunciato - un percorso di ricerca e progettazione che punta a «superare l'idea del porto come semplice "retro" urbano». Obiettivo: trasformarlo in uno «spazio identitario, funzionale e sostenibile, capace di dialogare pienamente con Venezia e di rappresentare un biglietto da visita moderno e riconoscibile verso il mondo». In testa alla lista delle opere da realizzare nei prossimi anni, figura il nuovo sito di conferimento dei sedimenti lungo il Canale Malamocco-Marghera: praticamente una nuova isola che sorgerà a sud dell'attuale isola delle Tresse (dopo il recente parere favorevole della Commissione "Via"): a tal riguardo, per avvicinare i più giovani a «una nuova cultura del mare e del lavoro portuale» è stato annunciato il via a un concorso nelle scuole per individuare il nome ufficiale della nuova isola. Sul fronte dei lavori pubblici, **Gasparato** ha messo l'accento sulla «massima attenzione ai progetti che sono «destinati a ridisegnare in modo significativo l'assetto dell'accessibilità e dell'offerta crocieristica e commerciale dello scalo»: canale di accesso alla Stazione Marittima Vittorio Emanuele, dragaggio del Canale Malamocco-Marghera, Terminal Canale Nord. Sul piano della programmazione, il neo-presidente ha stabilito che «entro dodici mesi» sarà portato all'approvazione il "Documento di Pianificazione Strategica di Sistema" (Dpss) che fa da "bussola": sarà «costruito insieme a Comune e Regione» e definirà le linee guida dello sviluppo portuale dei prossimi anni «in un'ottica di crescita equilibrata e sostenibile».



12/02/2025 16:02

Porto di Venezia, Gasparato vuol ridisegnare il "waterfront" VENEZIA. Non è solo per "grandeur" o perché con quella scenografia anche il fotografo più scarso combina capolavori: la scelta simbolica di Palazzo Ducale per la conferenza stampa di inizio mandato è stata per Matteo Gasparato, nuovo presidente insediato da poche settimane al timone dell'Authority veneziana, l'emblema del «legame millenario tra Venezia e il suo porto»: la "pista di decollo" per «una fase in cui la portualità torni ad essere centrale in una visione condivisa di sviluppo, fondata sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e comunità». Parole e musica di Gasparato: accanto a lui, il direttore marittimo di Venezia, ammiraglio Filippo Marini, il presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Roberto Rossetto e il presidente della Venice Port Community Davide Calderan. Nel definire invece l'orizzonte strategico del "mestiere" che dovrà svolgere Porto Marghera, ad esempio, dal quartier generale dell'Authority veneziana si mette l'accento sull'identikit che resta sì di polo energetico ma di nuova generazione. Tradotto: «Dopo oltre un secolo di ruolo centrale nell'approvvigionamento petrolifero, l'area è oggi candidata a guidare la transizione verso l'idrogeno verde, con il metano come combustibile di passaggio». Vedi alla voce: rapporto tra porto e città, si diceva. In collaborazione con lo Iuav, l'Autorità di Sistema Portuale ha in mente di «ridisegnare la visione del "waterfront"». Partirà - è stato annunciato - un percorso di ricerca e progettazione che punta a «superare l'idea del porto come semplice "retro" urbano». Obiettivo: trasformarlo in uno «spazio identitario, funzionale e sostenibile, capace di dialogare pienamente con Venezia e di rappresentare un biglietto da visita moderno e riconoscibile verso il mondo». In testa alla lista delle opere da realizzare nei prossimi anni, figura il nuovo sito di conferimento dei sedimenti lungo il Canale Malamocco-Marghera: praticamente una nuova isola che sorgerà a sud dell'attuale isola delle Tresse (dopo il recente parere favorevole della Commissione "Via"): a tal riguardo, per avvicinare i più giovani a «una nuova cultura del mare e del lavoro portuale» è stato annunciato il via a un concorso nelle scuole per individuare il nome ufficiale della nuova isola. Sul fronte dei lavori pubblici, **Gasparato** ha messo l'accento sulla «massima attenzione ai progetti che sono «destinati a ridisegnare in modo significativo l'assetto dell'accessibilità e dell'offerta crocieristica e commerciale dello scalo»: canale di accesso alla Stazione Marittima Vittorio Emanuele, dragaggio del Canale Malamocco-Marghera, Terminal Canale Nord. Sul piano della programmazione, il neo-presidente ha stabilito che «entro dodici mesi» sarà portato all'approvazione il "Documento di Pianificazione Strategica di Sistema" (Dpss) che fa da "bussola": sarà «costruito insieme a Comune e Regione» e definirà le linee guida dello sviluppo portuale dei prossimi anni «in un'ottica di crescita equilibrata e sostenibile».

La Gazzetta Marittima

Venezia

Quanto ai progetti in corso sulla piastra ferroviaria, sul ponte ferroviario, su Via dell'Elettricità e sul Nodo della Chimica rispondono - è stato messo in risalto - all'«esigenza di aumentare la quota di merci movimentate via ferrovia, riducendo l'impatto del traffico su gomma e integrando pienamente Venezia e Chioggia nei corridoi europei Ten-T». Detto che spenderà energie per la riorganizzazione interna dell'ente grazie anche alla collaborazione con l'Università Ca' Foscari («nessuna strategia può funzionare senza una macchina amministrativa solida e motivata»), l'Authority veneziana ha girato lo sguardo all'esterno. A cominciare dall'attenzione a Chioggia: l'altro porto del sistema del mar Adriatico Settentrionale vedrà rafforzare il proprio ruolo anche in virtù dell'apertura di una sede stabile dell'istituzione portuale («superando ogni logica di marginalità»).



Venezia, il presidente AdSp Gasparato presenta l'agenda per il futuro

VENEZIA - Una cornice altamente simbolica, la Sala del Piovego di Palazzo Ducale, ha ospitato la prima uscita pubblica di Matteo Gasparato, nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale. Dal cuore della città, luogo dove per secoli si è governata la Serenissima, Gasparato ha presentato la visione che guiderà Venezia e Chioggia nei prossimi anni: riportare il porto al centro dello sviluppo economico e dell'identità cittadina. "Venezia è il suo porto. Il porto è Venezia" ha affermato, indicando nella portualità "l'unica vera alternativa alla monocultura turistica", con traffici capaci di generare valore e occupazione. Lo dimostrano i numeri: 25 milioni di tonnellate annue e, prima della pandemia, 1,6 milioni di passeggeri. "Il dibattito ha spiegato deve passare dal se al come rendere compatibile economia e tutela della laguna". Il terminal offshore: un progetto strategico Ampio spazio è stato dedicato al progetto del terminal offshore fuori laguna, previsto dal DL 45/2021. Un'opera complessa che accoglierà navi da crociera e traffici commerciali in mare aperto. Il cronoprogramma illustrato prevede tre marcotappe fondamentali: 31 Luglio 2026 presentazione dei progetti di fattibilità; 9 Ottobre 2026 chiusura lavori della commissione; progetto vincitore. "Si tratta di un'infrastruttura strategica ha ribadito che richiede che segnerà i prossimi decenni". Dragaggi e opere commissariali A Gasparato ha illustrato le opere necessarie oggi per mantenere pienamente Tresse nuovo sito per i materiali di dragaggio. Un'opera che vale 82 milioni di con 6,8 milioni m³ di sedimenti. L'avvio dei lavori è previsto per Luglio 2026. scegliere il nome della nuova isola artificiale. Stazione Marittima canale V l'accesso per navi fino a 55.000 tonnellate, mentre il secondo stralcio sarà risolto per ben 47 milioni di euro di investimento. Dragaggi MalamoccoMarghera: materiale e con 138 milioni di investimento. Terminal Canale Nord: con ac tonnellate e per un investimento di 100 milioni. Interventi sono previsti anche Rio), dove Gasparato ha annunciato l'apertura di un presidio permanente container Tra i progetti di maggiore trasformazione, Gasparato ha evidenziato superiori al milione di TEU annui: 189 milioni per il primo stralcio e poi 187 milioni che, oltre a potenziare la capacità container, rappresenta un tassello decisivo per Marghera, destinata a diventare polo energetico per idrogeno verde e nuovi preferenziale per gli investimenti Molto



Messaggero Marittimo

Venezia

positivi anche i numeri della Zona Logistica Semplificata, diventata uno dei principali strumenti di attrazione: 20 Autorizzazioni Uniche nel 2025, 260 milioni di investimenti attivati, 380 milioni potenziali, 81 giorni per completare le procedure. "La ZLS ha spiegato non è solo un incentivo, ma una leva strutturale di politica industriale". Un nuovo rapporto con la città Gasparato ha annunciato anche un percorso con lo IUAV per ridisegnare il waterfront veneziano, superando la tradizionale separazione tra porto e città. Nei prossimi 12 mesi sarà inoltre completato il nuovo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), elaborato insieme a Comune e Regione. Sul piano interno, parte la riorganizzazione dell'Autorità con l'Università Ca' Foscari, per valorizzare competenze e risorse umane. La Port Community: Finalmente una visione condivisa La comunità portuale veneziana, rappresentata da Davide Calderan, ha accolto con favore l'agenda del nuovo presidente: Il porto è l'unica alternativa al turismo. Siamo soddisfatti di aver trovato piena sintonia sulle nostre priorità: dragaggi, isola Tresse 2, valorizzazione della Marittima. Ora ci auguriamo che il confronto prosegua in modo proficuo, anche in vista della definizione della normativa sul porto regolato. La conferenza si è chiusa con le parole che Gasparato considera la sintesi del suo mandato: "Vogliamo un porto protagonista. Un porto che non si chiude ma si apre, che guida il cambiamento e costruisce il futuro" Un impegno che segna l'avvio di una fase decisiva per Venezia, Chioggia e l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico.

Opere commissariali e pianificazione in cima all'agenda di Gasparato per i porti veneti

"Il tema delle opere commissariali sarà al centro dell'agenda dei prossimi anni". Lo ha detto il neopresidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia e neocommissario per le crociere in Laguna, Matteo Gasparato, in occasione della sua prima conferenza stampa. In questo senso, dopo il recente parere favorevole della Commissione Via per il nuovo sito di conferimento dei sedimenti lungo il Canale Malamocco-Marghera, verrà prestata massima attenzione ai progetti sul canale di accesso alla Stazione Marittima Vittorio Emanuele, sul dragaggio del Canale Malamocco-Marghera e sul Terminal Canale Nord, destinati a ridisegnare in modo significativo l'assetto dell'accessibilità e dell'offerta crocieristica e commerciale dello scalo. Ampio spazio è stato dedicato anche a Chioggia, che il presidente ha definito un nodo strategico del sistema portuale. Per rafforzarne il ruolo e garantire una presenza costante dell'Autorità sul territorio, verrà aperta una sede stabile dell'**AdSP** in città. Un'iniziativa che punta a costruire un rapporto più diretto e quotidiano con operatori, istituzioni e comunità locali, superando ogni logica di marginalità. Un altro asse strategico riguarda il rapporto tra porto e città. In collaborazione con lo luav, l'Autorità avvierà in questo senso un percorso di ricerca e progettazione per ridisegnare la visione del waterfront. L'obiettivo è superare l'idea del porto come semplice "retro" urbano e trasformarlo in uno spazio identitario, funzionale e sostenibile, capace di dialogare pienamente con Venezia e di rappresentare un biglietto da visita moderno e riconoscibile verso il mondo. Sul piano della programmazione, Matteo Gasparato ha annunciato che entro dodici mesi sarà portato all'approvazione il nuovo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss), costruito insieme a Comune e Regione. Il documento definirà le linee guida dello sviluppo portuale dei prossimi anni, orientando investimenti e priorità e ricomponendo il rapporto tra porto, ambiente e territori in un'ottica di crescita equilibrata e sostenibile. Ampio spazio troveranno le opere e le infrastrutture dedicate allo sviluppo dell'intermodalità e delle grandi connessioni infrastrutturali. I progetti in corso sulla piastra ferroviaria, sul ponte ferroviario, su Via dell'Elettricità e sul Nodo della Chimica rispondono all'esigenza di aumentare la quota di merci movimentate su ferro, ridurre l'impatto del traffico su gomma e integrare pienamente Venezia e Chioggia nei corridoi europei Ten-T. Grande attenzione sarà riservata anche all'organizzazione interna dell'Autorità. È stato infatti avviato con l'Università Ca' Foscari un percorso di riorganizzazione volto a valorizzare il personale, rafforzare le competenze e rendere la struttura più efficiente e moderna. Un passaggio fondamentale, perché - come ha sottolineato il Presidente - nessuna strategia può funzionare senza una macchina amministrativa solida e motivata. Tra le prospettive di sviluppo di maggiore rilievo figura, infine, il futuro di Porto Marghera, chiamato a diventare anche un hub energetico di nuova generazione. Dopo oltre un secolo di ruolo centrale



12/02/2025 09:05

Nicola Capuzzo

Porti Dopo l'ok al sito per i fanghi il presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Settentrionale lavora per dragaggi e nuovo terminal crociere e punta al Dpss di Redazione SHIPPING ITALY "Il tema delle opere commissariali sarà al centro dell'agenda dei prossimi anni". Lo ha detto il neopresidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia e neocommissario per le crociere in Laguna, Matteo Gasparato, in occasione della sua prima conferenza stampa. In questo senso, dopo il recente parere favorevole della Commissione Via per il nuovo sito di conferimento dei sedimenti lungo il Canale Malamocco-Marghera, verrà prestata massima attenzione ai progetti sul canale di accesso alla Stazione Marittima Vittorio Emanuele, sul dragaggio del Canale Malamocco-Marghera e sul Terminal Canale Nord, destinati a ridisegnare in modo significativo l'assetto dell'accessibilità e dell'offerta crocieristica e commerciale dello scalo. Ampio spazio è stato dedicato anche a Chioggia, che il presidente ha definito un nodo strategico del sistema portuale. Per rafforzarne il ruolo e garantire una presenza costante dell'Autorità sul territorio, verrà aperta una sede stabile dell'AdSP in città. Un'iniziativa che punta a costruire un rapporto più diretto e quotidiano con operatori, istituzioni e comunità locali, superando ogni logica di marginalità. Un altro asse strategico riguarda il rapporto tra porto e città. In collaborazione con lo luav, l'Autorità avvierà in questo senso un percorso di ricerca e progettazione per ridisegnare la visione del waterfront. L'obiettivo è superare l'idea del porto come semplice "retro" urbano e trasformarlo in uno spazio identitario, funzionale e sostenibile, capace di dialogare pienamente con Venezia e di rappresentare un biglietto da visita moderno e riconoscibile verso il mondo. Sul piano della programmazione, Matteo Gasparato ha annunciato che entro dodici mesi sarà portato all'approvazione il nuovo Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss), costruito insieme a

Shipping Italy

Venezia

nell'approvvigionamento petrolifero, l'area è oggi candidata a guidare la transizione verso l'idrogeno verde, con il metano come combustibile di passaggio. La posizione strategica, la vicinanza ai poli industriali della Pianura Padana e i collegamenti con le grandi reti energetiche europee rendono Porto Marghera un nodo chiave per una logistica energetica decarbonizzata e per la sicurezza degli approvvigionamenti dell'Europa centro-orientale, anche attraverso futuri collegamenti con terminal offshore per l'ammoniaca verde. "In sintesi - ha concluso Gasparato - vogliamo un porto che torni a essere protagonista e motore del futuro. Un porto che non si chiude, ma si apre. Che non subisce il cambiamento, ma lo guida. Che non rincorre il futuro, ma lo costruisce. Questo è l'impegno che assumo e il patto che voglio sottoscrivere con il territorio".

SavonaVado, sindacati in stato di agitazione

SAVONA / VADO LIGURE - Il clima nei porti di Savona e Vado Ligure torna a farsi tesissimo. Dopo i toni concilianti espressi dalla Fit Cisl pochi giorni fa, Filt Cgil e Uiltrasporti hanno annunciato lo stato di agitazione e uno sciopero di 24 ore, proclamato per il 15 Dicembre, contro l'introduzione dei contratti part-time a Vado Gateway. Una decisione che, secondo i sindacati, rischia di alterare profondamente gli equilibri del modello portuale e di peggiorare la qualità del lavoro. Filt Cgil e Uiltrasporti criticano apertamente l'azienda per aver avviato nuove assunzioni part-time senza un confronto con l'Autorità di Sistema portuale, pur richiesto. Le due sigle parlano di impostazione aziendale orientata alla flessibilità e al risparmio sul costo del lavoro, nonostante il terminal chiuda da anni bilanci positivi. Secondo i sindacati, il rischio è duplice: l'estensione di un modello che potrebbe essere replicato in altri terminali e il deterioramento della sicurezza e delle condizioni di vita dei lavoratori, costretti a compensare la ridotta retribuzione con un alto volume di straordinari. La replica di Vado Gateway: Il part-time è previsto dalla normativa e necessario per i nuovi servizi. L'azienda respinge le accuse

e rivendica la piena legittimità del proprio operato. Vado Gateway ricorda che la normativa sul lavoro portuale ammette fino al 20% di contratti part-time sul totale della forza lavoro e che tale forma contrattuale non è affatto atypica: è già stata utilizzata in passato nello stesso terminal e in altri scali italiani. La decisione, spiega il terminalista, non risponde all'esigenza di gestire picchi occasionali, ma alla necessità di coprire nuovi servizi marittimi attivati tra venerdì e martedì. Se i volumi cresceranno anche negli altri giorni, l'azienda assicura che le opportunità di assunzione full-time saranno rivolte prioritariamente al personale già in organico. Uno sciopero che arriva in un clima già teso. Le organizzazioni sindacali collegano la protesta a un contesto che descrivono come di forte tensione, segnato a loro dire da operatività spinta, problematiche non risolte e un rapporto in progressivo deterioramento tra azienda e lavoratori. Lo sciopero interesserà i dipendenti dell'Autorità di Sistema portuale (distaccamento di Savona), di Port Service Savona e della Compagnia Portuale. Previsti presidi ai varchi dalle 7 del mattino. Sul tavolo torna anche un tema rimasto irrisolto nel tempo: gli impegni occupazionali presi nel 2011 al momento della progettazione del nuovo terminal di Vado. L'accordo, firmato da Cgil, Cisl, Uil, Culp, Autorità Portuale e Apm Terminals, prevedeva: 431 addetti all'avvio del terminal 645 lavoratori a regime un tavolo di monitoraggio ogni quattro mesi per verificare l'andamento delle assunzioni. Oggi, secondo i dati camerale, i dipendenti risultano 271: meno della metà del numero previsto. Il mancato raggiungimento di quegli obiettivi, insieme all'automazione crescente e alla scomparsa di fatto del tavolo di monitoraggio, alimenta ora le critiche dei sindacati, che vedono nell'attuale scelta del part-time

 Messaggero Marittimo.it



Savona-Vado, sindacati in stato di agitazione

SAVONA / VADO LIGURE - Il clima nei porti di Savona e Vado Ligure torna a farsi tesissimo. Dopo i toni concilianti espressi dalla Fit Cisl pochi giorni fa, Filt Cgil e Uiltrasporti hanno annunciato lo stato di agitazione e uno sciopero di 24 ore, proclamato per il 15 Dicembre, contro l'introduzione dei contratti part-time a Vado Gateway. Una decisione che, secondo i sindacati, rischia di alterare profondamente gli equilibri del modello portuale e di peggiorare la qualità del lavoro.

Filt Cgil e Uiltrasporti criticano apertamente l'azienda per aver avviato nuove assunzioni part-time senza un confronto con l'Autorità di Sistema portuale, pur richiesto. Le due sigle parlano di "impostazione aziendale orientata alla flessibilità e al risparmio sul costo del lavoro", nonostante il terminal chiuda da anni bilanci positivi. Secondo i sindacati, il rischio è duplice: l'estensione di un modello che potrebbe essere replicato in altri terminali e il deterioramento della sicurezza e delle condizioni di vita dei lavoratori, costretti — spiegano — a compensare la ridotta retribuzione con un alto volume di straordinari.

Il Messaggero Marittimo - A cura della stampa - è un quotidiano proposto in versione elettronica (digital) dalla Ligure Media Group srl (nella sua forma legale) al 2020 - Edizione quotidiana (e) - Direzione: Fabio Cesarini, 12 - Ligure | LPM - Registro delle Imprese di Genova n. 03002040171 - Piva 01602200111 - Gestore della P.I. 01602200111 - Redazione: Genova | Tel. 010/522.00.11 - www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo

Savona, Vado

il sintomo finale di un processo di progressiva riduzione delle prospettive occupazionali.

Vado Gateway risponde a Filt-Cgil e Ultrasporti: "Le assunzioni part time rispettano pienamente il contratto"

I due sindacati avevano dichiarato lo stato di agitazione e sciopero il 15 dicembre nel porto di **Vado Ligure** **Vado Ligure** - Le assunzioni part time rispettano pienamente il contratto e non sono una forma atipica di lavoro nel modello portuale e inoltre non sono state decise per coprire picchi di lavoro ma per operare nuovi servizi. **Vado Gateway** risponde a Filt-Cgil e Ultrasporti che hanno dichiarato lo stato di agitazione e sciopero il 15 dicembre nel porto di **Vado Ligure** (LEGGI QUI) contestando proprio le assunzioni part time e "per contrastare il tentativo di introdurre forme atipiche di flessibilità nel modello di lavoro portuale e contestualmente recuperare le condizioni di lavoro e di qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori". **Vado Gateway** replica partendo proprio dalla legittimità delle assunzioni part-time. "La società opera nel pieno rispetto della normativa sul lavoro portuale, che prevede l'assunzione attraverso contratti part time fino a un massimo del 20% del totale della forza lavoro" spiega la nota. La società evidenzia "come il part time non costituisca una forma atipica di lavoro nel modello portuale" e sia stato già utilizzato negli anni scorsi nel terminal di **Vado ligure** come in altre società terminalistiche. Ancora, le assunzioni part time non sono motivate dalla necessità di fare fronte a picchi di lavoro, uno dei punti che hanno portato alla protesta, "bensì di operare nuovi servizi marittimi settimanali recentemente attivati dalle compagnie tra il venerdì e il martedì". "Nell'ambito dell'incremento sia dei volumi sia di livelli occupazionali, in questa fase il part time costituisce la tipologia contrattuale più efficace per rispondere a una maggiore concentrazione del lavoro in una parte della settimana - spiega ancora la società -. Qualora i volumi dovessero crescere ulteriormente anche negli altri giorni, **Vado Gateway** tiene a evidenziare come, nella ricerca di personale da assumere a tempo indeterminato, continuerà a dare priorità al personale assunto con contratti a tempo determinato o part time". Del resto **Vado Gateway** fa sapere di avere assunto 107 persone a tempo indeterminato nel biennio 2024-2025 tutte in precedenza impiegate con contratti a tempo determinato.



Ship Mag
Vado Gateway risponde a Filt-Cgil e Ultrasporti: "Le assunzioni part time rispettano pienamente il contratto"



12/02/2025 13:06

Monica Zunino

I due sindacati avevano dichiarato lo stato di agitazione e sciopero il 15 dicembre nel porto di **Vado Ligure** **Vado Ligure** - Le assunzioni part time rispettano pienamente il contratto e non sono una forma atipica di lavoro nel modello portuale e inoltre non sono state decise per coprire picchi di lavoro ma per operare nuovi servizi. **Vado Gateway** risponde a Filt-Cgil e Ultrasporti che hanno dichiarato lo stato di agitazione e sciopero il 15 dicembre nel porto di **Vado Ligure** (LEGGI QUI) contestando proprio le assunzioni part time e "per contrastare il tentativo di introdurre forme atipiche di flessibilità nel modello di lavoro portuale e contestualmente recuperare le condizioni di lavoro e di qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori". **Vado Gateway** replica partendo proprio dalla legittimità delle assunzioni part-time. "La società opera nel pieno rispetto della normativa sul lavoro portuale, che prevede l'assunzione attraverso contratti part time fino a un massimo del 20% del totale della forza lavoro" spiega la nota. La società evidenzia "come il part time non costituisca una forma atipica di lavoro nel modello portuale" e sia stato già utilizzato negli anni scorsi nel terminal di **Vado ligure** come in altre società terminalistiche. Ancora, le assunzioni part time non sono motivate dalla necessità di fare fronte a picchi di lavoro, uno dei punti che hanno portato alla protesta, "bensì di operare nuovi servizi marittimi settimanali recentemente attivati dalle compagnie tra il venerdì e il martedì". "Nell'ambito dell'incremento sia dei volumi sia di livelli occupazionali, in questa fase il part time costituisce la tipologia contrattuale più efficace per rispondere a una maggiore concentrazione del lavoro in una parte della settimana - spiega ancora la società -. Qualora i volumi dovessero crescere ulteriormente anche negli altri giorni, **Vado Gateway** tiene a evidenziare come, nella ricerca di personale da assumere a tempo indeterminato, continuerà a dare priorità al personale assunto con contratti a tempo determinato o part time". Del resto **Vado Gateway** fa sapere di avere assunto 107 persone a tempo indeterminato nel biennio 2024-2025 tutte in precedenza impiegate con contratti a tempo determinato.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Addizionale diritti di imbarco, il Comune di Genova replica all'AdSp

GENOVA La sindaca Silvia Salis e il vicesindaco e assessore al Bilancio e ai Rapporti tra porto e città, Alessandro Terrile, rispondono con fermezza alle critiche dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale sull'ipotesi di introdurre un'addizionale di tre euro sui diritti di imbarco per i passeggeri in partenza da Genova. "Ci sorprende lo stupore da parte di chi dovrebbe sapere affermano che la misura deriva da un accordo sottoscritto nel Novembre 2022 dall'allora sindaco Marco Bucci con il governo Meloni". L'amministrazione sottolinea quindi che non si tratta di un'iniziativa inattesa né unilaterale, ma dell'attuazione di un impegno già formalizzato. Contributo ragionevole, come l'imposta di soggiorno Nel merito, Salis e Terrile difendono la scelta, ritenendo 'ragionevole' che chi utilizza la città e le sue infrastrutture per imbarcarsi su crociere e traghetti contribuisca alle spese di gestione del capoluogo ligure, in modo analogo all'imposta di soggiorno applicata ai turisti. I tre euro previsti, precisano, non dovrebbero influire sulle scelte delle compagnie: "Non crediamo sostengono che un'addizionale di questo importo, da cui sono esclusi i residenti di Genova e delle isole, possa spostare il traffico verso altri approdi, considerando i maggiori costi necessari per raggiungere e visitare comunque la città". Salis e Terrile annunciano infine di aver già convocato un incontro con armatori, terminalisti e Autorità portuale per definire le modalità applicative del nuovo tributo. "Auspichiamo un confronto costruttivo concludono nell'interesse comune di porto e città".

 Messaggero Marittimo.it



Addizionale diritti di imbarco, il Comune di Genova replica all'AdSp

GENOVA — La sindaca Silvia Salis e il vicesindaco e assessore al Bilancio e ai Rapporti tra porto e città, Alessandro Terrile, rispondono con fermezza alle critiche dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale sull'ipotesi di introdurre un'addizionale di tre euro sui diritti di imbarco per i passeggeri in partenza da Genova.

"Ci sorprende lo stupore da parte di chi dovrebbe sapere — affermano — che la misura deriva da un accordo sottoscritto nel Novembre 2022 dall'allora sindaco Marco Bucci con il governo Meloni". L'amministrazione sottolinea quindi che non si tratta di un'iniziativa inattesa né unilaterale, ma dell'attuazione di un impegno già formalizzato.

"Contributo ragionevole, come l'imposta di soggiorno"

Nel merito, Salis e Terrile difendono la scelta, ritenendo 'ragionevole' che chi utilizza la città e le sue infrastrutture per imbarcarsi su crociere e traghetti contribuisca alle spese di gestione del capoluogo

Il Messaggero Marittimo è il quotidiano tematico di riferimento per le attività portuali, marittime e turistiche della Liguria e del Golfo di Genova. È pubblicato da Genova Media, 12 - Corso Matteo Ricci, 12 - Genova - Italy - Tel. +39 010 54011111 - Fax +39 010 54012222 - www.messaggeromarittimo.it

Il tunnel subportuale cancella storico locale della Foce: "Noi i più penalizzati, così chiudiamo"

Nel locale lavorano dalle 10 alle 12 persone a seconda del periodo dell'anno. Il titolare: "Autostrade ci ha offerto una cifra per il fermo produzione che è un terzo del valore attuale dell'attività" "Noi siamo l'attività che subisce il danno maggiore", Renzo Mazzone è il titolare, insieme alla moglie, del bar-trattoria-pizzeria di viale Brigate Partigiane nel quartiere della Foce a Genova. Il progetto del tunnel subportuale porterà all'abbattimento della palazzina dell'Aci dove oggi ci sono Genova Parcheggi, Spazio Genova e appunto il bar-trattoria-pizzeria. Mentre il distributore di carburante verrà spostato un po' più a monte. La modifica del piano urbanistico comunale ha infatti spostato più verso Nord l'uscita e l'ingresso del tunnel dal lato della Foce. Durante la commissione che si è svolta nella sede storica dell'Aci l'11 novembre è emerso come il progetto del tunnel preveda la demolizione della sopraelevata. Una scelta che ha scatenato non poche polemiche. La decisione di realizzare il tunnel subportuale venne presa dalle istituzioni, nazionali e locali, come risarcimento da parte di Autostrade per l'Italia dei danni causati dal crollo di ponte Morandi. L'accordo è stato stipulato il 14 ottobre 2021 tra Autostrade per l'Italia, la Regione Liguria all'epoca guidata da Giovanni Toti, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che aveva come presidente Paolo Emilio Signorini e il Comune di Genova con l'allora sindaco Marco Bucci. Al governo c'era Mario Draghi con il ministro Enrico Giovannini a capo del dicastero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili. No al tunnel subportuale fino a che siamo in tempo Il locale si trova da lì dagli anni Cinquanta. L'attività è poi passata di mano nel 1989. Da allora è un riconosciuto luogo di ritrovo per chi lavora e vive nella zona. "Il nostro problema - spiega Mazzone - è che Autostrade ci ha chiesto di trovare una soluzione alternativa e che ci avrebbe pagato il fermo produzione. Ma il valore offerto è praticamente un terzo di quello dell'attività. Così trovare un altro locale con le stesse caratteristiche è quasi impossibile. Senza considerare che bisognerebbe poi finanziare gli eventuali lavori e predisporre tutto per far ripartire l'attività, praticamente ripartendo da zero clienti". Oggi il bar-trattoria-pizzeria di viale Brigate Partigiane conta dai 10 ai 12 dipendenti a seconda del momento dell'anno. Uno spazio di poco meno di 200 metri quadrati. "Noi vogliamo andare avanti con l'attività - spiega Mazzone che paga all'Aci un affitto per gli spazi -. Ci sono dieci famiglie a cui bisogna garantire uno stipendio. Stiamo cercando un locale che abbia le stesse caratteristiche del nostro in modo da poterlo acquisire e non lasciare ferma l'attività ma non è facile trovarlo e sicuramente non al prezzo offerto da Autostrade per l'Italia". C'è preoccupazione per quale sarà il futuro tra i dipendenti del locale così come da parte di chi lo gestisce. "Noi siamo i più penalizzati - attacca Mazzone -. Genova Parcheggi è del Comune e una soluzione



12/02/2025 07:13

Andrea Popolano

Nel locale lavorano dalle 10 alle 12 persone a seconda del periodo dell'anno. Il titolare: "Autostrade ci ha offerto una cifra per il fermo produzione che è un terzo del valore attuale dell'attività" "Noi siamo l'attività che subisce il danno maggiore", Renzo Mazzone è il titolare, insieme alla moglie, del bar-trattoria-pizzeria di viale Brigate Partigiane nel quartiere della Foce a Genova. Il progetto del tunnel subportuale porterà all'abbattimento della palazzina dell'Aci dove oggi ci sono Genova Parcheggi, Spazio Genova e appunto il bar-trattoria-pizzeria. Mentre il distributore di carburante verrà spostato un po' più a monte. La modifica del piano urbanistico comunale ha infatti spostato più verso Nord l'uscita e l'ingresso del tunnel dal lato della Foce. Durante la commissione che si è svolta nella sede storica dell'Aci l'11 novembre è emerso come il progetto del tunnel preveda la demolizione della sopraelevata. Una scelta che ha scatenato non poche polemiche. La decisione di realizzare il tunnel subportuale venne presa dalle istituzioni, nazionali e locali, come risarcimento da parte di Autostrade per l'Italia dei danni causati dal crollo di ponte Morandi. L'accordo è stato stipulato il 14 ottobre 2021 tra Autostrade per l'Italia, la Regione Liguria all'epoca guidata da Giovanni Toti, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che aveva come presidente Paolo Emilio Signorini e il Comune di Genova con l'allora sindaco Marco Bucci. Al governo c'era Mario Draghi con il ministro Enrico Giovannini a capo del dicastero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili. No al tunnel subportuale fino a che siamo in tempo Il locale si trova da lì dagli anni Cinquanta. L'attività è poi passata di mano nel 1989. Da allora è un riconosciuto luogo di ritrovo per chi lavora e vive nella zona. "Il nostro problema - spiega Mazzone - è che Autostrade ci ha chiesto di trovare una soluzione alternativa e che ci avrebbe pagato il fermo produzione. Ma il valore offerto è praticamente un terzo di quello dell'attività. Così trovare un altro locale con le stesse caratteristiche è quasi impossibile. Senza considerare che bisognerebbe poi finanziare gli eventuali lavori e predisporre tutto per far ripartire l'attività, praticamente ripartendo da zero clienti". Oggi il bar-trattoria-pizzeria di viale Brigate Partigiane conta dai 10 ai 12 dipendenti a seconda del momento dell'anno. Uno spazio di poco meno di 200 metri quadrati. "Noi vogliamo andare avanti con l'attività - spiega Mazzone che paga all'Aci un affitto per gli spazi -. Ci sono dieci famiglie a cui bisogna garantire uno stipendio. Stiamo cercando un locale che abbia le stesse caratteristiche del nostro in modo da poterlo acquisire e non lasciare ferma l'attività ma non è facile trovarlo e sicuramente non al prezzo offerto da Autostrade per l'Italia". C'è preoccupazione per quale sarà il futuro tra i dipendenti del locale così come da parte di chi lo gestisce. "Noi siamo i più penalizzati - attacca Mazzone -. Genova Parcheggi è del Comune e una soluzione

verrà trovata sicuramente, Spazio Genova ha trovato dei nuovi spazi e il distributore verrà fatto spostare di qualche metro". Il bar-trattoria-pizzeria invece rischia di non avere la forza economica per ripartire. Ad oggi non sono ancora arrivati documenti ufficiali dello sfratto. Entro novembre del 2026, così come emerso durante l'ultima commissione, gli spazi dovrebbero essere liberati. Sempre entro il 2026 dovrebbe arrivare il bando di gara con l'assegnazione dei lavori per la realizzazione del tunnel. Nel 2024 è già partito un cantiere zero, ma si tratta di opere propedeutiche. Ma sull'opera pende il problema dei costi: si era partiti da 700 milioni, pochi mesi dopo erano già saliti a 900 milioni e ad agosto in Comune la sindaca di Genova Silvia Salis ha spiegato che Aspi ha annunciato un ulteriore aumentano dei costi di realizzazione del tunnel subportuale di Genova arrivato a costare oggi oltre un miliardo e 129 milioni.

Tassa per i crocieristi, Lazzari: "Non avrà impatti sul traffico passeggeri"

Ieri il duello a distanza tra il presidente dell'Autorità Portuale Paroli e la sindaca Salis che di fatto riassume un po' quelli che sono i due grandi schieramenti: da una parte il mondo del porto e dall'altra la città. Continua a far discutere a Genova l'intenzione dell'amministrazione comunale di introdurre una tassa per i passeggeri del porto. Ieri il duello a distanza tra il presidente dell'Autorità Portuale Paroli e la sindaca Salis che di fatto riassume un po' quelli che sono i due grandi schieramenti: da una parte il mondo del porto e dall'altra la città. Il dibattito accesso ormai da qualche giorno a Primocanale oggi si impreziosisce del parere del noto spedizioniere Piero Lazzeri, socio della Gimax e già presidente di Spediporto. Alta tensione tra Secolo e Salis per la tassa sui crocieristi. Chi ha ragione? "La proposta di introdurre una nuova tassa per i passeggeri in imbarco e sbarco nel porto di Genova - con esenzione per i residenti - sta suscitando un vivace confronto nel mondo portuale e marittimo. Secondo alcuni operatori del settore, tuttavia, non si tratterebbe di una misura realmente in grado di modificare i flussi delle compagnie crocieristiche. La storia del porto di Genova, infatti, mostra che nel tempo sono già stati applicati alcuni prelievi legati alle attività portuali, come avvenuto anni fa con i contenitori. La novità odierna, quindi, si inserirebbe in una prassi già sperimentata. Guardando ai principali scali europei, Genova non sarebbe un caso isolato: Barcellona applica attualmente una tassa pari a 7 euro per passeggero e sta meditando di aumentarla, mentre in alcuni porti greci il contributo può arrivare fino a 20 euro. Una comparazione che ridimensiona le preoccupazioni sulla possibile fuga delle compagnie verso altri scali del Mediterraneo. Tassa sui crocieristi, ora è duello Paroli-Salis. Secondo gli addetti ai lavori, i passeggeri difficilmente percepiscono un cambiamento significativo, poiché il costo verrebbe verosimilmente inglobato all'interno delle spese di viaggio già addebitate dalle compagnie di navigazione. L'abitudine a pagare oneri aggiuntivi - come già avviene nelle città che applicano contributi di accesso ai centri storici, ad esempio Venezia - rende infatti poco probabile che una tariffa di questo tipo possa influire sulle scelte del pubblico o sulla presenza delle navi a Genova. Resta fondamentale, comunque, che il Comune e l'Autorità portuale avviano un confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e criteri di riscossione chiari e condivisi. Al di là delle critiche, è opportuno evitare allarmismi: la misura è comunque modesta e in linea con le pratiche europee".



PrimoCanale.it

Tassa per i crocieristi, Lazzari: "Non avrà impatti sul traffico passeggeri"



12/02/2025 10:04

Matteo Angeli

Ieri il duello a distanza tra il presidente dell'Autorità Portuale Paroli e la sindaca Salis che di fatto riassume un po' quelli che sono i due grandi schieramenti: da una parte il mondo del porto e dall'altra la città. Continua a far discutere a Genova l'intenzione dell'amministrazione comunale di introdurre una tassa per i passeggeri del porto. Ieri il duello a distanza tra il presidente dell'Autorità Portuale Paroli e la sindaca Salis che di fatto riassume un po' quelli che sono i due grandi schieramenti: da una parte il mondo del porto e dall'altra la città. Il dibattito accesso ormai da qualche giorno a Primocanale oggi si impreziosisce del parere del noto spedizioniere Piero Lazzeri, socio della Gimax e già presidente di Spediporto. Alta tensione tra Secolo e Salis per la tassa sui crocieristi. Chi ha ragione? "La proposta di introdurre una nuova tassa per i passeggeri in imbarco e sbarco nel porto di Genova - con esenzione per i residenti - sta suscitando un vivace confronto nel mondo portuale e marittimo. Secondo alcuni operatori del settore, tuttavia, non si tratterebbe di una misura realmente in grado di modificare i flussi delle compagnie crocieristiche. La storia del porto di Genova, infatti, mostra che nel tempo sono già stati applicati alcuni prelievi legati alle attività portuali, come avvenuto anni fa con i contenitori. La novità odierna, quindi, si inserirebbe in una prassi già sperimentata. Guardando ai principali scali europei, Genova non sarebbe un caso isolato: Barcellona applica attualmente una tassa pari a 7 euro per passeggero e sta meditando di aumentarla, mentre in alcuni porti greci il contributo può arrivare fino a 20 euro. Una comparazione che ridimensiona le preoccupazioni sulla possibile fuga delle compagnie verso altri scali del Mediterraneo. Tassa sui crocieristi, ora è duello Paroli-Salis. Secondo gli addetti ai lavori, i passeggeri difficilmente percepiscono un cambiamento significativo, poiché il costo verrebbe verosimilmente inglobato all'interno delle spese di viaggio già addebitate dalle compagnie di navigazione. L'abitudine a pagare oneri aggiuntivi - come già avviene nelle città che applicano contributi di accesso ai centri storici, ad esempio Venezia - rende infatti poco probabile che una tariffa di questo tipo possa influire sulle scelte del pubblico o sulla presenza delle navi a Genova. Resta fondamentale, comunque, che il Comune e l'Autorità portuale avviano un confronto con le associazioni di categoria per definire modalità e criteri di riscossione chiari e condivisi. Al di là delle critiche, è opportuno evitare allarmismi: la misura è comunque modesta e in linea con le pratiche europee".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 67

Legna Navale Italiana, il 5/12 a La Spezia 'Forum Nautica al Femminile'

obiettivo diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Venerdì 5 dicembre alle ore 10.30 alla Spezia, presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, la Lega Navale Italiana (Lni) promuove la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", evento conclusivo della campagna nazionale della Lni Cima rossa' per sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso il mare e le attività nautiche. L'evento è organizzato dalle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale e con la media partnership di Daily Nautica, Gazzetta della Spezia e Messaggero Marittimo. Il "Forum Nautica al Femminile" si pone l'obiettivo di diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Dopo i saluti istituzionali, verranno presentati i principali risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa" e sarà approfondito il fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e locale. Seguirà la presentazione del progetto "Una cima rossa in banchina" a cura delle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici e la tavola rotonda "Le professioniste del mare", che metterà a confronto le testimonianze di donne provenienti da diversi settori del mare e della nautica: dallo sport all'imprenditoria, dal sociale al mondo delle forze armate. La finalità del "Forum Nautica al Femminile" è quella di creare un ambiente di confronto, collaborazione e crescita, in cui il mare sia strumento educativo per i giovani e opportunità di indipendenza per le donne, facendo squadra - com'è nello spirito e nei valori della Lega Navale Italiana - tra le istituzioni, la scuola, i media, le associazioni e gli attori del cluster marittimo. In questo senso, la sinergia tra Lni e AdSP costituisce l'elemento centrale della seconda edizione del Forum: unendo missioni e competenze complementari, le due realtà collaborano per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e portuale, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio.



obiettivo diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Venerdì 5 dicembre alle ore 10.30 alla Spezia, presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, la Lega Navale Italiana (Lni) promuove la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", evento conclusivo della campagna nazionale della Lni Cima rossa' per sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso il mare e le attività nautiche. L'evento è organizzato dalle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale e con la media partnership di Daily Nautica, Gazzetta della Spezia e Messaggero Marittimo. Il "Forum Nautica al Femminile" si pone l'obiettivo di diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Dopo i saluti istituzionali, verranno presentati i principali risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa" e sarà approfondito il fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e locale. Seguirà la presentazione del progetto "Una cima rossa in banchina" a cura delle Sezioni Lni della Spezia e di Lerici e la tavola rotonda "Le professioniste del mare", che metterà a confronto le testimonianze di donne provenienti da diversi settori del mare e della nautica: dallo sport all'imprenditoria, dal sociale al mondo delle forze armate. La finalità del "Forum Nautica al Femminile" è quella di creare un ambiente di confronto, collaborazione e crescita, in cui il mare sia strumento educativo per i giovani e opportunità di indipendenza per le donne, facendo squadra - com'è nello spirito e nei valori della Lega Navale Italiana - tra le istituzioni, la scuola, i media, le associazioni e gli attori del cluster marittimo. In questo senso, la sinergia tra Lni e AdSP costituisce l'elemento centrale della seconda edizione del Forum: unendo missioni e competenze complementari, le due realtà collaborano per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e portuale, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Legna Navale Italiana, alla Spezia il Forum Nautica al Femminile

La 2/a edizione venerdì 5 chiude la campagna 'Cima rossa'. Si concluderà venerdì alla Spezia la campagna nazionale 'Cima rossa' organizzata dalla Lega navale italiana (Lni) per sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso il mare e le attività nautiche. Lo farà con la seconda edizione del 'Forum Nautica al Femminile', ospitato dalle 10.30 nell'Auditorium dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale. Nel corso dei lavori verranno presentati i principali risultati dell'edizione 2025 della campagna 'Cima rossa' e sarà approfondito il fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e locale. Seguirà la presentazione del progetto 'Una cima rossa in banchina' a cura delle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici e la tavola rotonda 'Le professioniste del mare', che metterà a confronto le testimonianze di donne provenienti da diversi settori del mare e della nautica: dallo sport all'imprenditoria, dal sociale al mondo delle forze armate.



Il nodo Calata Paita: "Basta interventi a pezzi, il Comune presenti la sua idea di città"

Mentre la vicenda, sotto il profilo squisitamente legale, è già finita a colpi di carte bollate tra il consorzio capofila e le singole realtà uscite di scena nei mesi scorsi, tiene banco, quanto meno sotto il profilo del dibattito scritto, il tema Calata Paita e, più in generale, il futuro di un'area fondamentale per lo sviluppo della città del domani. Sulla questione waterfront torna ad esprimersi in particolare il Comitato Civico "Onwatch" che ricorda come "lo spazio di 5mila metri quadrati mq di Porta Paita al momento della inaugurazione nel luglio 2023 venne presentato in modo trionfalistico dall'attuale sindaco e dall'ex presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Mario Sommariva, con allegata promessa di alta godibilità, come prima tranche dell'intera calata destinata a ritornare urbana, tolta come sappiamo la zona crocieristica in via di realizzazione, e così rappresentare il tanto atteso nuovo fronte mare cittadino. Ora, se lo sfratto verrà confermato, si andrà incontro al rischio che vengano chiusi persino i cancelli sino a sgombero totale, chissà quando, a scanso di potenziali vandalismi". Il Comitato ricorda poi che l'area è rimasta e rimarrà in testa all'**Autorità Portuale** e che il Comune ne ha solo la concessione per realizzarvi progetti di urbanizzazione. "Una soluzione questa, così si dice, per snellire l'iter burocratico, ma anche qui andrebbero capite un po' meglio le modalità di accordo - si legge nella nota del portavoce Giuliano Leone -. Per esempio, snellire va bene, ma per fare che? E da parte di chi? Anche recentemente il neo presidente dell'AdSP Pisano, nel dichiarare che al momento non gli risultavano esistere novità progettuali nel merito, menzionava l'amministrazione comunale come prima interessata alla questione. E quindi, se ne deduce, è lì che vanno chieste le informazioni. Il sindaco tuttavia, nonostante le ripetute sollecitazioni, ha tacito fino a oggi sull'argomento al di là di un formale e tiepido rincrescimento per questo insuccesso. Obbligato dalle circostanze, si è limitato in prima battuta a commentare l'accaduto riproponendo in sostanza per la stessa formula, ovviamente migliorata, con scopi di alleggerimento, dice, della movida in centro. Quando invece i fatti indicano chiaramente che quella intrapresa non è la strada da seguire: della serie errare è umano, perseverare diabolico". E' un leit motiv che ritorna quello della mancata responsabilità da parte dell'amministrazione comunale in carica di porsi la questione in modo organico: "Viene da chiedersi se abbiano un'idea di cosa fare di quell'area, coerente con il preannunciato benessere dei cittadini? Oppure, come farebbe pensare la messa in vetrina dell'area al MIPIM di Cannes, di cui, tra l'altro, non si sa più nulla, lascia decidere al mercato immobiliare? Osserviamo che per un reale decentramento di attività relative al tempo libero, che a nostro avviso non possono riguardare solo il fenomeno della movida che va in altro modo regolamentato, non si può pensare di allestire in modo estemporaneo e posticcio spazi sì



Città della Spezia

La Spezia

di nuova acquisizione, ma dall'aspetto residuale (vedi sbarramenti vari e solita scenografia arrugginita degli onnipresenti container), in discontinuità con il centro, e attendere il miracolo, o il waterfront che sia, come recita lo slogan. Servono progetti forti, convincenti, non improvvisati. E soprattutto condivisi. Non vogliamo entrare nel merito degli aspetti gestionali della società prossima al congedo, ma la nostra impressione fin dal principio è che vi sia stata alla base un'eccessiva carica di ottimismo indotto da un'errata valutazione del contesto. E siamo in una fase in cui affacciati alle ringhiere di quell'area è ancora possibile godersi la brezza di mare. Figurarsi quando lì davanti ci saranno un paio di navi, ma ne basterà una sola, alte 60 metri e lunghe 350". I militanti richiamano dunque la città e chi l'amministra a un ragionamento profondo: "Restiamo fermi nell'idea che non è possibile ragionare su un progetto di questo tipo per singoli pezzi come oggi si sta facendo. Il Comune, come già richiesto, deve dirci quale sia la propria visione d'insieme della Calata, del conseguente waterfront e dell'indotto che le trasformazioni in atto produrranno, vedi viabilità, esponendo il tutto in un incontro pubblico prima di qualsiasi progettazione, accettando il confronto e ascoltando i vari punti di vista, quello dei cittadini prima di tutto. Calata Paita, per quanto risulta da un nostro sondaggio in corso, se non bastasse il buon senso, deve essere pensata in funzione principalmente del tempo libero e della cultura, con soluzioni che quando di qualità funzionano. E, lo ribadiamo, senza aprire a speculazioni immobiliari di alcun tipo. I tempi sono maturi - e gli ultimi avvenimenti lo testimoniano - perché si inizi a parlare in modo complessivo, serio e allargato, di ciò che dovrebbe essere il biglietto da visita, auspichiamo sempre meno affumicato - e qui è l'altra grossa sfida - del nostro Golfo. Che è già difficile continuare a chiamare dei Poeti.

Città della Spezia

La Spezia

Raffaelli: "Progetto waterfront va presentato in maniera complessiva e organica. Necessario pieno coinvolgimento pubblico"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Raffaelli: "Progetto waterfront va presentato in maniera complessiva e organica. Necessario pieno coinvolgimento pubblico" - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... "Gli imprenditori che ci hanno creduto, investendo in Calata Paita, vanno ringraziati. È chiaramente un peccato leggere una notizia del genere anche se, personalmente, non mi stupisce molto. Difatti, quando l'allora presidente della Port Authority della Spezia, Mario Sommariva, annunciò l'apertura, posì, insieme ad altri, una riflessione sul percorso ed anche sull'opportunità di allestire un tipo di offerta molto simile a quella presente nelle vie del centro città. Penso che la strada da prendere dovesse essere diversa". Lo dichiara in una nota Marco Raffaelli, consigliere comunale del Partito democratico. "Credevo, e credo tutt'ora, che il progetto del waterfront andasse presentato in maniera organica e complessiva alla comunità spezzina. Farne spezzatini, restituendo singole porzioni, circondate da container, non credo abbia giovato ed abbia posto alcuni rischi, ben oltre quelli d'impresa, sulle spalle dei privati. Detto questo, come tutti, all'epoca, ho sperato che il progetto andasse bene - prosegue Raffaelli -. La notizia della decadenza della concessione deve portare a riflettere su quale tipo di valorizzazione sia la più corretta in questo momento. Probabilmente diversa rispetto a quella impostata fino ad ora. Certo servirà anche una maggiore pubblicizzazione. Pertanto, se si dovesse decidere di ripartire, penso che si dovrà evitare, in futuro, la creazione di formule identiche a quello che già esistono nelle immediate vicinanze. Sono esperimenti che, abbiamo visto, affrontano grosse difficoltà. Forse sarebbe meglio pensare a qualcosa che sia di complemento". "Seppur in presenza di un incidente di percorso, non credo che questo possa avere effetti negativi sulla partita del waterfront. Anzi, tutto può essere ricondotto a spunto per chiedere maggior protagonismo e responsabilità al Comune della Spezia - conclude il consigliere Pd -. Perché, trattandosi di aree che saranno restituite alla città, occorrerà, in primis, un pieno coinvolgimento pubblico, che fino ad oggi l'amministrazione si è guardata bene dal stimolare. Le istituzioni hanno il dovere di spiegare il tema del fronte a mare, raccogliendo intorno ad esso idee e contributi provenienti dalle categorie economiche e sociali spezzine. Recentemente abbiamo trovato una disponibilità da parte dell'Authority al dialogo e lo stesso ente ha dichiarato, per ora, di non avere ricevuto progetti concreti. Ecco, occorre che la medesima disponibilità arrivi anche dal sindaco Peracchini per attivare una volta per tutte per un percorso di discussione partecipata. Perché dove sono state gestite bene, le trasformazioni delle linee di costa hanno cambiato le città in positivo. Per essere gestite bene il Comune deve andare oltre il taglio del nastro alle inaugurazioni organizzate

Città della Spezia
Raffaelli: "Progetto waterfront va presentato in maniera complessiva e organica. Necessario pieno coinvolgimento pubblico"



12/02/2025 18.17 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Raffaelli: "Progetto waterfront va presentato in maniera complessiva e organica. Necessario pieno coinvolgimento pubblico" - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... "Gli imprenditori che ci hanno creduto, investendo in Calata Paita, vanno ringraziati. È chiaramente un peccato leggere una notizia del genere anche se, personalmente, non mi stupisce molto. Difatti, quando l'allora presidente della Port Authority della Spezia, Mario Sommariva, annunciò l'apertura, posì, insieme ad altri, una riflessione sul percorso ed anche sull'opportunità di allestire un tipo di offerta molto simile a quella presente nelle vie del centro città. Penso che la strada da prendere dovesse essere diversa". Lo dichiara in una nota Marco Raffaelli, consigliere comunale del Partito democratico. "Credevo, e credo tutt'ora, che il progetto del waterfront andasse presentato in maniera organica e complessiva alla comunità spezzina. Farne spezzatini, restituendo singole porzioni, circondate da container, non credo abbia giovato ed abbia posto alcuni rischi, ben oltre quelli d'impresa, sulle spalle dei privati. Detto questo, come tutti, all'epoca, ho sperato che il progetto andasse bene - prosegue Raffaelli -. La notizia della decadenza della concessione deve portare a riflettere su quale tipo di valorizzazione sia la più corretta in questo momento. Probabilmente diversa rispetto a quella impostata fino ad ora. Certo servirà anche una maggiore pubblicizzazione. Pertanto, se si dovesse decidere di ripartire, penso che si dovrà evitare, in futuro, la creazione di formule identiche a quello che già esistono nelle immediate vicinanze. Sono esperimenti che, abbiamo visto, affrontano grosse difficoltà. Forse sarebbe meglio pensare a qualcosa che sia di complemento". "Seppur in presenza di un incidente di percorso, non credo che questo possa avere effetti negativi sulla partita del waterfront. Anzi, tutto può essere ricondotto a spunto per chiedere maggior protagonismo e responsabilità al Comune della Spezia - conclude il consigliere Pd -. Perché, trattandosi di aree che saranno restituite alla città, occorrerà, in primis, un pieno coinvolgimento pubblico, che fino ad oggi l'amministrazione si è guardata bene dal stimolare. Le istituzioni hanno il dovere di spiegare il tema del fronte a mare, raccogliendo intorno ad esso idee e contributi provenienti dalle categorie economiche e sociali spezzine. Recentemente abbiamo trovato una disponibilità da parte dell'Authority al dialogo e lo stesso ente ha dichiarato, per ora, di non avere ricevuto progetti concreti. Ecco, occorre che la medesima disponibilità arrivi anche dal sindaco Peracchini per attivare una volta per tutte per un percorso di discussione partecipata. Perché dove sono state gestite bene, le trasformazioni delle linee di costa hanno cambiato le città in positivo. Per essere gestite bene il Comune deve andare oltre il taglio del nastro alle inaugurazioni organizzate

Città della Spezia

La Spezia

dall'Autorità di sistema portuale".

Città della Spezia

La Spezia

Sensibilizzare contro la violenza di genere, venerdì la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Sensibilizzare contro la violenza di genere, venerdì la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile" - Città della Spezia Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... La Lega Navale Italiana promuove la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", evento conclusivo della campagna nazionale della LNI "Cima rossa" per sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso il mare e le attività nautiche. Il forum si terrà venerdì 5 dicembre alle 10.30 alla Spezia, all'Auditorium dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Organizzano le sezioni LNI della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale. L'evento "si pone l'obiettivo di diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile", leggiamo in una nota di presentazione. Dopo i saluti istituzionali, saranno presentati i principali risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa" e sarà approfondito il fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e locale. Seguiranno la presentazione del progetto "Una cima rossa in banchina" a cura delle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici e la tavola rotonda "Le professioniste del mare", che metterà a confronto le testimonianze di donne provenienti da diversi settori del mare e della nautica: dallo sport all'imprenditoria, dal sociale al mondo delle forze armate. "La finalità del Forum Nautica al Femminile è creare un ambiente di confronto, collaborazione e crescita - si legge ancora nella nota - , in cui il mare sia strumento educativo per i giovani e opportunità di indipendenza per le donne, facendo squadra - com'è nello spirito e nei valori della Lega Navale Italiana - tra le istituzioni, la scuola, i media, le associazioni e gli attori del cluster marittimo. In questo senso, la sinergia tra LNI e AdSP costituisce l'elemento centrale della seconda edizione del Forum: unendo missioni e competenze complementari, le due realtà collaborano per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e portuale, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio". I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube della Lega Navale Italiana. La scaletta del forum, che sarà moderato dalla giornalista Maria Cristina Sabatini. SALUTI ISTITUZIONALI Presidente Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Dott. Bruno Pisano Presidenti Lega Navale Italiana Sezione La Spezia-Lerici Francesco Costa- Cristian Bianchi. Sindaco Comune della Spezia Dott. Pierluigi Peracchini. Comandante Interregionale Marittimo Nord Amm. Div. Flavio Biaggi. Regione Liguria Delegato Presidente Regione Liguria - Consigliere Dott. Gianmarco Medusei. Presidente della Commissione Diritti Umani del Senato Sen. Stefania Pucciarelli.



Città della Spezia

La Spezia

Intervento del Presidente Nazionale Lega Navale Italiana Amm. Sq. (r) Donato Marzano IL 25 NOVEMBRE E IL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE SUL TERRITORIO TAVOLA ROTONDA Com.te Prov.le C.C. Colonnello Vincenzo Giglio. Polizia di Stato Primo Dirigente Dott. Giampaolo Orditura. Direttore Casa Circondariale La Spezia Dott.ssa Maria Cristina Bigi. PRESENTAZIONE PROGETTI 2026 "UNA CIMA ROSSA IN BANCHINA" a cura Presidente LNI Sez. della Spezia, Francesco Costa Ass.re Pari Opportunità del Comune SP Daniela Carli "UNA VELA PER LA DONNA" a cura della Dott.ssa Monica Caccia con il supporto della Lega Navale Italiana della Liguria Delegato regionale LNI per la Liguria Amm. Sq. (r) Roberto Camerini LE PROFESSIONISTE DEL MARE: FOCUS SU ECONOMIA, SPORT E SOCIALE TAVOLA ROTONDA Cenni del libro "Sadia , storia di una donna" interviene scrittrice (Prof.ssa Donatella Mascia) Segretaria Generale AdSP Ing. Federica Montaresi Presidente Italian Blue Growth Dott.ssa Cristiana Pagni Presidente Nazionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (C.N.A.) Nautica Dott.ssa Federica Maggiani (da confermare) CEO BlueGame Yacht Dott.ssa Carla Demaria Fondatrice dell'azienda "RivelAmi" Architetto Silvia Ronchi M.M. Comsubin Sc 3[^] cl palombaro Chiara Giamundo (Prima palombara della Marina Militare) Atleta Lega Navale Italiana Valia Galdi (architetto-atleta parasailing) Sovrintendente capo sommozzatore Polizia di Stato Barbara Marinesi Capitaneria di Porto della Spezia C.C. Alessandra Ventriglia Più informazioni.

Il Nautilus

La Spezia

Legna Navale Italiana, seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile"

Venerdì 5 dicembre alle ore 10.30 alla Spezia, presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, la Lega Navale Italiana (LNI) promuove la seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", evento conclusivo della campagna nazionale della LNI "Cima rossa" per sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso il mare e le attività nautiche. L'evento è organizzato dalle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale e con la media partnership di Daily Nautica, Gazzetta della Spezia e Messaggero Marittimo. Il "Forum Nautica al Femminile" si pone l'obiettivo di diffondere, soprattutto tra i giovani, una cultura del mare fondata sui valori dell'inclusione e della valorizzazione del talento femminile. Dopo i saluti istituzionali, verranno presentati i principali risultati dell'edizione 2025 della campagna "Cima rossa" e sarà approfondito il fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e locale. Seguirà la presentazione del progetto "Una cima rossa in banchina" a cura delle Sezioni LNI della Spezia e di Lerici e la tavola rotonda "Le professioniste del mare", che metterà a confronto le testimonianze di donne provenienti da diversi settori del mare e della nautica: dallo sport all'imprenditoria, dal sociale al mondo delle forze armate. La finalità del "Forum Nautica al Femminile" è quella di creare un ambiente di confronto, collaborazione e crescita, in cui il mare sia strumento educativo per i giovani e opportunità di indipendenza per le donne, facendo squadra - com'è nello spirito e nei valori della Lega Navale Italiana - tra le istituzioni, la scuola, i media, le associazioni e gli attori del cluster marittimo. In questo senso, la sinergia tra LNI e AdSP costituisce l'elemento centrale della seconda edizione del Forum: unendo missioni e competenze complementari, le due realtà collaborano per sostenere il ruolo delle donne nei settori nautico e portuale, contribuendo allo sviluppo sociale ed economico del territorio. I lavori saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube della Lega Navale Italiana.



La Spezia, torna il 'Forum Nautica al Femminile'

LA SPEZIA Valorizzare il talento femminile nel mondo della nautica e sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso la cultura del mare. È questo l'obiettivo della seconda edizione del Forum Nautica al Femminile, in programma venerdì 5 Dicembre alle ore 10.30 presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana e organizzata dalle Sezioni della Spezia e di Lerici, rappresenta l'evento conclusivo della campagna nazionale Cima rossa, dedicata alla lotta contro la violenza di genere. La manifestazione si svolge in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale e con la media partnership tra le altre anche della nostra testata. Promuovere una cultura del mare inclusiva Il Forum punta a diffondere tra i giovani una cultura del mare basata sull'inclusione, sull'uguaglianza e sulla valorizzazione delle competenze femminili in ambito nautico e marittimo. Dopo i saluti istituzionali, saranno presentati i risultati dell'edizione 2025 della campagna Cima rossa, con un approfondimento sul fenomeno della violenza di genere a livello nazionale e territoriale. A seguire, le Sezioni LNI della Spezia e di Lerici illustreranno il progetto Una cima rossa in banchina, iniziativa che unisce simbolicamente le marine del territorio nel segno della sensibilizzazione. Le voci delle professioniste del mare Momento centrale dell'evento sarà la tavola rotonda Le professioniste del mare, che riunirà testimonianze femminili provenienti da diversi settori della blue economy: sport, imprenditoria, associazionismo, forze armate e attività portuali. Un confronto aperto che mira a valorizzare percorsi professionali ancora troppo spesso poco conosciuti, mostrando il mare come spazio di opportunità, indipendenza e crescita personale. Una sinergia tra istituzioni, scuola e cluster marittimo Il valore della seconda edizione del Forum risiede soprattutto nella collaborazione tra Lega Navale Italiana e AdSp, che uniscono competenze e visioni complementari per sostenere la presenza femminile nei comparti nautico e portuale. Una rete che coinvolge scuole, media, associazioni e tutto il cluster marittimo, con l'obiettivo di trasformare il mare in un luogo educativo e generatore di sviluppo sociale ed economico. I lavori del Forum saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube della Lega Navale Italiana.



The screenshot shows the header of the website with the logo 'MM' and the text 'Messaggero Marittimo.it'. Below the header is a large image of a sailboat inside a circular emblem. The main text of the article is visible, along with a section titled 'Promuovere una cultura del mare inclusiva' and a small note at the bottom. At the very bottom of the page, there is a small logo for 'Lega Navale Italiana'.

La Spezia, torna il 'Forum Nautica al Femminile'

LA SPEZIA – Valorizzare il talento femminile nel mondo della nautica e sensibilizzare contro la violenza di genere attraverso la cultura del mare. È questo l'obiettivo della seconda edizione del "Forum Nautica al Femminile", in programma venerdì 5 Dicembre alle ore 10.30 presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana e organizzata dalle Sezioni della Spezia e di Lerici, rappresenta l'evento conclusivo della campagna nazionale "Cima rossa", dedicata alla lotta contro la violenza di genere. La manifestazione si svolge in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale e con la media partnership tra le altre anche della nostra testata.

Promuovere una cultura del mare inclusiva

Il Forum punta a diffondere tra i giovani una cultura del mare basata sull'inclusione,

Il Messaggero Marittimo è il quotidiano tematico di riferimento per le tematiche marittime e portuali. È stato fondato nel 1990 e ha sede a Genova. È pubblicato da Genova Media Srl. Il Periodico di Informazione (PDI) è pubblicato con periodicità settimanale. Il Periodico di Informazione (PDI) è pubblicato con periodicità settimanale.

Informatore Navale

Livorno

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale "Rigassificatore Piombino, tra dubbi e certezze"

Piombino - il presidente dell'AdSP, **Davide Gariglio**, interviene il Consiglio Comunale sul futuro della nave rigassificatrice: "L'AdSP e il cluster portuale hanno beneficiato in questi anni della presenza della Italis LNG, sia pure in un contesto di sofferenza per lo sviluppo di alcune delle attività portuali (come quelle di PIM). Occorre però sapere se e per quanto tempo l'Italis LNG rimarrà in porto perché tali informazioni hanno ricadute evidenti su tempi e modalità di realizzazione degli interventi collegati ai progetti di sviluppo del polo siderurgico" Dal 4 luglio 2023 ad oggi il rigassificatore del porto di Piombino ha ricevuto 91 LNG carrier e prevede di utilizzare entro la fine di quest'anno il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile. Lo si apprende dall'intervento che il direttore operations di SNAM Energy Terminals, Carlo Mangia, ha tenuto nel corso di un'assemblea comunale monotematica dedicata al futuro della Italis LNG, indetta stamani dal sindaco Francesco Ferrari. "Il terminal di Piombino, un asset oggi interamente italiano, è a livello percentuale il più utilizzato in Europa come FRSU e rappresenta un'eccellenza operativa" ha dichiarato Mangia, sottolineando come negli ultimi quattro anni il GNL abbia visto crescere la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata nel nostro Paese, passando dal 10% del 2021 al 32% del 2025. Da gennaio a ottobre i flussi di GNL sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di Piombino è stato determinante. Nel 2025 sono infatti state effettuate dalla Italis LNG 39 discariche da navi metaniere, quasi il 20% delle tanker loads effettuate a livello nazionale presso i cinque rigassificatori operativi. Intervenendo alla riunione comunale - nel corso della quale si è aperto un dibattito sulla futura allocazione del terminal, che secondo quanto previsto nell'autorizzazione rilasciata a suo tempo dal commissario straordinario Eugenio Giani, dovrebbe lasciare la banchina di Piombino a luglio del 2026 - è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Davide Gariglio**, a mettere sul piatto della bilancia le ricadute negative e positive che l'arrivo della Italis LNG hanno avuto sul porto. Gariglio ha ricordato che se da una parte la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di Piombino Industrie Marittime (PIM) ha limitato fortemente le prospettive di sviluppo della joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto - che è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi -, dall'altra ha fatto presente come l'AdSP e il cluster portuale abbiano beneficiato non poco della presenza del rigassificatore, anche e soprattutto in termini economici. A tal proposito il presidente della Port Authority ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno da Snam 590 mila euro di canone. Non solo, nel 2024 e 2025 i carichi di GNL collegati all'approdo delle navi metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla Port Authority rispettivamente 2,18 mln e 1,8

Informatore Navale

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale "Rigassificatore Piombino, tra dubbi e certezze"

12/02/2025 20:13

Piombino - il presidente dell'AdSP, **Davide Gariglio**, interviene il Consiglio Comunale sul futuro della nave rigassificatrice: "L'AdSP e il cluster portuale hanno beneficiato in questi anni della presenza della Italis LNG, sia pure in un contesto di sofferenza per lo sviluppo di alcune delle attività portuali (come quelle di PIM). Occorre però sapere se e per quanto tempo l'Italis LNG rimarrà in porto perché tali informazioni hanno ricadute evidenti su tempi e modalità di realizzazione degli interventi collegati ai progetti di sviluppo del polo siderurgico" Dal 4 luglio 2023 ad oggi il rigassificatore del porto di Piombino ha ricevuto 91 LNG carrier e prevede di utilizzare entro la fine di quest'anno il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile. Lo si apprende dall'intervento che il direttore operations di SNAM Energy Terminals, Carlo Mangia, ha tenuto nel corso di un'assemblea comunale monotematica dedicata al futuro della Italis LNG, indetta stamani dal sindaco Francesco Ferrari. "Il terminal di Piombino, un asset oggi interamente italiano, è a livello percentuale il più utilizzato in Europa come FRSU e rappresenta un'eccellenza operativa" ha dichiarato Mangia, sottolineando come negli ultimi quattro anni il GNL abbia visto crescere la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata nel nostro Paese, passando dal 10% del 2021 al 32% del 2025. Da gennaio a ottobre i flussi di GNL sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di Piombino è stato determinante. Nel 2025 sono infatti state effettuate dalla Italis LNG 39 discariche da navi metaniere, quasi il 20% delle tanker loads effettuate a livello nazionale presso i cinque rigassificatori operativi. Intervenendo alla riunione comunale - nel corso della quale si è aperto un dibattito sulla futura allocazione del terminal, che secondo quanto previsto nell'autorizzazione rilasciata a suo tempo dal commissario straordinario Eugenio Giani, dovrebbe lasciare la banchina di Piombino a luglio del 2026 - è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Davide Gariglio**, a mettere sul piatto della bilancia le ricadute negative e positive che l'arrivo della Italis LNG hanno avuto sul porto. Gariglio ha ricordato che se da una parte la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di Piombino Industrie Marittime (PIM) ha limitato fortemente le prospettive di sviluppo della joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto - che è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi -, dall'altra ha fatto presente come l'AdSP e il cluster portuale abbiano beneficiato non poco della presenza del rigassificatore, anche e soprattutto in termini economici. A tal proposito il presidente della Port Authority ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno da Snam 590 mila euro di canone. Non solo, nel 2024 e 2025 i carichi di GNL collegati all'approdo delle navi metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla Port Authority rispettivamente 2,18 mln e 1,8

Informatore Navale

Livorno

metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla Port Authority rispettivamente 2,18 mln e 1,8 mln di euro di diritti marittimi (tasse sulle merci) mentre le tasse di ancoraggio hanno fruttato nei due anni presi a riferimento 1,4 e 1,032 mln di euro. Anche i servizi tecnico-nautici, che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza, hanno generato un fatturato notevole: nel 2024 e 2025 (sino ad ottobre) le attività di ormeggio relativamente alle navi che si accostano al rigassificatore sono ammontate rispettivamente a 805 e 736 mila euro, mentre per i piloti il fatturato introitato esclusivamente per i servizi del rigassificatore è stato nei due anni di 727 e 690 mila euro. La flotta di rimorchiatori dedicata alle attività della Italis LNG, che è stata aumentata di due unità (da 2 a 4), ha invece introitato 10 mln di euro nel 2024 e 8,8 nel 2025. Per il futuro ci sono però, secondo **Gariglio**, degli interrogativi da affrontare. Il primo dei quali fa riferimento al destino della banchina utilizzata oggi da SNAM: secondo quanto previsto infatti dall'art.13 comma 5 del DL 50/2022, gli impianti presenti sulla banchina devono essere preservati anche in caso di trasferimento della Italis LNG. Si tratta quindi di un'area strategica che non potrà comunque essere più utilizzata per le esigenze di sviluppo del porto. Il n.1 dell'ente **portuale** ha ricordato come sul territorio piombinese insistano oggi importanti interventi che riguardano l'area siderurgica di Piombino. Il riferimento è all'accordo di programma con la società Metinvest- Danieli, stipulato a Roma prima dell'Estate, e alla rivisitazione dell'accordo con JSW. "Tali accordi dovrebbero preludere ad un rilancio pesante dell'attività produttiva del territorio e, di conseguenza, favorire un incremento delle attività portuali, per le quali tuttavia occorrono spazi e infrastrutture idonee" ha affermato, dichiarando di aver avviato un confronto con il Governo per parlare dei necessari interventi di infrastrutturazione presenti nel PRP: che prevedono il restringimento della Darsena, la creazione di una banchina ovest e la possibilità di usare nuovi piazzali. Sono interventi per avviare i quali mancherebbe ad oggi a livello autorizzativo un decreto ministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Ambiente per il nulla osta alle collegate attività di dragaggio. "Confidiamo di ricevere l'autorizzazione entro il prossimo mese", ha ammesso, rimarcando però come ad oggi manchino i fondi necessari per realizzare il nuovo layout **portuale**. Così come servirebbero ulteriori risorse (circa 50 mln di euro) per la realizzazione di nuova banchina da destinare alle attività di Metinvest: "Ci stiamo portando avanti con le attività di progettazione della infrastruttura ma non c'è la copertura economica per avviare l'opera" è l'allarme lanciato da **Gariglio**, per il quale tali questioni si legano ovviamente con il futuro del rigassificatore: "Abbiamo la necessità di sapere se e quanto la nave rigassificatrice rimarrà ancora in porto, perché tali informazioni impattano ovviamente sull'economia **portuale** e sui tempi e modi di realizzazione degli interventi di cui ho parlato" ha precisato. In conclusione di intervento, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** ha fatto presente che "abbiamo un porto che sta servendo gli interessi nazionali del Paese dal punto di vista energetico e che si trova oggi a dover supportare anche progetti strategici per il rilancio della siderurgia nazionale.

Informatore Navale

Livorno

Siamo disponibili al confronto con il Governo, ma occorre che le decisioni di indirizzo politico nazionale siano tarate anche sulle esigenze di sviluppo locale. Per questo motivo - ha concluso - riteniamo sia della massima urgenza affrontare assieme al Comune e alle altre istituzioni il tema delle compensazioni".

Informare

Piombino, Isola d' Elba

Porto di Piombino, il rigassificatore ha creato sia opportunità che ostacoli

Gariglio: occorre sapere se e per quanto tempo l'"Italis LNG" rimarrà in porto. La presenza nel porto di Piombino del rigassificatore Italis LNG è andata a beneficio del cluster portuale, ma la sua permanenza, prevista sino a luglio 2026 in base alle autorizzazioni attualmente in vigore, può ostacolare il rilancio del locale polo siderurgico previsto dall'accordo di programma siglato a luglio da firmata da Metinvest Adria, dai ministeri delle Imprese e del Made in Italy, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Lavoro e delle Politiche Sociali, e da Regione Toscana, Comune di Piombino e altre istituzioni locali. Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, intervenendo oggi presso il consiglio comunale di Piombino al dibattito sul futuro della nave rigassificatrice: «l'AdSP e il cluster portuale - ha spiegato Gariglio - hanno beneficiato in questi anni della presenza della Italis LNG, sia pure in un contesto di sofferenza per lo sviluppo di alcune delle attività portuali, come quelle di PIM. Occorre però sapere se e per quanto tempo l' Italis LNG rimarrà in porto perché tali informazioni hanno ricadute evidenti su tempi e modalità di realizzazione degli interventi collegati ai progetti di sviluppo del polo siderurgico». In particolare, Gariglio ha ricordato che se da una parte la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di Piombino Industrie Maritime (PIM) ha limitato fortemente le prospettive di sviluppo di quest'ultima, che è una joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto e che è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi, dall'altra ha fatto presente come l'AdSP e il cluster portuale abbiano beneficiato non poco della presenza del rigassificatore, anche e soprattutto in termini economici. A tal proposito il presidente dell'ente portuale ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno 590mila euro di canone dalla Snam. Non solo, nel 2024 e nel 2025 i carichi di gas naturale liquefatto collegati all'approdo delle navi metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla port authority rispettivamente 2,18 milioni e 1,8 milioni di euro di diritti marittimi (tasse sulle merci), mentre le tasse di ancoraggio hanno fruttato nei due anni presi a riferimento 1,4 e 1,032 milioni di euro. Anche i servizi tecnico-nautici, che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza - ha aggiunto Gariglio - hanno generato un fatturato notevole: nel 2024 e 2025 (sino ad ottobre) le attività di ormeggio relativamente alle navi che si accostano al rigassificatore sono ammontate rispettivamente a 805mila e 736mila euro, mentre per i piloti il fatturato introitato

Informare

Porto di Piombino, il rigassificatore ha creato sia opportunità che ostacoli



12/02/2025 15:54

Gariglio: occorre sapere se e per quanto tempo l'"Italis LNG" rimarrà in porto. La presenza nel porto di Piombino del rigassificatore Italis LNG è andata a beneficio del cluster portuale, ma la sua permanenza, prevista sino a luglio 2026 in base alle autorizzazioni attualmente in vigore, può ostacolare il rilancio del locale polo siderurgico previsto dall'accordo di programma siglato a luglio da firmata da Metinvest Adria, dai ministeri delle Imprese e del Made in Italy, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Lavoro e delle Politiche Sociali, e da Regione Toscana, Comune di Piombino e altre istituzioni locali. Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, intervenendo oggi presso il consiglio comunale di Piombino al dibattito sul futuro della nave rigassificatrice: «l'AdSP e il cluster portuale - ha spiegato Gariglio - hanno beneficiato in questi anni della presenza della Italis LNG, sia pure in un contesto di sofferenza per lo sviluppo di alcune delle attività portuali, come quelle di PIM. Occorre però sapere se e per quanto tempo l' Italis LNG rimarrà in porto perché tali informazioni hanno ricadute evidenti su tempi e modalità di realizzazione degli interventi collegati ai progetti di sviluppo del polo siderurgico». In particolare, Gariglio ha ricordato che se da una parte la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di Piombino Industrie Maritime (PIM) ha limitato fortemente le prospettive di sviluppo di quest'ultima, che è una joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto e che è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi, dall'altra ha fatto presente come l'AdSP e il cluster portuale abbiano beneficiato non poco della presenza del rigassificatore, anche e soprattutto in termini economici. A tal proposito il presidente dell'ente portuale ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno 590mila euro di canone dalla Snam. Non solo, nel 2024 e nel 2025 i carichi di gas naturale liquefatto collegati all'approdo delle navi metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla port authority rispettivamente 2,18 milioni e 1,8 milioni di euro di diritti marittimi (tasse sulle merci), mentre le tasse di ancoraggio hanno fruttato nei due anni presi a riferimento 1,4 e 1,032 milioni di euro. Anche i servizi tecnico-nautici, che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza - ha aggiunto Gariglio - hanno generato un fatturato notevole: nel 2024 e 2025 (sino ad ottobre) le attività di ormeggio relativamente alle navi che si accostano al rigassificatore sono ammontate rispettivamente a 805mila e 736mila euro, mentre per i piloti il fatturato introitato

Informare

Piombino, Isola d' Elba

esclusivamente per i servizi del rigassificatore è stato nei due anni di 727mila e 690mila euro. La flotta di rimorchiatori dedicata alle attività della Italis LNG , che è stata aumentata di due unità (da due a quattro), ha invece introitato dieci milioni di euro nel 2024 e 8,8 milioni nel 2025. Per il futuro ci sono però, secondo **Gariglio**, degli interrogativi da affrontare. Il primo dei quali fa riferimento al destino della banchina utilizzata oggi da SNAM: secondo quanto previsto infatti dall'art.13 comma 5 del decreto-legge 50/2022, gli impianti presenti sulla banchina devono essere preservati anche in caso di trasferimento della Italis LNG . Si tratta quindi di un'area strategica che non potrà comunque essere più utilizzata per le esigenze di sviluppo del porto. Il presidente dell'ente **portuale** ha ricordato come sul territorio piombinese insistano oggi importanti interventi che riguardano l'area siderurgica di Piombino. Il riferimento è appunto all'accordo di programma firmato lo scorso luglio e alla rivisitazione dell'accordo con il gruppo siderurgico indiano JSW. «Tali accordi - ha spiegato - dovrebbero preludere ad un rilancio pesante dell'attività produttiva del territorio e, di conseguenza, favorire un incremento delle attività portuali, per le quali tuttavia occorrono spazi e infrastrutture idonee». **Gariglio** ha reso noto di aver avviato a tal fine un confronto con il governo per parlare dei necessari interventi di infrastrutturazione presenti nel Piano Regolatore **Portuale** che prevedono il restringimento della Darsena, la creazione di una banchina ovest e la possibilità di usare nuovi piazzali. Sono interventi - ha specificato - per avviare i quali mancherebbe ad oggi a livello autorizzativo un decreto ministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Ambiente per il nulla osta alle collegate attività di dragaggio. «Confidiamo - ha aggiunto **Gariglio** - di ricevere l'autorizzazione entro il prossimo mese», chiarendo che però ad oggi mancano i fondi necessari per realizzare il nuovo layout **portuale**. Così come servirebbero ulteriori risorse pari a circa 50 milioni di euro per la realizzazione di una nuova banchina da destinare alle attività di Metinvest: «ci stiamo portando avanti con le attività di progettazione della infrastruttura - ha spiegato ancora **Gariglio** - ma non c'è la copertura economica per avviare l'opera». Il presidente dell'AdSP ha evidenziato che tali questioni si legano ovviamente al futuro del rigassificatore: «abbiamo la necessità di sapere - ha sottolineato - se e quanto la nave rigassificatrice rimarrà ancora in porto, perché tali informazioni impattano ovviamente sull'economia **portuale** e sui tempi e modi di realizzazione degli interventi di cui ho parlato». «Abbiamo un porto - ha concluso il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** - che sta servendo gli interessi nazionali del Paese dal punto di vista energetico e che si trova oggi a dover supportare anche progetti strategici per il rilancio della siderurgia nazionale. Siamo disponibili al confronto con il governo, ma occorre che le decisioni di indirizzo politico nazionale siano tarate anche sulle esigenze di sviluppo locale. Per questo motivo riteniamo sia della massima urgenza affrontare assieme al Comune e alle altre istituzioni il tema delle compensazioni». Nel suo intervento il direttore operations di SNAM

Informare

Piombino, Isola d' Elba

Energy Terminals, Carlo Mangia, ha ricordato che dal 4 luglio 2023 ad oggi il rigassificatore del porto di Piombino ha ricevuto 91 navi per gas naturale liquefatto e prevede di utilizzare entro la fine di quest'anno il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile. «Il terminal di Piombino, un asset oggi interamente italiano - ha sottolineato Mangia - è a livello percentuale il più utilizzato in Europa come FRSU e rappresenta un'eccellenza operativa». Inoltre, Mangia ha evidenziato che negli ultimi quattro anni il gas naturale liquefatto ha visto crescere la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata in Italia, passando dal 10% del 2021 al 32% del 2025, e che da gennaio ad ottobre scorsi i flussi di GNL sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di Piombino è stato determinante: nel 2025 sono infatti state effettuate dalla Italis LNG 39 discariche da navi metaniere, quasi il 20% delle tanker loads effettuate a livello nazionale presso i cinque rigassificatori operativi.

Rigassificatore Piombino, Gariglio apre il match sulle compensazioni

Il rebus della collocazione e i soldi per le banchine del rilancio siderurgico PIOMBINO (Livorno). «È indispensabile sapere se e quanto il terminale del rigassificatore rimarrà ancora nel porto di Piombino». **Davide Gariglio**, l'avvocato torinese chiamato al timone della portualità governata da Palazzo Rosciano, dunque Piombino inclusa, non ci gira troppo intorno: tira per la giacca il governo per chiedere una decisione chiara. Lo fa nel contesto più rilevante per la comunità locale: il consiglio comunale monotematico convocato dal sindaco Francesco Ferrari. Lo fa soprattutto mettendo pragmaticamente sui due piatti della bilancia i benefici e i guai che la presenza della nave "Italis Lng" porta con sé: senza demonizzarla, anzi il contrario, ma anche senza chiudere gli occhi di fronte agli impicci che potrebbe creare all'altra grande operazione che riguarda Piombino, cioè un grosso investimento per il rilancio del polo siderurgico finalmente dopo anni e anni a bagnomaria nelle chiacchiere. Lo fa principalmente per evitare che al tirar delle somme Piombino si becchi il rigassificatore e non abbia nemmeno le "compensazioni" che ne aiutino il rilancio. Dall'intervento del direttore operativo di Snam Energy Terminals, Carlo Mangia, e nel corso del dibattito è emerso che: dagli inizi di luglio di due anni fa l'impianto collocato nel porto di Piombino è stata rifornita da 91 navi cisterna per il trasporto di Gnl; la società prevede di entro fine anno di utilizzare «il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile»; il terminal piombinese è «interamente italiano» e in percentuale risulta «il più utilizzato in Europa come rigassificatore galleggiante»; negli ultimi quattro anni il Gnl abbia visto crescere «dal 10% del 2021 al 32% attuale» la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata nel nostro Paese; da gennaio a ottobre i flussi di Gnl sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di Piombino è stato determinante; nel 2025 sono state la "Italis Lng" ha scaricato gas 39 volte da navi metaniere, rappresenta «quasi il 20%» del totale a livello nazionale nei cinque rigassificatori operativi. Intanto, c'è da considerare che si dovrebbe ragionare in primo luogo della futura collocazione del terminal: il rigassificatore era stato collocato a Piombino con il governo Meloni che aveva preso solenni impegni a utilizzare Piombino in emergenza per tre anni fino al luglio 2026 e sulla base di quella scadenza nei tempi era arrivata l'autorizzazione del commissario straordinario Eugenio Giani. Come sempre succede in Italia, le cose provvisorie diventano definitive (e poi si fa finta di interrogarsi sul perché le popolazioni abbiano zero fiducia negli impegni solenni di qualunque autorità). Manco a dirlo, ora salta fuori la qualsiasi per giustificare che sarebbe proprio un controsenso spostarlo da lì. Anche il numero uno dell'Authority livornese non chiude gli occhi di fronte ai benefici che, «anche e soprattutto in termini economici», la presenza del rigassificatore ha apportato tanto

La Gazzetta Marittima

Rigassificatore Piombino, Gariglio apre il match sulle compensazioni



12/02/2025 17:57

Il rebus della collocazione e i soldi per le banchine del rilancio siderurgico PIOMBINO (Livorno). «È indispensabile sapere se e quanto il terminale del rigassificatore rimarrà ancora nel porto di Piombino». Davide Gariglio, l'avvocato torinese chiamato al timone della portualità governata da Palazzo Rosciano, dunque Piombino inclusa, non ci gira troppo intorno: tira per la giacca il governo per chiedere una decisione chiara. Lo fa nel contesto più rilevante per la comunità locale: il consiglio comunale monotematico convocato dal sindaco Francesco Ferrari. Lo fa soprattutto mettendo pragmaticamente sui due piatti della bilancia i benefici e i guai che la presenza della nave "Italis Lng" porta con sé: senza demonizzarla, anzi il contrario, ma anche senza chiudere gli occhi di fronte agli impicci che potrebbe creare all'altra grande operazione che riguarda Piombino, cioè un grosso investimento per il rilancio del polo siderurgico finalmente dopo anni e anni a bagnomaria nelle chiacchiere. Lo fa principalmente per evitare che al tirar delle somme Piombino si becchi il rigassificatore e non abbia nemmeno le "compensazioni" che ne aiutino il rilancio. Dall'intervento del direttore operativo di Snam Energy Terminals, Carlo Mangia, e nel corso del dibattito è emerso che: dagli inizi di luglio di due anni fa l'impianto collocato nel porto di Piombino è stata rifornita da 91 navi cisterna per il trasporto di Gnl; la società prevede di entro fine anno di utilizzare «il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile»; il terminal piombinese è «interamente italiano» e in percentuale risulta «il più utilizzato in Europa come rigassificatore galleggiante»; negli ultimi quattro anni il Gnl abbia visto crescere «dal 10% del 2021 al 32% attuale» la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata nel nostro Paese; da gennaio a ottobre i flussi di Gnl sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di Piombino è stato determinante; nel 2025 sono state la "Italis Lng" ha scaricato gas 39 volte da navi metaniere, rappresenta «quasi il 20%» del totale a livello nazionale nei cinque rigassificatori operativi. Intanto, c'è da considerare che si dovrebbe ragionare in primo luogo della futura collocazione del terminal: il rigassificatore era stato collocato a Piombino con il governo Meloni che aveva preso solenni impegni a utilizzare Piombino in emergenza per tre anni fino al luglio 2026 e sulla base di quella scadenza nei tempi era arrivata l'autorizzazione del commissario straordinario Eugenio Giani. Come sempre succede in Italia, le cose provvisorie diventano definitive (e poi si fa finta di interrogarsi sul perché le popolazioni abbiano zero fiducia negli impegni solenni di qualunque autorità). Manco a dirlo, ora salta fuori la qualsiasi per giustificare che sarebbe proprio un controsenso spostarlo da lì. Anche il numero uno dell'Authority livornese non chiude gli occhi di fronte ai benefici che, «anche e soprattutto in termini economici», la presenza del rigassificatore ha apportato tanto

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

alle casse dell'Autorità di Sistema quanto ai conti delle imprese della comunità portuale piombinese. Non stiamo parlando di briciole: **Gariglio** comincia da casa sua e dice papale papale che l'Authority incassa da Snam: canone: 590mila euro ogni anno; diritti marittimi (tasse sulle merci, i carichi di Gnl): 2,18 milioni di euro nel 2024 e 1,8 milioni fin qui quest'anno. tasse di ancoraggio: 1,4 milioni lo scorso anno e 1,03 milioni quest'anno. Non c'è solo questo. Ad esempio, in fatto di servizi tecnico-nautico («che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza») è stato generato «un fatturato notevole tanto nel 2024 che nel 2025 (ma solo fino ad ottobre): per le attività di ormeggio: 805mila lo scorso anno e 736mila euro quest'anno; per i piloti: 727mila lo scorso anno e 690mila euro quest'anno; per i rimorchiatori (la flotta dedicata all' "Italis Lng" è stata aumentata da 2 a 4 unità): 10 milioni di euro lo scorso anno e 8,8 milioni quest'anno. Al tempo stesso, però, **Gariglio** invita a tener presente che la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di Piombino Industrie Marittime (Pim) ha «limitato fortemente le prospettive di sviluppo della joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto»: è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi. Di più: fra i rebus da risolvere, **Gariglio** mette anche il destino della banchina utilizzata oggi da Snam, visto che il decreto 50/22 (art.13 comma 5) prevede che «gli impianti presenti sulla banchina devono essere preservati anche in caso di trasferimento della "Italis Lng"»: non era già forse questa la riprova che fin dall'inizio si è pensato di lasciare il rigassificatore lì? Come che sia, da Palazzo Rosciano ricordano che si tratta di «un'area strategica che non potrà comunque essere più utilizzata per le esigenze di sviluppo del porto». Ma non siamo ancora al cuore del problema, che è un altro: non è per niente casuale ogni riferimento al fatto che sull'area siderurgica di Piombino c'è un accordo che il governo ha messo nero su bianco con l'alleanza fra gli ucraino-olandesi di Metinvest e i friulani di Danieli. La logistica portuale ne è un pilastro, ma - dice il presidente dell'Authority livornese - «occorrono spazi e infrastrutture idonee». A tal riguardo, **Gariglio** ha detto di aver «avviato un confronto con il governo per parlare dei necessari interventi di infrastrutturazione presenti nel piano regolatore portuale. Di cosa si tratta? Uno: il restringimento della Darsena. Due: la creazione di una banchina ovest. Tre: la possibilità di usare nuovi piazzali. Cosa manca? Dal punto di vista autorizzativo, è ancora da ottenere il decreto ministeriale in tandem fra Infrastrutture e Ambiente per il nulla osta alle collegate attività di dragaggio («confidiamo di ricevere l'autorizzazione entro il prossimo mese»). Ma mancano soprattutto i quattrini per realizzare il nuovo layout portuale. «Così come servirebbero - afferma l'ente portuale - ulteriori risorse (circa 50 milioni di euro) per la realizzazione di nuova banchina da destinare alle attività di Metinvest». **Gariglio**: «Ci stiamo portando avanti con le attività di progettazione della infrastruttura ma non c'è la copertura economica per avviare l'opera». «Abbiamo un porto che sta servendo gli interessi nazionali del Paese dal punto di vista energetico e che si trova oggi a dover supportare anche progetti

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

strategici per il rilancio della siderurgia nazionale», dice il presidente dell'istituzione portuale. **Gariglio** si dice aperto al confronto con il governo, ma - avverte - «occorre che le decisioni di indirizzo politico nazionale siano tarate anche sulle esigenze di sviluppo locale: perciò riteniamo sia della massima urgenza affrontare assieme al Comune e alle altre istituzioni il tema delle compensazioni». Bob Cremonesi.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore Piombino: il nodo del futuro della Italis LNG

PIOMBINO Numeri record, benefici economici significativi, ma anche vincoli infrastrutturali e scelte politiche non più rinviabili. È in questo equilibrio complesso che si è sviluppato il dibattito sulla permanenza del rigassificatore Italis LNG nel porto di Piombino, al centro della seduta monotematica del Consiglio comunale convocata dal sindaco Francesco Ferrari. A mettere sul tavolo dati e prospettive è stato il direttore operations di Snam Energy Terminals, Carlo Mangia, che ha confermato come dal 4 Luglio 2023 il terminal abbia accolto 91 LNG carrier, avviandosi a utilizzare entro fine 2025 il 100% della capacità di rigassificazione. Si tratta dell'FRSU più utilizzata in Europa in termini percentuali, ha sottolineato Mangia, ricordando che negli ultimi quattro anni il GNL è passato dal coprire il 10% al 32% dei flussi nazionali di gas. Solo nei primi dieci mesi del 2025, i carichi GNL sono cresciuti del 42% su base annua, con Piombino responsabile di 39 discariche, pari a quasi il 20% dell'intero movimento nazionale. Gariglio: La presenza della FSRU ha portato benefici, ma servono certezze Nel suo intervento, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno

Settentrionale, Davide Gariglio, ha illustrato luci e ombre di questi due anni di attività. Da un lato, ha ricordato, la convivenza tra rigassificatore e cantieristica ha imposto limiti significativi allo sviluppo di Piombino Industrie Marittime (PIM), costretta a rinunciare alla banchina est in una fase cruciale delle sue commesse. Dall'altro, l'AdSp e l'intero cluster portuale hanno registrato benefici economici rilevanti. La sola Snam versa ogni anno 590 mila euro di canone. A questi si aggiungono, tra 2024 e 2025: tasse sulle merci: 2,18 milioni nel 2024 e 1,8 milioni nel 2025; tasse di ancoraggio: 1,4 milioni nel 2024 e 1,032 milioni nel 2025; servizi tecnico-nautici: dagli ormeggi ai pilotaggi, con ricavi rispettivamente di 805 mila e 736 mila euro (ormeggio) e di 727 mila e 690 mila euro (piloti); rimorchiatori: fatturati pari a 10 milioni nel 2024 e 8,8 milioni nel 2025, grazie alle quattro unità operative dedicate. Il contributo economico è evidente, ha dichiarato Gariglio. Ma ora abbiamo bisogno di sapere se e per quanto tempo la nave resterà in porto. L'incertezza incide direttamente sulla pianificazione degli interventi legati allo sviluppo del polo siderurgico. La banchina vincolata dal decreto e le criticità per il futuro layout portuale Uno degli elementi più delicati riguarda la banchina oggi occupata dalla FSRU. L'art. 13, comma 5, del DL 50/2022 stabilisce infatti che gli impianti presenti debbano essere preservati anche in caso di trasferimento del terminal. Ciò implica che quell'area non potrà più essere utilizzata per usi portuali strategici. Nel frattempo, il territorio attende la concretizzazione degli accordi con Metinvest-Danieli e la revisione dell'intesa con JSW, che dovrebbero rilanciare la produzione siderurgica e generare un aumento dei traffici portuali. Per far fronte a queste prospettive, l'AdSp ha previsto nel Piano Regolatore

 Messaggero Marittimo.it



Rigassificatore Piombino: il nodo del futuro della Italis LNG

PIOMBINO – Numeri record, benefici economici significativi, ma anche vincoli infrastrutturali e scelte politiche non più rinviabili. È in questo equilibrio complesso che si è sviluppato il dibattito sulla permanenza del rigassificatore Italis LNG nel porto di Piombino, al centro della seduta monotematica del Consiglio comunale convocata dal sindaco Francesco Ferrari. A mettere sul tavolo dati e prospettive è stato il direttore operations di Snam Energy Terminals, Carlo Mangia, che ha confermato come dal 4 Luglio 2023 il terminal abbia accolto 91 LNG carrier, avviandosi a utilizzare entro fine 2025 il 100% della capacità di rigassificazione.

"Si tratta dell'FRSU più utilizzata in Europa in termini percentuali", ha sottolineato Mangia, ricordando che negli ultimi quattro anni il GNL è passato dal coprire il 10% al 32% dei flussi nazionali di gas. Solo nei primi dieci mesi del 2025, i carichi GNL sono cresciuti del 42% su base annua, con Piombino responsabile di 39 discariche, pari a quasi il 20% dell'intero movimento nazionale.

Gariglio: "La presenza della FSRU ha portato benefici, ma servono certezze"

Il Messaggero Marittimo - A cura degli esperti della politica energetica della Camera di commercio di Piombino. Capitale: 6.200.000 - Direttore: Giacomo Mazzoni - C. I. Ditta societaria: "Italis Comuni", 12 - Città di Piombino - I.P.A. - Registro delle imprese di Lucca n. 4 - ISBN 9788897111049 - ISSN 2283-0222 - Periodicità: mensile

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Portuale interventi quali: il restringimento della Darsena, la realizzazione di una nuova banchina ovest, la creazione di nuovi piazzali operativi, opere di dragaggio in attesa del decreto autorizzativo congiunto MITMase. Gariglio ha spiegato che l'autorizzazione potrebbe arrivare entro il prossimo mese, ma ha ribadito che mancano le risorse finanziarie sia per le opere infrastrutturali del nuovo layout portuale, sia per la nuova banchina da destinare alle attività di Metinvest (stimata in circa 50 milioni di euro). Il nodo politico: conciliare interesse nazionale e sviluppo locale Sul punto più politico, il numero uno di Palazzo Rosciano è stato netto: Il porto di Piombino sta servendo un interesse nazionale strategico in campo energetico, ma deve anche supportare i progetti per il rilancio della siderurgia italiana. Le decisioni del Governo devono tenere conto di entrambe le dimensioni. Da qui l'appello a un confronto urgente sul tema delle compensazioni, che Gariglio ritiene indispensabili per armonizzare benefici e sacrifici richiesti alla comunità locale e al sistema portuale. Il futuro della Italis LNG, autorizzata a lasciare Piombino nel Luglio 2026, resta dunque un quesito aperto. Tra esigenze energetiche nazionali, pressioni industriali, vincoli infrastrutturali e prospettive di crescita, il porto si trova al centro di una decisione che influenzerà lo sviluppo dell'intero territorio per gli anni a venire.

Port News

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore Piombino, Gariglio: "Chiarezza sul suo futuro"

Dal 4 luglio 2023 ad oggi il rigassificatore del **porto di Piombino** ha ricevuto 91 LNG carrier e prevede di utilizzare entro la fine di quest'anno il 100% della propria capacità di rigassificazione disponibile. Lo si apprende dall'intervento che il direttore operations di SNAM Energy Terminals, Carlo Mangia, ha tenuto nel corso di un'assemblea comunale monotematica dedicata al futuro della Italix LNG, indetta stamani dal sindaco Francesco Ferrari. Il terminal di **Piombino**, un asset oggi interamente italiano, è a livello percentuale il più utilizzato in Europa come FRSU e rappresenta un'eccellenza operativa ha dichiarato Mangia, sottolineando come negli ultimi quattro anni il GNL abbia visto crescere la propria incidenza sulla copertura dei flussi di gas in entrata nel nostro Paese, passando dal 10% del 2021 al 32% del 2025. Da gennaio a ottobre i flussi di GNL sono aumentati a livello nazionale del 42% su base annuale e il contributo di **Piombino** è stato determinante. Nel 2025 sono infatti state effettuate dalla Italix LNG 39 discariche da navi metaniere, quasi il 20% delle tanker loads effettuate a livello nazionale presso i cinque rigassificatori operativi. Intervenendo alla riunione comunale nel corso della quale si è aperto un dibattito sulla futura allocazione del terminal, che secondo quanto previsto nell'autorizzazione rilasciata a suo tempo dal commissario straordinario Eugenio Giani, dovrebbe lasciare la banchina di **Piombino** a luglio del 2026 è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio, a mettere sul piatto della bilancia le ricadute negative e positive che l'arrivo della Italix LNG hanno avuto sul **porto**. Gariglio ha ricordato che se da una parte la sovrapposizione delle attività di rigassificazione con quelle navalmeccaniche di **Piombino Industrie Marittime (PIM)** ha limitato fortemente le prospettive di sviluppo della joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del **Porto** che è stata costretta a fare a meno della banchina est per il completamento delle attività di costruzione delle navi -, dall'altra ha fatto presente come l'AdSP e il cluster portuale abbiano beneficiato non poco della presenza del rigassificatore, anche e soprattutto in termini economici. A tal proposito il presidente della Port Authority ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno da Snam 590 mila euro di canone. Non solo, nel 2024 e 2025 i carichi di GNL collegati all'approdo delle navi metaniere nel **porto di Piombino** hanno fruttato alla Port Authority rispettivamente 2,18 mln e 1,8 mln di euro di diritti marittimi (tasse sulle merci) mentre le tasse di ancoraggio hanno fruttato nei due anni presi a riferimento 1,4 e 1,032 mln di euro. Anche i servizi tecnico-nautici, che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza, hanno generato un fatturato notevole: nel 2024 e 2025 (sino ad ottobre) le attività di ormeggio relativamente alle navi che si accostano al rigassificatore sono ammontate rispettivamente

Port News

Rigassificatore Piombino, Gariglio: "Chiarezza sul suo futuro"



12/02/2025 12:39

A tal proposito il presidente della Port Authority ha rimarcato come l'AdSP incassi ogni anno da Snam 590 mila euro di canone. Non solo, nel 2024 e 2025 i carichi di GNL collegati all'approdo delle navi metaniere nel porto di Piombino hanno fruttato alla Port Authority rispettivamente 2,18 mln e 1,8 mln di euro di diritti marittimi (tasse sulle merci) mentre le tasse di ancoraggio hanno fruttato nei due anni presi a riferimento 1,4 e 1,032 mln di euro. Anche i servizi tecnico-nautici, che hanno consentito al terminal di operare in piena operatività e nel rispetto della più assoluta sicurezza, hanno generato un fatturato notevole nel 2024 e 2025 (sino ad ottobre) le attività di ormeggio relativamente alle navi che si accostano al rigassificatore sono ammontate rispettivamente a 805 e 736 mila euro, mentre per i piloti il fatturato intitolato esclusivamente per i servizi del rigassificatore è stato nei due anni di 727 e 690 mila euro. La flotta di rimorchiatori dedicata alle attività della Italix LNG, che è stata aumentata di due unità (da 2 a 4), ha invece intitolato 10 mila di euro nel 2024 e 8,8 nel 2025. Per il futuro ci sono però, secondo Gariglio, degli interrogativi da affrontare: il primo dei quali fa riferimento al destino della banchina utilizzata oggi da SNAM: secondo quanto previsto infatti dall'art.13 comma 5 del Dl. 50/2022, gli impianti presenti sulla banchina devono essere preservati anche in caso di trasferimento della Italix LNG. Si tratta quindi di un'area strategica che non potrà comunque essere più utilizzata per le esigenze di sviluppo del porto.

Port News

Piombino, Isola d' Elba

a 805 e 736 mila euro, mentre per i piloti il fatturato introitato esclusivamente per i servizi del rigassificatore è stato nei due anni di 727 e 690 mila euro. La flotta di rimorchiatori dedicata alle attività della Italis LNG, che è stata aumentata di due unità (da 2 a 4), ha invece introitato 10 mln di euro nel 2024 e 8,8 nel 2025. Per il futuro ci sono però, secondo Gariglio, degli interrogativi da affrontare. Il primo dei quali fa riferimento al destino della banchina utilizzata oggi da SNAM: secondo quanto previsto infatti dall'art.13 comma 5 del DL 50/2022, gli impianti presenti sulla banchina devono essere preservati anche in caso di trasferimento della Italis LNG. Si tratta quindi di un'area strategica che non potrà comunque essere più utilizzata per le esigenze di sviluppo del **porto**. Il n.1 dell'ente portuale ha ricordato come sul territorio piombinese insistano oggi importanti interventi che riguardano l'area siderurgica di **Piombino**. Il riferimento è all'accordo di programma con la società Metinvest- Danieli, stipulato a Roma prima dell'Estate, e alla rivisitazione dell'accordo con JSW. Tali accordi dovrebbero preludere ad un rilancio pesante dell'attività produttiva del territorio e, di conseguenza, favorire un incremento delle attività portuali, per le quali tuttavia occorrono spazi e infrastrutture idonee ha affermato, dichiarando di aver avviato un confronto con il Governo per parlare dei necessari interventi di infrastrutturazione presenti nel PRP: che prevedono il restringimento della Darsena, la creazione di una banchina ovest e la possibilità di usare nuovi piazzali. Sono interventi per avviare i quali mancherebbe ad oggi a livello autorizzativo un decreto ministeriale tra Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Ambiente per il nulla osta alle collegate attività di dragaggio. Confidiamo di ricevere l'autorizzazione entro il prossimo mese, ha ammesso, rimarcando però come ad oggi manchino i fondi necessari per realizzare il nuovo layout portuale. Così come servirebbero ulteriori risorse (circa 50 mln di euro) per la realizzazione di nuova banchina da destinare alle attività di Metinvest: Ci stiamo portando avanti con le attività di progettazione della infrastruttura ma non c'è la copertura economica per avviare l'opera è l'allarme lanciato da Gariglio, per il quale tali questioni si legano ovviamente con il futuro del rigassificatore: Abbiamo la necessità di sapere se e quanto la nave rigassificatrice rimarrà ancora in **porto**, perché tali informazioni impattano ovviamente sull'economia portuale e sui tempi e modi di realizzazione degli interventi di cui ho parlato ha precisato. In conclusione di intervento, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha fatto presente che abbiamo un **porto** che sta servendo gli interessi nazionali del Paese dal punto di vista energetico e che si trova oggi a dover supportare anche progetti strategici per il rilancio della siderurgia nazionale. Siamo disponibili al confronto con il Governo, ma occorre che le decisioni di indirizzo politico nazionale siano tarate anche sulle esigenze di sviluppo locale. Per questo motivo ha concluso riteniamo sia della massima urgenza affrontare assieme al Comune e alle altre istituzioni il tema delle compensazioni .

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere: un evento per promuovere il turismo marittimo sostenibile

ANCONA- Si svolgerà il 4 dicembre alle 14.30, nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad **Ancona**, l'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire **Ancona** e le Marche attraverso le crociere". L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto europeo Adrijoroutes Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che finanza l'iniziativa nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. In coerenza con gli obiettivi di progetto, l'evento intende favorire il confronto tra operatori e istituzioni sul ruolo del crocierismo come elemento strategico per la promozione turistica, culturale ed economica del territorio marchigiano. L'obiettivo di Adrijoroutes è, infatti, valorizzare il patrimonio culturale marittimo dei porti adriatici italiani e croati, promuovendo forme di turismo sostenibile e inclusivo e rafforzando l'integrazione tra **porto** e città. Nel caso del **porto** di **Ancona**, con l'iniziativa si vuole mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano nella filiera dell'accoglienza turistica e culturale, per contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere"

L'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire **Ancona** e le Marche attraverso le crociere", che si svolgerà il 4 dicembre alle 14.30 nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad **Ancona**, s'inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto europeo Adrivoroutes Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che finanza l'iniziativa nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. In coerenza con gli obiettivi di progetto, l'evento intende favorire il confronto tra operatori e istituzioni sul ruolo del crocierismo come elemento strategico per la promozione turistica, culturale ed economica del territorio marchigiano. L'obiettivo di Adrivoroutes è, infatti, valorizzare il patrimonio culturale marittimo dei porti adriatici italiani e croati, promuovendo forme di turismo sostenibile e inclusivo e rafforzando l'integrazione tra porto e città. Partendo dal caso del porto di **Ancona**, con l'iniziativa si vuole mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano nella filiera dell'accoglienza turistica e culturale, per contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. Moderatore: -Anthony La Salandra, Risposte Turismo Accrediti e welcome coffee Saluti istituzionali -Vincenzo Garofalo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centrale-Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Comandante della Capitaneria di porto di **Ancona** -Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche PRESENTAZIONE A CURA DI RISPOSTE TURISMO: Adsp "Le dinamiche della crocieristica in Italia, il quadro aggiornato e le prospettive future" -Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo "Esperienze e progetti dagli operatori" -Annalisa Trasatti, Guida turistica e coordinatrice dei Servizi del Museo Tattile Statale Omero -Diego Voltolini, Direttore Museo Archeologico Nazionale delle Marche -Michele Bernetti, Imprenditore -Lorenzo Burzacca, Amministratore Unico, Grotte di Frasassi s.r.l. -Sylviane De Tracy, Director, Cruise Research & Development Ponant -Luca Valentini, Direttore Commerciale, Msc Crociere Il progetto Adrivoroutes e la piattaforma Adrivo -Guido Vettorel, Responsabile promozione e progetti europei, Adsp Mare Adriatico Centrale "Le crociere come volano per il turismo: proposte e prospettive" -Vincenzo Garofalo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centrale -Daniele Silvetti, Sindaco, Comune di **Ancona** -Massimiliano Polacco, Direttore Generale, Confcommercio Marche Centrali -Alessandro Santi, Ambassador Italy Welcome Ashore -Silvia Luconi, Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Regione Marche Confindustria **Ancona** CONCLUSIONE E CHIUSURA DEI LAVORI.



12/02/2025 13:48

L'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere", che si svolgerà il 4 dicembre alle 14.30 nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad Ancona, s'inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto europeo Adrivoroutes Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che finanza l'iniziativa nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. In coerenza con gli obiettivi di progetto, l'evento intende favorire il confronto tra operatori e istituzioni sul ruolo del crocierismo come elemento strategico per la promozione turistica, culturale ed economica del territorio marchigiano. L'obiettivo di Adrivoroutes è, infatti, valorizzare il patrimonio culturale marittimo dei porti adriatici italiani e croati, promuovendo forme di turismo sostenibile e inclusivo e rafforzando l'integrazione tra porto e città. Partendo dal caso del porto di Ancona, con l'iniziativa si vuole mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano nella filiera dell'accoglienza turistica e culturale, per contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. Moderatore: -Anthony La Salandra, Risposte Turismo Accrediti e welcome coffee Saluti istituzionali -Vincenzo Garofalo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centrale-Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Comandante della Capitaneria di porto di Ancona -Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche PRESENTAZIONE A CURA DI RISPOSTE TURISMO: Adsp "Le dinamiche della crocieristica in Italia, il quadro aggiornato e le prospettive future" -Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo "Esperienze e progetti dagli operatori" -Annalisa Trasatti, Guida turistica e coordinatrice dei Servizi del Museo Tattile Statale Omero -Diego Voltolini, Direttore Museo Archeologico Nazionale delle Marche -Michele Bernetti, Imprenditore -Lorenzo Burzacca, Amministratore Unico, Grotte di Frasassi s.r.l. -Sylviane De Tracy, Director, Cruise Research & Development Ponant -Luca Valentini, Direttore Commerciale, Msc Crociere Il progetto Adrivoroutes e la piattaforma Adrivo -Guido Vettorel, Responsabile promozione e progetti europei, Adsp Mare Adriatico Centrale "Le crociere come volano per il turismo: proposte e prospettive" -Vincenzo Garofalo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centrale -Daniele Silvetti, Sindaco, Comune di Ancona -Massimiliano Polacco, Direttore Generale, Confcommercio Marche Centrali -Alessandro Santi, Ambassador Italy Welcome Ashore -Silvia Luconi, Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Regione Marche Confindustria Ancona CONCLUSIONE E CHIUSURA DEI LAVORI.

Al via l'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere"

L'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere", che si svolgerà il 4 dicembre alle 14.30 nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad Ancona, s'inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto europeo Adrijoroutes Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che finanza l'iniziativa nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. In coerenza con gli obiettivi di progetto, l'evento intende favorire il confronto tra operatori e istituzioni sul ruolo del crocierismo come elemento strategico per la promozione turistica, culturale ed economica del territorio marchigiano. L'obiettivo di Adrijoroutes è, infatti, valorizzare il patrimonio culturale marittimo dei porti adriatici italiani e croati, promuovendo forme di turismo sostenibile e inclusivo e rafforzando l'integrazione tra porto e città. Partendo dal caso del porto di Ancona, con l'iniziativa si vuole mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano nella filiera dell'accoglienza turistica e culturale, per contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-12-2025 alle 12:52 sul giornale del 03 dicembre 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Al via l'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere"

 ADRIJORUTES

SAVE THE DATE

**BENVENUTI A BORDO:
SCOPRIRE ANCONA E LE MARCHE
ATTRAVERSO LE CROCIERE**

12/02/2025 12:54

L'evento "Italian Cruise Day in tour - Benvenuti a bordo: scoprire Ancona e le Marche attraverso le crociere", che si svolgerà il 4 dicembre alle 14.30 nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad Ancona, s'inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto europeo Adrijoroutes Promoting sustainable solutions for maritime cultural tourism-Promuovere soluzioni sostenibili per il turismo culturale marittimo, che finanza l'iniziativa nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027. In coerenza con gli obiettivi di progetto, l'evento intende favorire il confronto tra operatori e istituzioni sul ruolo del crocierismo come elemento strategico per la promozione turistica, culturale ed economica del territorio marchigiano. L'obiettivo di Adrijoroutes è, infatti, valorizzare il patrimonio culturale marittimo dei porti adriatici italiani e croati, promuovendo forme di turismo sostenibile e inclusivo e rafforzando l'integrazione tra porto e città. Partendo dal caso del porto di Ancona, con l'iniziativa si vuole mettere in luce le esperienze e le potenzialità legate alla presenza delle crociere, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano nella filiera dell'accoglienza turistica e culturale, per contribuire alla costruzione di un'offerta integrata e innovativa, capace di rispondere alle sfide della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-12-2025 alle 12:52 sul giornale del 03 dicembre 2025 0 letture Commenti.

GSE e ADSP del Mar Ionio, collaborazione per transizione energetica del porto di Taranto

Italpress Notizie Energia ROMA (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ionio** - Porto di Taranto (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del Porto di Taranto. Taranto è il primo porto a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'**AdSP** ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo ionico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. "La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ionio** rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il Porto di Taranto con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Siamo convinti che questa sinergia possa generare risultati di grande valore e

L'identità

GSE e ADSP del Mar Ionio, collaborazione per transizione energetica del porto di Taranto



12/03/2025 03:34

Italpress Notizie Energia ROMA (ITALPRESS) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del Porto di Taranto. Taranto è il primo porto a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo ionico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ionio** rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il Porto di Taranto con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Siamo convinti che questa sinergia possa generare risultati di grande valore e

L'identità

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rappresentare un esempio per altri porti italiani impegnati nella transizione energetica". "L'avvio di questa nuova collaborazione istituzionale aggiunge un nuovo, importante tassello all'ambizioso progetto avviato dall'AdSPMI e volto alla redazione di uno studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a eventuali impianti per la produzione di energie rinnovabili. Stiamo lavorando con il mondo accademico e la rete di stakeholder istituzionali per muovere passi che auspicchiamo possano essere decisivi nel percorso di consolidamento della strategia verde del porto di Taranto - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ionio**, Giovanni Gugliotti. La sinergia con il GSE consentirà di integrare competenze, strumenti, risorse e incentivi per rendere il nostro scalo sempre più efficiente, competitivo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le sfide UE in materia di transizione energetica e green ports". - Foto ufficio stampa GSE - (ITALPRESS). (Adnkronos) - Si è svolto oggi il primo giorno del seminario tecnico intitolato "Trasporto pubblicato zero emission: le buone pratiche per la trasformazione energetica del settore", organizzato da Asstra, l'Associazione delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, in collaborazione con Apt Gorizia. L'evento, organizzato a Capriva del Friuli (GO), presso il (Adnkronos) - Collaborazione su obiettivi di sostenibilità e transizione energetica tra Autorità del sistema portuale (**Adsp**) del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** ed Eni. Il presidente dell'**AdSP** Pino Musolino e l'Head Sustainable B2B di Eni Maurizio Maugeri hanno sottoscritto una lettera di intenti in ambito di innovazione e obiettivi di sostenibilità, La sfida dell'innovazione in Puglia. Al Porto Commerciale di Taranto vanno in scena imprese e realtà locali (Bridgestone, Comune di Bari, Gruppo IREN, Siram Veolia, Sirti, Teleperformance, Tersan Puglia) nel Roadshow Smau, il circuito di riferimento dell'ecosistema dell'innovazione nazionale e internazionale che vi farà tappa giovedì 27 gennaio per la.

Civitavecchia inaugura il Terminal Bramante e rafforza la sua centralità nel traffico crocieristico europeo

La nuova struttura affianca il Vespucci e sostiene una crescita che nel 2024 sfiorerà 3,5 milioni di passeggeri Civitavecchia - Il porto di Civitavecchia ha inaugurato il nuovo terminal crociera "Donato Bramante", la seconda struttura dedicata ai passeggeri dopo il "Vespucci". Alla cerimonia hanno partecipato autorità marittime, rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, esponenti della Regione Lazio e del Comune. Il terminal, realizzato da Roma Cruise Terminal - società partecipata da Costa, Msc e Royal Caribbean - è stato completato in meno di un anno. Secondo quanto comunicato durante l'inaugurazione, la nuova infrastruttura rappresenta un passaggio strategico per consolidare il ruolo di Civitavecchia come hub crocieristico europeo. Progettato dallo Studio Vicini di Genova e da Sisco Ingegneria di Civitavecchia, il terminal è pensato per gestire grandi navi e offrire servizi moderni: dispone di una sala check-in con 23 postazioni, espandibili a 46, 30 schermi informativi, un cruise bar e ambienti arricchiti da riproduzioni di luoghi simbolo di Roma e della città portuale. Gli interventi sulla banchina includono colonne Lan, bitte da 300 tonnellate e l'ampliamento dell'ormeggio da 9 a 22 metri per migliorare le manovre. Roma Cruise Terminal ha evidenziato anche l'impatto economico: il progetto ha coinvolto 20 aziende, metà delle quali locali, e il settore crocieristico genera ogni anno circa 200 milioni di euro e oltre 2.300 posti di lavoro. Nel 2024 le presenze nelle strutture ricettive, tra cui oltre 270.000 nei B&B, e i servizi come i parcheggi "Park and Cruise" confermano la crescente importanza dello scalo laziale.



Informatore Navale

Napoli

GNV RAFFORZA IL SERVIZIO SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO

La Compagnia incrementa la capacità di carico per potenziare uno dei collegamenti più strategici del Mediterraneo Assicurati collegamenti territoriali ancora più efficienti in vista delle vacanze e a sostegno delle filiere produttive nazionali. **Genova, 01 dicembre 2025** - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, rafforza il proprio servizio sulla linea Napoli-Palermo introducendo due partenze serali con orari differenziati per cinque giorni alla settimana, garantite da due navi in partenza da Palermo verso Napoli e viceversa. La nuova programmazione consente di servire in modo più efficace diversi segmenti di clientela e di rispondere alle molteplici esigenze di mobilità passeggeri e merci per tutta la stagione invernale e in vista dell'estate 2026. Dal 25 novembre il servizio è stato dunque rafforzato passando da 3300 metri lineari a 4700 metri lineari di disponibilità con GNV Splendid e GNV Auriga cui si è aggiunta Golden Carrier (in noleggio temporaneo). Dal prossimo 19 dicembre, con l'aggiunta ulteriore di GNV Sirio, il numero di navi in servizio salirà da 3 a 4, raggiungendo a pieno regime un totale di oltre 6000 metri lineari, per un rafforzamento complessivo della capacità di carico sulla linea tra il capoluogo campano e quello siciliano. Le prenotazioni di questi giorni hanno già registrato un deciso aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a testimonianza del forte interesse di passeggeri e operatori merci per questo collegamento. L'operazione permette alla Compagnia di potenziare uno dei collegamenti più strategici del proprio network, assicurando un servizio più flessibile e contribuendo alla crescita socioeconomica dei territori connessi. La rotta Napoli-Palermo continua, infatti, a sostenere filiere produttive essenziali, facilitando gli scambi tra la Campania, la Sicilia e il resto dell'Italia. Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV: «Siamo molto soddisfatti di poter potenziare la Napoli-Palermo, una linea storica e strategica per il nostro network. Il rafforzamento della capacità di carico e le due partenze serali per cinque giorni la settimana ci permettono di rispondere ancora meglio a una domanda di mercato in forte crescita, sia passeggeri sia merci. La risposta positiva delle prenotazioni conferma l'importanza di questo collegamento per le comunità e per le filiere produttive che uniscono Campania e Sicilia. Con questo intervento continuiamo a garantire un servizio affidabile e sempre più vicino alle esigenze dei territori».

Informatore Navale

GNV RAFFORZA IL SERVIZIO SULLA LINEA NAPOLI-PALERMO

12/02/2025 19:25

La Compagnia incrementa la capacità di carico per potenziare uno dei collegamenti più strategici del Mediterraneo Assicurati collegamenti territoriali ancora più efficienti in vista delle vacanze e a sostegno delle filiere produttive nazionali. **Genova, 01 dicembre 2025** - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, rafforza il proprio servizio sulla linea Napoli-Palermo introducendo due partenze serali con orari differenziati per cinque giorni alla settimana, garantite da due navi in partenza da Palermo verso Napoli e viceversa. La nuova programmazione consente di servire in modo più efficace diversi segmenti di clientela e di rispondere alle molteplici esigenze di mobilità passeggeri e merci per tutta la stagione invernale e in vista dell'estate 2026. Dal 25 novembre il servizio è stato dunque rafforzato passando da 3300 metri lineari a 4700 metri lineari di disponibilità con GNV Splendid e GNV Auriga cui si è aggiunta Golden Carrier (in noleggio temporaneo). Dal prossimo 19 dicembre, con l'aggiunta ulteriore di GNV Sirio, il numero di navi in servizio salirà da 3 a 4, raggiungendo a pieno regime un totale di oltre 6000 metri lineari, per un rafforzamento complessivo della capacità di carico sulla linea tra il capoluogo campano e quello siciliano. Le prenotazioni di questi giorni hanno già registrato un deciso aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a testimonianza del forte interesse di passeggeri e operatori merci per questo collegamento. L'operazione permette alla Compagnia di potenziare uno dei collegamenti più strategici del proprio network, assicurando un servizio più flessibile e contribuendo alla crescita socioeconomica dei territori connessi. La rotta Napoli-Palermo continua, infatti, a sostenere filiere produttive essenziali, facilitando gli scambi tra la Campania, la Sicilia e il resto dell'Italia. Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV: «Siamo molto soddisfatti di poter potenziare la Napoli-Palermo, una linea storica e strategica per il nostro network. Il rafforzamento della capacità di carico e le due partenze serali per cinque giorni la settimana ci permettono di rispondere ancora meglio a una domanda di mercato in forte crescita, sia passeggeri sia merci. La risposta positiva delle prenotazioni conferma l'importanza di questo collegamento per le comunità e per le filiere produttive che uniscono Campania e Sicilia. Con questo intervento continuiamo a garantire un servizio affidabile e sempre più vicino alle esigenze dei territori».



Informazioni Marittime

Salerno

A Salerno il Propeller Club celebra i 160 anni delle Capitanerie di Porto

L'iniziativa si svolgerà mercoledì 10 dicembre alle ore 10 presso la Stazione Marittima. In occasione del 160° anniversario della fondazione delle Capitanerie di Porto, il Propeller Club Port of Salerno organizza un evento celebrativo dedicato alla storia, all'evoluzione e al ruolo strategico del Corpo nelle attività di sicurezza, controllo e gestione del **sistema portuale**. L'iniziativa si svolgerà mercoledì 10 dicembre alle ore 10 presso la Stazione Marittima di Salerno. L'incontro, promosso insieme alla Capitaneria di Porto di Salerno, vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e dell'industria marittima. Sarà presente inoltre una delegazione di studenti del corso di Diritto della Navigazione e dei Trasporti dell'Università degli Studi di Salerno e dell'I.I.S. "Giovanni XXIII" di Salerno, già storico Istituto Nautico della città. La loro partecipazione intende rafforzare le attività del Propeller Club a sostegno del dialogo tra scuola, università e istituzioni marittime. Il programma prevede gli indirizzi di saluto di Maurizio De Cesare, presidente del Propeller Club Port of Salerno; del C.V. (CP) Giovanni Calvelli, comandante della Capitaneria di Porto di Salerno; di **Eliseo Cuccaro**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**; del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e di Luca Cascone in rappresentanza della Regione Campania. Seguirà la proiezione del video "160 anni al servizio del Paese", dedicato all'evoluzione delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, e l'intervento del Comandante del porto sul tema "Le Capitanerie di Porto-Guardia Costiera in 160 anni di storia: passato, presente e futuro". Il panel dedicato al ruolo del Porto di Salerno nelle politiche di sicurezza, tutela ambientale e sviluppo economico vedrà la partecipazione di Mauro Menicucci, professore associato di Diritto della Navigazione e dei Trasporti dell'Università degli Studi di Salerno; Orazio De Nigris, coo dell'Amalfi Coast Cruise Terminal; Antonia Autuori, presidente di Stella Maris Salerno; e Giuseppe Amoruso, presidente di Amoruso S.p.A. A conclusione del programma, gli ospiti parteciperanno a una visita guidata alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto e a una visita sotto bordo di una unità navale, un momento esperienziale che permetterà di conoscere da vicino l'attività quotidiana della Guardia Costiera e le tecnologie impiegate per garantire la sicurezza del mare. Condividi Tag propeller club Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Salerno il Propeller Club celebra i 160 anni delle Capitanerie di Porto



12/02/2025 08:43

L'iniziativa si svolgerà mercoledì 10 dicembre alle ore 10 presso la Stazione Marittima. In occasione del 160° anniversario della fondazione delle Capitanerie di Porto, il Propeller Club Port of Salerno organizza un evento celebrativo dedicato alla storia, all'evoluzione e al ruolo strategico del Corpo nelle attività di sicurezza, controllo e gestione del sistema portuale. L'iniziativa si svolgerà mercoledì 10 dicembre alle ore 10 presso la Stazione Marittima di Salerno. L'incontro, promosso insieme alla Capitaneria di Porto di Salerno, vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e dell'industria marittima. Sarà presente inoltre una delegazione di studenti del corso di Diritto della Navigazione e dei Trasporti dell'Università degli Studi di Salerno e dell'I.S. "Giovanni XXIII" di Salerno, già storico Istituto Nautico della città. La loro partecipazione intende rafforzare le attività del Propeller Club a sostegno del dialogo tra scuola, università e istituzioni marittime. Il programma prevede gli indirizzi di saluto di Maurizio De Cesare, presidente del Propeller Club Port of Salerno; del C.V. (CP) Giovanni Calvelli, comandante della Capitaneria di Porto di Salerno; di Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e di Luca Cascone in rappresentanza della Regione Campania. Seguirà la proiezione del video "160 anni al servizio del Paese", dedicato all'evoluzione delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, e l'intervento del Comandante del porto sul tema "Le Capitanerie di Porto-Guardia Costiera in 160 anni di storia: passato, presente e futuro". Il panel dedicato al ruolo del Porto di Salerno nelle politiche di sicurezza, tutela ambientale e sviluppo economico vedrà la partecipazione di Mauro Menicucci, professore associato di Diritto della Navigazione e dei Trasporti dell'Università degli Studi di Salerno; Orazio De Nigris, coo dell'Amalfi Coast Cruise Terminal; Antonia Autuori, presidente di Stella Maris Salerno; e Giuseppe Amoruso, presidente di Amoruso S.p.A. A conclusione del programma, gli ospiti parteciperanno a una visita guidata alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto e a una visita sotto bordo di una unità navale, un momento esperienziale che permetterà di conoscere da vicino l'attività quotidiana della Guardia Costiera e le tecnologie impiegate per garantire la sicurezza del mare. Condividi Tag propeller club Articoli correlati.

IL COMUNE COMUNICA - 82° anniversario del bombardamento del porto di Bari: stamattina la vicesindaca alla cerimonia commemorativa

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 82° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO DEL **PORTO DI BARI** STAMATTINA LA VICESINDACA ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA Questa mattina la vicesindaca Giovanna Iacovone ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del bombardamento del **porto di Bari**, a 82 anni da quel tragico evento. Il 2 dicembre del 1943, come noto, gli aviatori tedeschi della Luftwaffe affondarono diciassette navi mercantili ancorate nel **porto di Bari**. Una delle diciassette navi alleate colpiti, la statunitense John Harvey, scoppiò col suo carico di bombe di iprite, un gas devastante dagli effetti mortali, provocando la fuoriuscita di una grande quantità di sostanze tossiche che contaminò le acque del **porto**. Il tragico bilancio fu di oltre un migliaio di vittime, tra militari e civili. La cerimonia, organizzata dall'associazione Nazionale Marinai d'Italia-gruppo di **Bari** in collaborazione con l'Autorità Portuale del Levante e la Capitaneria di **Porto di Bari**, si è svolta nel **porto di Bari**, presso il monumento che ricorda i caduti del bombardamento. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

IL COMUNE COMUNICA - 82° anniversario del bombardamento del porto di Bari: stamattina la vicesindaca alla cerimonia commemorativa

12/02/2025 13:15

(AGENPARL) - Tue 02 December 2025 82° ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO DEL PORTO DI BARI STAMATTINA LA VICESINDACA ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA Questa mattina la vicesindaca Giovanna Iacovone ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del bombardamento del porto di Bari, a 82 anni da quel tragico evento. Il 2 dicembre del 1943, come noto, gli aviatori tedeschi della Luftwaffe affondarono diciassette navi mercantili ancorate nel porto di Bari. Una delle diciassette navi alleate colpiti, la statunitense John Harvey, scoppiò col suo carico di bombe di iprite, un gas devastante dagli effetti mortali, provocando la fuoriuscita di una grande quantità di sostanze tossiche che contaminò le acque del porto. Il tragico bilancio fu di oltre un migliaio di vittime, tra militari e civili. La cerimonia, organizzata dall'associazione Nazionale Marinai d'Italia-gruppo di Bari in collaborazione con l'Autorità Portuale del Levante e la Capitaneria di Porto di Bari, si è svolta nel porto di Bari, presso il monumento che ricorda i caduti del bombardamento. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ottantadue anni fa il bombardamento del porto di Bari: la città ricorda le mille vittime

Cerimonia, questa mattina, a pochi passi dal monumento che ricorda i caduti di quel tragico 2 dicembre 1943 Bari ricorda a 82 anni di distanza il tragico bombardamento del suo porto, avvenuto il 2 dicembre del 1943 e nel quale persero la vita un migliaio di persone tra civili e militari. La cerimonia commemorativa si è svolta questa mattina accanto al monumento che ricorda le vittime dell'attacco. L'appuntamento, che ha visto la presenza della vicesindaca Giovanna Iacovone, è stato organizzato dall'associazione Nazionale Marinai d'Italia-gruppo di Bari in collaborazione con l'**Autorità Portuale** del Levante e la locale Capitaneria di Porto. Gli effetti del bombardamento su Bari La sera del 2 dicembre 1943, dagli aerei tedeschi della Luftwaffe furono lanciate centinaia di bombe che affondarono 17 navi mercantili che stazionavano nel porto cittadino. Una di queste, l'imbarcazione americana John Harvey, trasportava un carico di iprite. L'esplosione della nave innescò altre devastanti deflagrazioni con una fuoriuscita di un'enorme quantità di sostanze tossiche e una conseguente contaminazione delle acque antistanti il porto.



Ottantadue anni fa il bombardamento del porto del Bari

La cerimonia in ricordo dell'evento che provocò migliaia di morti e la contaminazione da iprite di vaste aree della città **Bari** ricorda il bombardamento del **porto**. A 82 anni dal tragico evento la cerimonia di commemorazione organizzata dall'associazione Nazionale Marinai d'Italia in collaborazione con l'Autorità Portuale del Levante e la Capitaneria di **Porto** di **Bari** si è svolta presso il monumento che ricorda i caduti. Anche la vicesindaca Giovanna Iacovone ha partecipato alla cerimonia. Il 2 dicembre del 1943 gli aviatori tedeschi della Luftwaffe affondarono diciassette navi mercantili ancorate nel **porto** di **Bari**. Una navi alleate colpita, la statunitense John Harvey, scoppiò col suo carico di bombe di iprite, un gas devastante dagli effetti mortali, provocando la fuoriuscita di una grande quantità di sostanze tossiche che contaminò le acque del **porto**. Il tragico bilancio fu di oltre un migliaio di vittime, tra militari e civili.



Porto di Taranto e Gse, accordo per la transizione energetica

Siglata oggi l'intesa su efficienza e rinnovabili L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio-Porto di Taranto (AdSpmi) e il Gestore dei servizi energetici-Gse spa hanno siglato a Roma un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare la transizione energetica dello scalo ionico. Taranto, è detto in una nota, è "il primo porto a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il Gse in materia di transizione energetica", con l'obiettivo di beneficiare di un supporto strategico nel processo di riconversione. Le parti lavoreranno su efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile ed autoconsumo (Cacer), con l'Autorità di sistema portuale impegnata a fornire dati e supporto tecnico e il Gse chiamato a offrire competenze normative e strumenti di incentivazione. "La collaborazione avviata oggi rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione", ha dichiarato l'amministratore delegato del Gse Vincenzo Mosè Vigilante. Per il presidente dell'Authority Giovanni Gugliotti, l'intesa "aggiunge un nuovo, importante tassello per rendere il nostro scalo sempre più efficiente, competitivo e sostenibile, in linea con l'Agenda 2030".



Il Nautilus

Taranto

GSE e AdSP del Mar Ionio avviano una collaborazione istituzionale a supporto del processo di transizione energetica del porto di Taranto

ROMA/PORTO DI TARANTO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del Porto di Taranto. Taranto è il primo porto a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo jonico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. "La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il Porto di Taranto con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in



12/02/2025 19:52

ROMA/PORTO DI TARANTO - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del Porto di Taranto. Taranto è il primo porto a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo jonico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. "La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il Porto di Taranto con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in

Il Nautilus

Taranto

linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Siamo convinti che questa sinergia possa generare risultati di grande valore e rappresentare un esempio per altri porti italiani impegnati nella transizione energetica." "L'avvio di questa nuova collaborazione istituzionale aggiunge un nuovo, importante tassello all'ambizioso progetto avviato dall'AdSPMI e volto alla redazione di uno studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a eventuali impianti per la produzione di energie rinnovabili. Stiamo lavorando con il mondo accademico e la rete di stakeholder istituzionali per muovere passi che auspiciamo possano essere decisivi nel percorso di consolidamento della strategia verde del **porto** di **Taranto** - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti - La sinergia con il GSE consentirà di integrare competenze, strumenti, risorse e incentivi per rendere il nostro scalo sempre più efficiente, competitivo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le sfide UE in materia di transizione energetica e green ports.".

GSE e ADSP del Mar Ionio, collaborazione per transizione energetica del porto di Taranto

Taranto è il primo **porto** a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo jonico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. "La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il **Porto di Taranto** con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Siamo convinti che questa sinergia possa generare risultati di grande valore e rappresentare un esempio per altri porti italiani impegnati nella transizione energetica". "L'avvio di questa nuova collaborazione istituzionale aggiunge un nuovo, importante tassello all'ambizioso progetto avviato dall'AdSPMI e volto alla redazione di uno studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a eventuali impianti



per la produzione di energie rinnovabili. Stiamo lavorando con il mondo accademico e la rete di stakeholder istituzionali per muovere passi che auspiciamo possano essere decisivi nel percorso di consolidamento della strategia verde del **porto di Taranto** - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. La sinergia con il GSE consentirà di integrare competenze, strumenti, risorse e incentivi per rendere il nostro scalo sempre più efficiente, competitivo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le sfide UE in materia di transizione energetica e green ports". - Foto ufficio stampa GSE - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

GSE e AdSP avviano una collaborazione istituzionale a supporto del processo di transizione energetica del porto di Taranto

Dic 3, 2025 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto di Taranto** (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del **Porto di Taranto**. Taranto è il primo **porto** a livello nazionale ad aver siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo jonico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè Vigilante - Il GSE è pronto a sostenere il **Porto di Taranto** con un contributo tecnico-specialistico che valorizzi le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione e dal quadro normativo vigente. Il nostro supporto sarà orientato a individuare soluzioni efficaci per l'efficienza energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dati, analisi e competenze maturate nella gestione delle principali misure a favore della transizione energetica. Attraverso la definizione di un percorso operativo condiviso, intendiamo favorire l'attuazione di interventi concreti e replicabili, in grado di rafforzare la competitività dello scalo e di contribuire al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intero territorio. È un impegno che si inserisce nel ruolo istituzionale del GSE come partner della Pubblica Amministrazione e che mira a costruire modelli innovativi e collaborativi in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Siamo



12/03/2025 01:43

Redazione Seareporter

Dic 3, 2025 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A hanno siglato, questo pomeriggio a Roma, un accordo per l'avvio di una collaborazione istituzionale volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e supportare il processo di transizione energetica del Porto di Taranto. Taranto è il primo porto a livello nazionale ad aver

siglato un accordo con il GSE in materia di transizione energetica, a conferma dell'azione che l'AdSP ha inteso sviluppare con l'obiettivo di beneficiare di un supporto istituzionale strategico nel processo di riconversione dello scalo jonico. Con la firma dell'accordo, AdSPMI e GSE si impegnano ad attivare un percorso sinergico volto all'analisi e all'attuazione di azioni concrete per migliorare l'efficienza energetica, favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la mobilità sostenibile in ambito portuale. L'AdSPMI metterà a disposizione dati, informazioni e supporto tecnico relativi al contesto portuale e infrastrutturale, mentre il GSE fornirà supporto tecnico-specialistico sulla normativa e sugli strumenti di incentivazione di competenza. Tra le principali linee di collaborazione previste figurano il supporto per l'individuazione delle opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione gestiti dal GSE e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dell'AdSPMI, ma anche la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile (CACER). L'intesa si concretizzerà anche attraverso l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte di formazione e informazione su temi di sostenibilità ed energie rinnovabili. La collaborazione avviata oggi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta un passo importante per accompagnare un'infrastruttura strategica del Paese nel percorso di decarbonizzazione e di modernizzazione energetica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato del GSE, Vinicio Mosè

Sea Reporter

Taranto

convinti che questa sinergia possa generare risultati di grande valore e rappresentare un esempio per altri porti italiani impegnati nella transizione energetica." " L'avvio di questa nuova collaborazione istituzionale aggiunge un nuovo, importante tassello all'ambizioso progetto avviato dall'AdSPMI e volto alla redazione di uno studio per la pianificazione delle aree portuali da dedicare a eventuali impianti per la produzione di energie rinnovabili. Stiamo lavorando con il mondo accademico e la rete di stakeholder istituzionali per muovere passi che auspichiamo possano essere decisivi nel percorso di consolidamento della strategia verde del **porto di Taranto** - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti - La sinergia con il GSE consentirà di integrare competenze, strumenti, risorse e incentivi per rendere il nostro scalo sempre più efficiente, competitivo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le sfide UE in materia di transizione energetica e green ports .".



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Capitaneria di Porto, oggi l'esercitazione complessa di security e antincendio portuale

Si è conclusa, oggi, con pieno successo l'esercitazione complessa di security e antincendio portuale coordinata dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Milazzo, programmata in attuazione delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di maritime security. L'attività ha interessato in modo coordinato le diverse infrastrutture portuali del compartimento marittimo: il porto di Milazzo, il polo industriale e i pontili della Raffineria di Milazzo, nonché alcune banchine del porto di Lipari. L'esercitazione ha simulato una serie di minacce ostili di matrice terroristica, determinando l'attivazione dei Piani di Security dei porti di Milazzo e Lipari. Le attività operative sono state precedute da un ampio briefing con istituzioni, enti territoriali e soggetti privati coinvolti, finalizzato alla definizione delle procedure di intervento e coordinamento. Presso il porto di Milazzo è stato ipotizzato il rinvenimento di un pacco bomba a bordo di una nave della società Caronte & Tourist, ormeggiata al molo Foraneo. Contestualmente, presso i pontili della Raffineria di Milazzo è stata simulata una minaccia ostile con conseguente principio di incendio, che ha richiesto la tempestiva attivazione delle misure antincendio e di sicurezza previste dal relativo Piano di Security. Parallelamente, nel porto di Lipari, presso la banchina di Sottomonastero, è stata rappresentata una minaccia ostile con successivo incendio a bordo di una motonave passeggeri. Un ruolo centrale è stato svolto dai responsabili della security delle banchine, con particolare riferimento all'Autorità di Sistema Portuale, che ha garantito il monitoraggio costante delle aree portuali attraverso la propria control room e ha disposto l'intervento di unità cinofile specializzate per la verifica delle aree sensibili. Parimenti significativo è stato l'impegno dei responsabili dei pontili della Raffineria di Milazzo, che hanno assicurato la piena attuazione delle procedure previste in ambito industriale. Fondamentale la collaborazione di tutti i servizi tecnico-nautici portuali, piloti, ormeggiatori e rimorchiatori, che hanno operato con elevata professionalità e tempestività. Di particolare rilievo il contributo dell'equipaggio della nave Filippo Lippi della società Caronte & Tourist, che ha efficacemente testato le procedure di emergenza e dimostrato un'eccellente prontezza operativa in risposta agli scenari simulati. Ha partecipato alle attività anche una unità navale della Guardia di Finanza del Comando di Milazzo, impegnata nelle operazioni di vigilanza marittima e nel supporto al coordinamento in mare. L'esercitazione si è svolta in piena sicurezza, consentendo di verificare la solidità dei protocolli operativi, la capacità di risposta del sistema portuale e l'efficacia della cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti.



Porto di Catania, Uil e UilTrasporti: "Sì al Piano regolatore, ma con certezze su tempi, costi e legalità"

Lo hanno dichiarato i segretari generali di Uil e UilTrasporti, Enzo Meli e Salvo Bonaventura, nel corso di un incontro oggi con il presidente dell'Autorità portuale, **Francesco Di Sarcina**. Gli esponenti sindacali hanno affermato la necessità che il Piano si realizzzi "sempre in armonia con il territorio e con le persone di questo territorio, nel massimo rispetto dell'ambiente e del tessuto urbano, del volto e dell'identità di questa città e della sua provincia". Meli e Bonaventura hanno sottolineato le "potenzialità turistiche catanesi", ricordando quanto sia importante "recuperare stabilmente la vocazione crocieristica dello scalo". "Bisogna augurarsi - hanno aggiunto - che si avveri la promessa di un Porto capace di movimentare un milione di passeggeri l'anno. È una sfida esaltante e difficile per tutti, pure per noi organizzazioni sindacali. Ma soprattutto lo è per le istituzioni politiche e la classe imprenditoriale, che devono prevedere adesso le risposte più efficaci alle esigenze di sicurezza e ricettività proposto da un flusso di ospiti tanto impegnativo". I segretari di Uil e Uil Trasporti hanno concluso dicendo che "esaltare al massimo la capacità attrattiva di una terra in cui l'Etna si specchia nello Ionio si può e si deve fare per dare risposte alla domanda di opportunità che viene, in primo luogo ma non solo, dalle nostre ragazze e dai nostri ragazzi".



Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Per troppo tempo la Sicilia è stata vista come periferia dell'Italia e dell'Europa, in verità la Sicilia oggi deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. La Sicilia non è solo un punto geografico, ma un hub sistematico che può contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico e infrastrutturale del Paese." Lo ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, intervenendo all'Assemblea Generale Alis presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tardino ha sottolineato il ruolo centrale della Sicilia nella logistica nazionale e internazionale, ed ha infine risposto positivamente circa la possibile realizzazione del ponte sullo stretto di **Messina**: "Il Ponte sullo Stretto rappresenta un'infrastruttura di valenza europea, che consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo, con effetti positivi su Sicilia, Calabria e sul sistema Paese nel suo insieme".


Affari Italiani

Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"

12/02/2025 18:17

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Per troppo tempo la Sicilia è stata vista come periferia dell'Italia e dell'Europa, in verità la Sicilia oggi deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. La Sicilia non è solo un punto geografico, ma un hub sistematico che può contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico e infrastrutturale del Paese." Lo ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, intervenendo all'Assemblea Generale Alis presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tardino ha sottolineato il ruolo centrale della Sicilia nella logistica nazionale e internazionale, ed ha infine risposto positivamente circa la possibile realizzazione del ponte sullo stretto di Messina: "Il Ponte sullo Stretto rappresenta un'infrastruttura di valenza europea, che consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo, con effetti positivi su Sicilia, Calabria e sul sistema Paese nel suo insieme".

Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"

'Il commissario Tardino sottolinea il ruolo strategico della Sicilia e del Ponte sullo Stretto' "Per troppo tempo la Sicilia è stata vista come periferia dell'Italia e dell'Europa, in verità la Sicilia oggi deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. La Sicilia non è solo un punto geografico, ma un hub sistematico che può contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico e infrastrutturale del Paese." Lo ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, intervenendo all'Assemblea Generale Alis presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tardino ha sottolineato il ruolo centrale della Sicilia nella logistica nazionale e internazionale, ed ha infine risposto positivamente circa la possibile realizzazione del ponte sullo stretto di Messina: "Il Ponte sullo Stretto rappresenta un'infrastruttura di valenza europea, che consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo, con effetti positivi su Sicilia, Calabria e sul sistema Paese nel suo insieme".



Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "La Sicilia hub strategico nel Mediterraneo, chiave logistica per l'Italia ed Europa

"La Sicilia deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. Il Ponte sullo Stretto consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo" Ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, in occasione dell'Assemblea Generale Alis a Roma.



Adnkronos.com

Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "La Sicilia hub strategico nel Mediterraneo, chiave logistica per l'Italia ed Europa

Annalisa Tardino
Commissario straordinario di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

12/02/2025 18:40

"La Sicilia deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. Il Ponte sullo Stretto consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo" Ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, in occasione dell'Assemblea Generale Alis a Roma.

Tardino (Adsp Sicilia occidentale): "Sicilia sia porta ingresso strategica per Europa"

(Adnkronos) - "Per troppo tempo la Sicilia è stata vista come periferia dell'Italia e dell'Europa, in verità la Sicilia oggi deve essere riconosciuta come porta d'ingresso strategica nel Mediterraneo, capace di intercettare nuovi flussi commerciali e collegarli al cuore dell'Europa. La Sicilia non è solo un punto geografico, ma un hub sistematico che può contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico e infrastrutturale del Paese." Lo ha dichiarato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, intervenendo all'Assemblea Generale Alis presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Tardino ha sottolineato il ruolo centrale della Sicilia nella logistica nazionale e internazionale, ed ha infine risposto positivamente circa la possibile realizzazione del ponte sullo stretto di Messina: "Il Ponte sullo Stretto rappresenta un'infrastruttura di valenza europea, che consentirebbe un collegamento stabile lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo, con effetti positivi su Sicilia, Calabria e sul sistema Paese nel suo insieme". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"

"Anche per Wsj Green deal ha paralizzato economia, va fermato" "Conto di arrivare entro Natale in Consiglio dei ministri con la riforma della governance dei porti". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale di Alis in corso a Roma. "L'anno scorso c'è stato il record di emissioni di Co2, perché mentre l'Europa fa regolamenti la Cina sta bruciando carbone come mai in precedenza. E non la Gazzetta della Lega, ma il Wall Street Journal oggi in edicola scrive che la corsa europea all'energia verde ha sì, forse, tagliato le emissioni in Europa, ma ha paralizzato l'economia". Lo sottolinea il ministro dei Trasporti, aggiungendo: "Basta seguire il gioco dell'oca di Stellantis, che chiude qua e apre dall'altra parte, per capire che evidentemente qualcuno aveva sbagliato calcoli e scommesse". Secondo Salvini quindi bisogna "fermare e non diluire: fermare il Green Deal, che è il suicidio assistito dell'economia e delle industrie italiane ed europee e lo ribadirò per l'ennesima volta giovedì al consiglio dei Trasporti". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"

12/02/2025 13:25

"Anche per Wsj Green deal ha paralizzato economia, va fermato" "Conto di arrivare entro Natale in Consiglio dei ministri con la riforma della governance dei porti". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale di Alis in corso a Roma. "L'anno scorso c'è stato il record di emissioni di Co2, perché mentre l'Europa fa regolamenti la Cina sta bruciando carbone come mai in precedenza. E non la Gazzetta della Lega, ma il Wall Street Journal oggi in edicola scrive che la corsa europea all'energia verde ha sì, forse, tagliato le emissioni in Europa, ma ha paralizzato l'economia". Lo sottolinea il ministro dei Trasporti, aggiungendo: "Basta seguire il gioco dell'oca di Stellantis, che chiude qua e apre dall'altra parte, per capire che evidentemente qualcuno aveva sbagliato calcoli e scommesse". Secondo Salvini quindi bisogna "fermare e non diluire: fermare il Green Deal, che è il suicidio assistito dell'economia e delle industrie italiane ed europee e lo ribadirò per l'ennesima volta giovedì al consiglio dei Trasporti". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"

"Puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei **porti** italiani sia leggermente superiore a quello della media europea". "Il nostro compito non è solo quello di essere operativi all'interno delle aeree portuali, ma svolgiamo delle funzioni in perfetta sinergia con la forza armata: basti pensare che abbiamo un sistema di tracciamento del traffico nazionale che consente al nostro centro operativo di dare immediatamente le informazioni qualora ci siano possibili attacchi di pirateria. Attualmente la geopolitica è in continua evoluzione, siamo in un mondo in cui tanti imprenditori hanno bisogno di certezze per investire. Il nostro compito è quello facilitare il più possibile le attività e velocizzarle. Stiamo molto puntando su aspetti di digitalizzazione delle procedure". Lo ha detto l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel corso dell'assemblea generale di Alis. "L'obiettivo è cercare di ridurre le tempistiche e rientrare nella media nazionale. Ad oggi - ha spiegato - puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei **porti** italiani sia leggermente superiore a quello della media europea. Per far questo dobbiamo necessariamente lavorare in sinergia con le associazioni, con i servizi tecnico-nautici e con le autorità di sistema portuale: siamo una faccia della stessa medaglia, la parte sicurezza è fondamentale, basti pensare a quello che è avvenuto nel canale di Suez quando si ebbe il blocco del traffico. Se fosse avvenuto in un porto italiano, ci sarebbe stato un riflesso sulla catena logistica".


Adnkronos.com

Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"



12/02/2025 13:37

"Puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei porti italiani sia leggermente superiore a quello della media europea". "Il nostro compito non è solo quello di essere operativi all'interno delle aeree portuali, ma svolgiamo delle funzioni in perfetta sinergia con la forza armata: basti pensare che abbiamo un sistema di tracciamento del traffico nazionale che consente al nostro centro operativo di dare immediatamente le informazioni qualora ci siano possibili attacchi di pirateria. Attualmente la geopolitica è in continua evoluzione, siamo in un mondo in cui tanti imprenditori hanno bisogno di certezze per investire. Il nostro compito è quello facilitare il più possibile le attività e velocizzarle. Stiamo molto puntando su aspetti di digitalizzazione delle procedure". Lo ha detto l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel corso dell'assemblea generale di Alis. "L'obiettivo è cercare di ridurre le tempistiche e rientrare nella media nazionale. Ad oggi - ha spiegato - puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei porti italiani sia leggermente superiore a quello della media europea. Per far questo dobbiamo necessariamente lavorare in sinergia con le associazioni, con i servizi tecnico-nautici e con le autorità di sistema portuale: siamo una faccia della stessa medaglia, la parte sicurezza è fondamentale, basti pensare a quello che è avvenuto nel canale di Suez quando si ebbe il blocco del traffico. Se fosse avvenuto in un porto italiano, ci sarebbe stato un riflesso sulla catena logistica".

Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Conto di arrivare entro Natale in Consiglio dei ministri con la riforma della governance dei **porti**". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale di Alis in corso a Roma. "L'anno scorso c'è stato il record di emissioni di Co2, perché mentre l'Europa fa regolamenti la Cina sta bruciando carbone come mai in precedenza. E non la Gazzetta della Lega, ma il Wall Street Journal oggi in edicola scrive che la corsa europea all'energia verde ha sì, forse, tagliato le emissioni in Europa, ma ha paralizzato l'economia". Lo sottolinea il ministro dei Trasporti, aggiungendo: "Basta seguire il gioco dell'oca di Stellantis, che chiude qua e apre dall'altra parte, per capire che evidentemente qualcuno aveva sbagliato calcoli e scommesse". Secondo Salvini quindi bisogna "fermare e non diluire: fermare il Green Deal, che è il suicidio assistito dell'economia e delle industrie italiane ed europee e lo ribadirò per l'ennesima volta giovedì al consiglio dei Trasporti".



Affari Italiani

Porti, Salvini: "Entro Natale riforma governance in Cdm"

12/02/2025 13:30

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Conto di arrivare entro Natale in Consiglio dei ministri con la riforma della governance dei porti". Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea annuale di Alis in corso a Roma. "L'anno scorso c'è stato il record di emissioni di Co2, perché mentre l'Europa fa regolamenti la Cina sta bruciando carbone come mai in precedenza. E non la Gazzetta della Lega, ma il Wall Street Journal oggi in edicola scrive che la corsa europea all'energia verde ha sì, forse, tagliato le emissioni in Europa, ma ha paralizzato l'economia". Lo sottolinea il ministro dei Trasporti, aggiungendo: "Basta seguire il gioco dell'oca di Stellantis, che chiude qua e apre dall'altra parte, per capire che evidentemente qualcuno aveva sbagliato calcoli e scommesse". Secondo Salvini quindi bisogna "fermare e non diluire: fermare il Green Deal, che è il suicidio assistito dell'economia e delle industrie italiane ed europee e lo ribadirò per l'ennesima volta giovedì al consiglio dei Trasporti".

Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Il nostro compito non è solo quello di essere operativi all'interno delle aeree portuali, ma svolgiamo delle funzioni in perfetta sinergia con la forza armata: basti pensare che abbiamo un sistema di tracciamento del traffico nazionale che consente al nostro centro operativo di dare immediatamente le informazioni qualora ci siano possibili attacchi di pirateria. Attualmente la geopolitica è in continua evoluzione, siamo in un mondo in cui tanti imprenditori hanno bisogno di certezze per investire. Il nostro compito è quello facilitare il più possibile le attività e velocizzarle. Stiamo molto puntando su aspetti di digitalizzazione delle procedure". Lo ha detto l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel corso dell'assemblea generale di Alis. "L'obiettivo è cercare di ridurre le tempistiche e rientrare nella media nazionale. Ad oggi - ha spiegato - puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei porti italiani sia leggermente superiore a quello della media europea. Per far questo dobbiamo necessariamente lavorare in sinergia con le associazioni, con i servizi tecnico-nautici e con le autorità di sistema portuale: siamo una faccia della stessa medaglia, la parte sicurezza è fondamentale, basti pensare a quello che è avvenuto nel canale di Suez quando si ebbe il blocco del traffico. Se fosse avvenuto in un porto italiano, ci sarebbe stato un riflesso sulla catena logistica".



Affari Italiani

Guardia Costiera, Liardo: "Sicurezza fondamentale, digitalizzare procedure e ridurre tempistiche"

12/02/2025 13:42

Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Il nostro compito non è solo quello di essere operativi all'interno delle aeree portuali, ma svolgiamo delle funzioni in perfetta sinergia con la forza armata: basti pensare che abbiamo un sistema di tracciamento del traffico nazionale che consente al nostro centro operativo di dare immediatamente le informazioni qualora ci siano possibili attacchi di pirateria. Attualmente la geopolitica è in continua evoluzione, siamo in un mondo in cui tanti imprenditori hanno bisogno di certezze per investire. Il nostro compito è quello facilitare il più possibile le attività e velocizzarle. Stiamo molto puntando su aspetti di digitalizzazione delle procedure". Lo ha detto l'Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel corso dell'assemblea generale di Alis. "L'obiettivo è cercare di ridurre le tempistiche e rientrare nella media nazionale. Ad oggi - ha spiegato - puntiamo ad evitare che lo stazionamento delle navi nei porti italiani sia leggermente superiore a quello della media europea. Per far questo dobbiamo necessariamente lavorare in sinergia con le associazioni, con i servizi tecnico-nautici e con le autorità di sistema portuale: siamo una faccia della stessa medaglia, la parte sicurezza è fondamentale, basti pensare a quello che è avvenuto nel canale di Suez quando si ebbe il blocco del traffico. Se fosse avvenuto in un porto italiano, ci sarebbe stato un riflesso sulla catena logistica".

Il Nautilus

Focus

All-in-one bunkering by una singola nave

(Foto courtesy by Sun Comprehensive Energy) Sun Comprehensive Energy ha brevettato una nave per la fornitura integrata di carburante ecologico, portando una riduzione significativa dei costi di investimento nei porti Tongyeong, South Gyeongsang. La Corea del Sud è impegnata nel proporre un mix energetico entro il 2038 grazie al 'Piano nazionale per l'energia elettrica' approvato di recente. Il Piano prevede un aumento significativo della quota di energia prodotta da rinnovabili: si passerebbe dal 9,6% al 33%, mentre la produzione da nucleare passerebbe dal 30,7% al 35,2% e il GNL dal 26,8% al 10,6%; mentre l'apporto del carbone diminuirà dal 31,4% al 10,1% e si prevede anche la costruzione di due nuovi impianti nucleari e un reattore modulare small (SMR). La Corea del Sud si è affermata negli ultimi decenni come Paese leader nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia per il clima, posizionandosi al terzo posto mondiale, dopo Stati Uniti e Giappone, per numero di brevetti nel settore. Il bunkering delle navi è un settore che si sta sempre più affermando nelle innovazioni. Per la prima volta in Corea, è stata sviluppata una "tecnologia di nave di rifornimento composito" che può fornire simultaneamente vari carburanti ecologici come GNL, metanolo, ammoniaca e idrogeno da una singola nave. In pratica, l'azienda sudcoreana Sun Comprehensive Energy ha mostrato il suo progetto recentemente brevettato per una nave di rifornimento in grado di fornire più carburanti. La Sun Comprehensive Energy a Tongyeong, Gyeongsangnam-do, ha annunciato, stamane 2 dicembre, di aver recentemente completato ufficialmente la registrazione del brevetto per la sua complessa tecnologia di navi di bunkering. Secondo la decisione sul brevetto emessa dall'Ufficio Coreano per la Proprietà Intellettuale, la tecnologia è progettata per immagazzinare e fornire in sicurezza carburanti ecologici con diversi metodi di stoccaggio e pressioni, temperature e rischi all'interno di un'unica struttura, ed è considerata una rara piattaforma di ricarica multi-service a livello mondiale. L'idea di una nave 'all -in-one' per il bunkering si riferisce a delle unità moderne capaci di fornire carburante, lubrificanti e persino servizi accessori (come raccolta rifiuti liquidi o prodotti chimici) in un'unica operazione ship-to-ship. Si tratta di un'evoluzione rispetto alle tradizionali motocisterne bunker, pensata per rendere il rifornimento più rapido, sicuro ed efficiente. Ricordiamo che per bunkeraggio (deriva dallo scozzese bunk- locale, serbatoio) si intende un'operazione per il funzionamento di una nave, ma può diventare estremamente pericoloso se non eseguito con la massima attenzione. Incidenti, incendi e fuoruscite di prodotti sono rischi reali se non vengono seguite le giuste procedure. I tre principali tipi di bunker comunemente utilizzati nelle operazioni marittime sono: - Low Sulfur Fuel Oil (LSFO): contiene un contenuto di zolfo significativamente ridotto per rispettare le rigide normative ambientali e mitigare l'inquinamento atmosferico. - High



Il Nautilus

Focus

Sulfur Fuel Oil (HSFO): contiene un contenuto di zolfo più elevato e rispetta normative più flessibili. - Low Sulfur Marine Gas Oil (LSMGO): un'alternativa a combustione più pulita con livelli di zolfo più bassi, adatta all'uso in motori che richiedono una fonte di carburante più pura. Oggi si parla di bunker anche GNL e bio-GNL, con linee guida specifiche per operazioni ship-to-ship in vari porti. Con il rafforzamento delle normative sulla neutralità carbonica, le industrie globali della navigazione e della cantieristica navale stanno rapidamente passando dal petrolio del bunker C esistente a vari combustibili come GNL, metanolo, ammoniaca e idrogeno. Il problema è che il metodo di bunker per ogni carburante è completamente diverso e ogni porto richiede strutture e rifornimenti separati, il che aumenta il peso dei costi di investimento. In pratica, per la Sun Comprehensive Energy, la 'nave all-in-one' è una motocisterna bunker di nuova generazione, progettata per essere un hub galleggiante di energia e servizi, capace di rifornire e supportare una nave in un'unica operazione. La nave bunker di Sun Comprehensive Energy può fornire GNL, metanolo, ammoniaca e idrogeno da una singola nave - carburanti con densità e temperature molto diverse. Kang Pyeong-ho, CEO di Sun Comprehensive Energy, ha dichiarato: "La tecnologia della piattaforma che fornisce in sicurezza tutti i combustibili da una singola nave diventerà lo standard per le industrie della navigazione e della costruzione navale in futuro. Questa registrazione del brevetto ha gettato le basi tecniche affinché le aziende nazionali possano competere sul mercato globale". Le compagnie che investono in navi bunker multi-service si posizionano meglio sul mercato internazionale; si riducono tempi e costi grazie a operazioni simultanee (SIMOPS), cioè rifornimento e servizi accessori nello stesso slot. Il tutto utilizzando sistemi di monitoraggio digitale e protocolli ambientali per ridurre emissioni e garantire tracciabilità. Il trasporto marittimo farà la propria parte per favorire la transizione ecologica. In questo processo verranno coinvolti non solo i cantieri navali e le imprese che producono i motori marini, ma anche tutta una serie di altri soggetti. A iniziare dai depositi costieri che riforniscono le navi, il cosiddetto bunkeraggio navale, che nel giro di poco tempo dovrà adeguarsi a un mercato profondamente diverso da quello attuale. E dovrà fornire una gamma molto più ampia di carburanti. Sicuramente nel rispetto delle Convenzioni e degli accordi internazionali; a iniziare dalla MARPOL 73/78 che ad esempio dal 2020 vieta l'uso di combustibili con tenore di zolfo superiore allo 0,5%. Con l'accelerazione della conversione dei carburanti ecologici dopo le normative IMO 2050, la domanda di navi in grado di caricare più carburanti dovrebbe esplodere. È inoltre direttamente collegato alle politiche di approvvigionamento di idrogeno e ammoniaca di ciascun paese, ai progetti di costruzione portuale a basso contenuto di carbonio e alle politiche di espansione delle infrastrutture per combustibili verdi, ed è probabile che venga utilizzato nelle proposte di progetti governativi e locali. L'IMO, su questo punta a dimezzare entro il 2050 le emissioni del settore, prendendo come riferimento i livelli del 2008. La strategia verrà rivista nei prossimi mesi, l'organismo sembra propenso a introdurre un sistema di pagamento per le emissioni simile a quello di stampo comunitario. E comunque il tutto rimandato di un anno. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Inmarsat NexusWave migliorato da ViaSat-3 per un aumento della connettività marittima

L'imminente entrata in servizio dei satelliti ViaSat-3 insieme al nuovo terminal marittimo VS60 appositamente costruito dovrebbe offrire un significativo aumento di capacità ai clienti NexusWave Londra. Inmarsat Maritime, una società Viasat (NASDAQ, VSAT), ha presentato la prossima fase nell'evoluzione del suo servizio di connettività NexusWave, a seguito del lancio riuscito del satellite ViaSat-3 Flight 2 e in previsione del lancio del satellite ViaSat-3 Flight 3. I due satelliti ViaSat-3 sono previsti entrare in servizio nel 2026, e per questo i clienti NexusWave beneficeranno di un aumento della larghezza di banda disponibile grazie a una nuova generazione di terminal marittimi, con capacità aggiuntiva prevista per il Volo VS3 2 sulle Americhe e il Volo VS3 3 sull'Asia-Pacifico. Con NexusWave i clienti marittimi otterranno prestazioni migliorate, velocità più affidabili e maggiore flessibilità nell'adattarsi alle loro esigenze operative in evoluzione. NexusWave è il servizio multi-network completamente gestito e bonded di Inmarsat, che combina la capacità delle reti GEO Ka-band, LEO, LTE e L-band in un'unica soluzione intelligente di connettività. Con l'introduzione dei satelliti ViaSat-3 ad altissima capacità e alta velocità, i clienti godranno di trasferimenti dati più rapidi e di una migliore efficienza di rete per supportare la crescente domanda di digitalizzazione e un miglioramento del benessere dell'equipaggio, offrendo un'esperienza internet 'da ufficio' e 'domestica' a bordo delle navi. Il nuovo terminal marittimo VS60, progettato da Intellian e alimentato dalla tecnologia radio definita dal software Viasat, rafforzerà ulteriormente l'architettura NexusWave e supporterà applicazioni ad alta intensità di banda, come networking aziendale, streaming video, benessere dell'equipaggio e operazioni mission-critiche. Durante le recenti prove in mare, il terminal VS60, costruito appositamente per l'era ViaSat-3, ha raggiunto velocità di download superiori a 250 megabit al secondo. Il terminal VS60 incorpora inoltre più livelli di protezione per proteggere i dati sensibili e garantire l'integrità operativa. Inoltre, i satelliti ViaSat-3 dispongono di oltre 1.000 fasci spot orientabili, progettati per consentire lo spostamento dinamico della banda per adattarsi alla domanda tra rotte marittime globali, porti e località offshore. Gert-Jan Panken, Vicepresidente di Inmarsat Maritime, ha dichiarato: "La combinazione dell'architettura multiorbitale legata di NexusWave e del nuovo terminal pronto per ViaSat-3 sviluppato con Intellian ci pone in una posizione forte per supportare le priorità operative delle flotte globali. Rafforza il nostro impegno a lungo termine per l'affidabilità, la sicurezza e l'esperienza del cliente in mare, e permette alle flotte di scalare senza soluzione di continuità con la capacità futura man mano che la rete si espande". Ben Palmer OBE, Presidente di Viasat Commercial, ha aggiunto: "NexusWave è stato costruito per offrire prestazioni costanti in un panorama di connettività sempre più complesso.



Il Nautilus

Focus

Con la disponibilità di capacità di ViaSat-3, stiamo facendo un altro grande passo avanti per i nostri clienti e partner portando più larghezza di banda, maggiore flessibilità e un percorso di aggiornamento lungimirante per garantire fiducia connessa in futuro". Inmarsat è un'azienda Viasat e continua a sostenere la digitalizzazione dello shipping globale. Con oltre 40 anni di esperienza, Inmarsat Maritime offre soluzioni affidabili e innovative che permettono agli armatori e agli operatori di rimanere connessi, navigare in sicurezza, migliorare l'efficienza operativa e garantire il benessere dell'equipaggio. Viasat è un'azienda globale di comunicazione che crede che tutto e più persone nel mondo possano essere connesse. Con uffici in 24 paesi in tutto il mondo, si propone di plasmare il modo in cui consumatori, aziende, governi e forze armate in tutto il mondo comunicano e si connettono. Viasat sta sviluppando la rete di comunicazione globale definitiva per fornire connessioni di alta qualità, affidabili, sicure, accessibili e rapide, con un impatto positivo sulla vita delle persone ovunque si trovino - a terra, in aria o in mare, costruendo al contempo un futuro sostenibile nello spazio. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Il MIT annuncia un tavolo interministeriale per l'esodo anticipato dei lavoratori portuali

Ieri a Roma, davanti alla sede Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuto un presidio dei lavoratori dei **porti** promosso Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per sollecitare l'istituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo a cui hanno partecipato rappresentanze delle associazioni datoriali Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport. A seguito dell'iniziativa, il Ministero ha comunicato di aver preso atto delle sollecitazioni rappresentate dalle organizzazioni sindacali e condivise dalle associazioni datoriali del settore portuale e ha reso noto che, nel corso del pomeriggio, il viceministro Edoardo Rixi ha incontrato i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, oltre che delle associazioni datoriali, confermando che la piena operatività del fondo costituisce una questione di rilievo per il MIT. Rixi ha quindi disposto l'avvio di un percorso di confronto con i ministeri competenti - Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - con l'obiettivo di individuare entro tempi certi una soluzione definitiva, nel rispetto della disciplina vigente e degli accordi siglati tra le parti, attraverso l'istituzione di un tavolo permanente. Il Ministero ha assicurato di essere determinato a chiudere questo capitolo, assicurando che l'Italia mantenga la sua rotta come hub strategico nel Mediterraneo, valorizzando ogni singolo lavoratore.

Informare

Il MIT annuncia un tavolo interministeriale per l'esodo anticipato dei lavoratori portuali



12/02/2025 09:33

Ieri a Roma, davanti alla sede Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si è tenuto un presidio dei lavoratori dei porti promosso Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per sollecitare l'istituzione del Fondo di accompagnamento all'esodo a cui hanno partecipato rappresentanze delle associazioni datoriali Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport. A seguito dell'iniziativa, il Ministero ha comunicato di aver preso atto delle sollecitazioni rappresentate dalle organizzazioni sindacali e condivise dalle associazioni datoriali del settore portuale e ha reso noto che, nel corso del pomeriggio, il viceministro Edoardo Rixi ha incontrato i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, oltre che delle associazioni datoriali, confermando che la piena operatività del fondo costituisce una questione di rilievo per il MIT. Rixi ha quindi disposto l'avvio di un percorso di confronto con i ministeri competenti - Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - con l'obiettivo di individuare entro tempi certi una soluzione definitiva, nel rispetto della disciplina vigente e degli accordi siglati tra le parti, attraverso l'istituzione di un tavolo permanente. Il Ministero ha assicurato di essere determinato a chiudere questo capitolo, assicurando che l'Italia mantenga la sua rotta come hub strategico nel Mediterraneo, valorizzando ogni singolo lavoratore.

Nel 2024 il traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea è aumentato del +6,2%

Italiani i tre porti con il più rilevante volume di traffico Eurostat ha reso noto che nel 2024 il traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea è stato di 417,8 milioni di persone, con un aumento di 24,3 milioni rispetto al 2023 (+6,2%) e un traffico complessivo che si è avvicinato ai livelli del 2019 (-0,1%) continuando a mostrare segnali di ripresa dopo il crollo causato dal Covid. L'istituto di statistica dell'UE ha specificato che, infatti, dopo essere continuamente diminuito tra il 2009 e il 2014, con un'eccezione nel 2013 (+0,3% rispetto al 2012), il numero totale di passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti dell'Unione è risultato in ripresa dal 2015 e ha raggiunto un picco nel 2019 con 418 milioni (+4,1% sul 2009, anno del picco precedente), mentre, a seguito delle rigide misure precauzionali adottate a causa della pandemia, il trasporto marittimo di passeggeri si è quasi dimezzato nel 2020 rispetto al 2019 (-45,0%) scendendo al minimo per il periodo di 230 milioni di passeggeri. Nel 2021 e nel 2022 è seguito un parziale recupero, con aumenti rispettivamente del +16,4% e del +39,5% sugli anni precedenti. Lo scorso anno dieci nazioni, ciascuna con oltre 14 milioni di passeggeri, hanno rappresentato il 94,1% di tutto il trasporto marittimo di passeggeri nell'UE. In testa alla graduatoria delle nazioni con il maggior volume di traffico si è confermata l'Italia con 93,5 milioni di passeggeri, pari al 22,4% del totale UE, seguita a breve distanza dalla Grecia con 81,1 milioni di passeggeri (19,4%) e quindi dalla Danimarca con 41,3 milioni di passeggeri (9,9%). L'istituto di statistica ha specificato che tra il 2019 e il 2024 metà delle prime dieci nazioni per volume di traffico ha registrato una crescita del numero di passeggeri, con la Grecia che ha segnato un aumento di 7,1 milioni di passeggeri (+9,7%), l'Italia di sette milioni (+8,0%) e Malta di due milioni (+14,9%). Le diminuzioni più marcate del traffico sono state registrate in Svezia (-5,7 milioni; -18,7%), Finlandia (-4,8 milioni; -25,1%) e Germania (-3,1 milioni; -9,8%). Nel 2024 i tre porti passeggeri dell'UE con il più rilevante volume di traffico erano tutti italiani: il **porto** di Messina si è classificato al primo posto con 11,4 milioni di passeggeri seguito, sull'altra sponda dello Stretto di Messina, da Villa San Giovanni/Reggio Calabria (11,2 milioni di passeggeri) e quindi dal **porto** di **Napoli** (11,0 milioni). Rispetto al 2019, **Napoli** ha registrato il maggiore incremento del numero di passeggeri (+1,7 milioni; +18,5%), mentre Helsinki ha registrato il calo maggiore (-2,3 milioni; -19,7%). Relativamente al solo traffico delle crociere, Eurostat ha ricordato che il numero di crocieristi che sono si sono imbarcati e sono sbarcati nei porti dell'UE è crollato a 1,2 milioni nel 2020, per poi riprendersi nel 2021 e nel 2022 salendo rispettivamente a 2,8 e 11,7 milioni di passeggeri. A dimostrazione di una



12/02/2025 17:54

Italiani i tre porti con il più rilevante volume di traffico Eurostat ha reso noto che nel 2024 il traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea è stato di 417,8 milioni di persone, con un aumento di 24,3 milioni rispetto al 2023 (+6,2%) e un traffico complessivo che si è avvicinato ai livelli del 2019 (-0,1%) continuando a mostrare segnali di ripresa dopo il crollo causato dal Covid. L'istituto di statistica dell'UE ha specificato che, infatti, dopo essere continuamente diminuito tra il 2009 e il 2014, con un'eccezione nel 2013 (+0,3% rispetto al 2012), il numero totale di passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti dell'Unione è risultato in ripresa dal 2015 e ha raggiunto un picco nel 2019 con 418 milioni (+4,1% sul 2009, anno del picco precedente), mentre, a seguito delle rigide misure precauzionali adottate a causa della pandemia, il trasporto marittimo di passeggeri si è quasi dimezzato nel 2020 rispetto al 2019 (-45,0%) scendendo al minimo per il periodo di 230 milioni di passeggeri. Nel 2021 e nel 2022 è seguito un parziale recupero, con aumenti rispettivamente del +16,4% e del +39,5% sugli anni precedenti. Lo scorso anno dieci nazioni, ciascuna con oltre 14 milioni di passeggeri, hanno rappresentato il 94,1% di tutto il trasporto marittimo di passeggeri nell'UE. In testa alla graduatoria delle nazioni con il maggior volume di traffico si è confermata l'Italia con 93,5 milioni di passeggeri, pari al 22,4% del totale UE, seguita a breve distanza dalla Grecia con 81,1 milioni di passeggeri (19,4%) e quindi dalla Danimarca con 41,3 milioni di passeggeri (9,9%). L'istituto di statistica ha specificato che tra il 2019 e il 2024 metà delle prime dieci nazioni per volume di traffico ha registrato una crescita del numero di passeggeri, con la Grecia che ha segnato un aumento di 7,1 milioni di passeggeri (+9,7%), l'Italia di sette milioni (+8,0%) e Malta di due milioni (+14,9%). Le diminuzioni più marcate del traffico sono state registrate in Svezia (-5,7 milioni; -18,7%), Finlandia (-4,8 milioni; -25,1%) e Germania (-3,1 milioni; -9,8%). Nel 2024 i tre porti passeggeri dell'UE con il più rilevante volume di traffico erano tutti italiani: il **porto** di Messina si è classificato al primo posto con 11,4 milioni di passeggeri seguito, sull'altra sponda dello Stretto di Messina, da Villa San Giovanni/Reggio Calabria (11,2 milioni di passeggeri) e quindi dal **porto** di **Napoli** (11,0 milioni). Rispetto al 2019, **Napoli** ha registrato il maggiore incremento del numero di passeggeri (+1,7 milioni; +18,5%), mentre Helsinki ha registrato il calo maggiore (-2,3 milioni; -19,7%). Relativamente al solo traffico delle crociere, Eurostat ha ricordato che il numero di crocieristi che sono si sono imbarcati e sono sbarcati nei porti dell'UE è crollato a 1,2 milioni nel 2020, per poi riprendersi nel 2021 e nel 2022 salendo rispettivamente a 2,8 e 11,7 milioni di passeggeri. A dimostrazione di una

Informare

Focus

solida ripresa, il 2024, con 17,9 milioni di crocieristi, ha superato il livello pre-pandemia con un aumento del +22,5% rispetto ai 14,6 milioni del 2019 e con un rialzo del +12,1% sui 15,9 milioni del 2023. Quasi il 66% del numero totale di crocieristi imbarcati e sbarcati nei porti dell'UE nel 2024 si è concentrato in tre nazioni: Italia (4,9 milioni di crocieristi all'imbarco/sbarco, pari al 27,6% dell'UE), Spagna (3,9 milioni di crocieristi, pari al 21,8%) e Germania (2,9 milioni di crocieristi, pari al 16,5%).

Informatore Navale

Focus

GRIMALDI LINES: AL VIA UNA NUOVA MODALITÀ DI PAGAMENTO FLESSIBILE CON IL PARTNER KLARNA

Da oggi sarà possibile utilizzare Klarna per acquistare i biglietti su tutte le rotte proposte dalla compagnia partenopea. Una nuova modalità di pagamento immediata, flessibile e sicura per tutti coloro che desiderano acquistare biglietti per i collegamenti marittimi proposti da Grimaldi Lines sulle rotte più richieste del Mediterraneo. **Napoli, 2 dicembre 2025** - L'oggetto dell'accordo siglato dalla Compagnia di Navigazione con Nexi il servizio di pagamento Klarna che, ideato in Svezia 20 anni fa agli albori dell'e-commerce, è utilizzato attualmente da 114 milioni di consumatori in tutto il mondo. Grazie al nuovo partner Klarna, Grimaldi Lines conferma il suo costante impegno nel rendere la traversata via mare l'opzione ideale per un target d'utenza molto allargato: una scelta semplice e comoda in ogni fase del viaggio, a partire dalla prenotazione e dalle soluzioni di pagamento proposte, fino alle promozioni speciali e all'accoglienza offerta a bordo della flotta. Nel contempo, Klarna consolida la sua presenza nel settore turistico, acquistando un nuovo partner di rilievo come Grimaldi Lines, che effettua ben 20 collegamenti marittimi regolari dalla penisola italiana verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e viceversa, con cruise ferry e traghetti di ultima generazione, all'avanguardia in termini di innovazione tecnologica e tutela dell'ecosistema marino. La nuova modalità di pagamento, disponibile per gli acquisti effettuati sul sito www.grimaldi-lines.com, propone tre diverse soluzioni che si adattano a qualsiasi esigenza. Si può infatti scegliere il pagamento immediato con carta di credito per importi fino a 4.000 euro. Su budget più ridotti, da zero fino a 1.500 euro, è possibile acquistare subito e pagare dopo 30 giorni. Per importi da 35 euro a 1.500 euro, si può invece suddividere il totale in tre rate mensili a interessi zero.

Informatore Navale

GRIMALDI LINES: AL VIA UNA NUOVA MODALITÀ DI PAGAMENTO FLESSIBILE CON IL PARTNER KLARNA

12/02/2025 22:51

Da oggi sarà possibile utilizzare Klarna per acquistare i biglietti su tutte le rotte proposte dalla compagnia partenopea. Una nuova modalità di pagamento immediata, flessibile e sicura per tutti coloro che desiderano acquistare biglietti per i collegamenti marittimi proposti da Grimaldi Lines sulle rotte più richieste del Mediterraneo. Napoli, 2 dicembre 2025 - L'oggetto dell'accordo siglato dalla Compagnia di Navigazione con Nexi il servizio di pagamento Klarna che, ideato in Svezia 20 anni fa agli albori dell'e-commerce, è utilizzato attualmente da 114 milioni di consumatori in tutto il mondo. Grazie al nuovo partner Klarna, Grimaldi Lines conferma il suo costante impegno nel rendere la traversata via mare l'opzione ideale per un target d'utenza molto allargato: una scelta semplice e comoda in ogni fase del viaggio, a partire dalla prenotazione e dalle soluzioni di pagamento proposte, fino alle promozioni speciali e all'accoglienza offerta a bordo della flotta. Nel contempo, Klarna consolida la sua presenza nel settore turistico, acquistando un nuovo partner di rilievo come Grimaldi Lines, che effettua ben 20 collegamenti marittimi regolari dalla penisola italiana verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e viceversa, con cruise ferry e traghetti di ultima generazione, all'avanguardia in termini di innovazione tecnologica e tutela dell'ecosistema marino. La nuova modalità di pagamento, disponibile per gli acquisti effettuati sul sito www.grimaldi-lines.com, propone tre diverse soluzioni che si adattano a qualsiasi esigenza. Si può infatti scegliere il pagamento immediato con carta di credito per importi fino a 4.000 euro. Su budget più ridotti, da zero fino a 1.500 euro, è possibile acquistare subito e pagare dopo 30 giorni. Per importi da 35 euro a 1.500 euro, si può invece suddividere il totale in tre rate mensili a interessi zero.

Informazioni Marittime

Focus

Filippine, MSC Foundation e Unicef insieme per migliorare l'istruzione di 400 mila bambini

Un Focus sulla regione di Mindanao, tra le più colpite da povertà, conflitti passati, pandemia e frequenti eventi climatici estremi MSC Foundation e Unicef annunciano una nuova fase della loro partnership, attiva da 16 anni e sostenuta da contributi per 17 milioni di dollari. Il nuovo programma The Learning Bridge mira a trasformare nei prossimi tre anni l'istruzione di circa 400.000 bambini nelle Filippine, con un focus sulla regione di Mindanao, tra le più colpite da povertà, conflitti passati, pandemia e frequenti eventi climatici estremi. Il programma affronta i ritardi scolastici attraverso metodi didattici innovativi, potenziamento della qualità dell'insegnamento e interventi per rafforzare resilienza e continuità educativa. Tra le iniziative principali, una scuola galleggiante "climate-smart" nella regione di Caraga per garantire l'apprendimento anche nelle aree soggette a inondazioni, e strumenti di recupero scolastico basati su tutoraggio mirato e insegnamento al livello appropriato. Nella regione autonoma Barmm, The Learning Bridge sostiene l'educazione della prima infanzia, la formazione degli insegnanti e approcci di apprendimento basati sul gioco per migliorare iscrizioni, preparazione scolastica e competenze fondamentali in lettura e matematica. Il modello è progettato per essere sostenibile e scalabile a livello nazionale. "Il nostro rapporto con l'Unicef è stato la pietra miliare della MSC Foundation", afferma Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC. "Questo programma è particolarmente significativo perché molti dei nostri dipendenti provengono dalle Filippine". "L'istruzione è essenziale per spezzare i cicli di povertà", aggiunge Kitty Van der Heijden, vicedirettrice generale dell'Unicef. "Grazie al sostegno della MSC Foundation potremo portare soluzioni innovative ai bambini più vulnerabili, soprattutto quelli colpiti dalla crisi climatica". Il programma supporta anche la preparazione ai disastri, gli investimenti nell'apprendimento digitale e la fornitura di risorse fondamentali alle comunità locali, contribuendo al Piano di Sviluppo Nazionale delle Filippine e promuovendo sistemi educativi più resilienti. Condividi Tag msc Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Filippine, MSC Foundation e Unicef insieme per migliorare l'istruzione di 400 mila bambini



12/02/2025 15:19

Un Focus sulla regione di Mindanao, tra le più colpite da povertà, conflitti passati, pandemia e frequenti eventi climatici estremi MSC Foundation e Unicef annunciano una nuova fase della loro partnership, attiva da 16 anni e sostenuta da contributi per 17 milioni di dollari. Il nuovo programma The Learning Bridge mira a trasformare nei prossimi tre anni l'istruzione di circa 400.000 bambini nelle Filippine, con un focus sulla regione di Mindanao, tra le più colpite da povertà, conflitti passati, pandemia e frequenti eventi climatici estremi. Il programma affronta i ritardi scolastici attraverso metodi didattici innovativi, potenziamento della qualità dell'insegnamento e interventi per rafforzare resilienza e continuità educativa. Tra le iniziative principali, una scuola galleggiante "climate-smart" nella regione di Caraga per garantire l'apprendimento anche nelle aree soggette a inondazioni, e strumenti di recupero scolastico basati su tutoraggio mirato e insegnamento al livello appropriato. Nella regione autonoma Barmm, The Learning Bridge sostiene l'educazione della prima infanzia, la formazione degli insegnanti e approcci di apprendimento basati sul gioco per migliorare iscrizioni, preparazione scolastica e competenze fondamentali in lettura e matematica. Il modello è progettato per essere sostenibile e scalabile a livello nazionale. "Il nostro rapporto con l'Unicef è stato la pietra miliare della MSC Foundation", afferma Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC. "Questo programma è particolarmente significativo perché molti dei nostri dipendenti provengono dalle Filippine". "L'istruzione è essenziale per spezzare i cicli di povertà", aggiunge Kitty Van der Heijden, vicedirettrice generale dell'Unicef. "Grazie al sostegno della MSC Foundation potremo portare soluzioni innovative ai bambini più vulnerabili, soprattutto quelli colpiti dalla crisi climatica". Il programma supporta anche la preparazione ai disastri, gli investimenti nell'apprendimento digitale e la fornitura di risorse fondamentali alle comunità locali, contribuendo al Piano di Sviluppo Nazionale delle Filippine e promuovendo sistemi educativi più resilienti. Condividi Tag msc Articoli correlati.

Pierburg in vendita, a gennaio la scelta fra le tre offerte in lizza

I possibili acquirenti pare siano fondi. Il caso in consiglio a **Livorno LIVORNO**.

Il colosso industriale tedesco Rheinmetall ha annusato l'aria che tira e ha deciso di giocare tutte le sue carte sulle produzioni militari. L'ha stabilito sulla base della spinta al riarmo europeo e soprattutto sulla base della scelta della classe dirigente del proprio Paese di rispondere alla crisi dell'auto e del modello industriale tedesco affidandosi a un piano kolossal di Berlino sotto il segno di una impennata inimmaginabile di spesa militare (la Germania butterà nella fornace una mole di investimenti che supera di slancio quella di tutti gli altri Paesi della Ue messi insieme). È qualcosa che interessa da vicino la Toscana, e in particolare **Livorno**: Rheinmetall, che in passato aveva cercato di diversificare nella metalmeccanica le proprie origini di manifattura a vocazione militare, adesso ha scelto di «cedere il settore civile che conta 20 stabilimenti nel mondo con 7mila lavoratori», com'è stato sottolineato in consiglio comunale a **Livorno**. Proprio a due passi dal varco Valessini dello scalo labronico c'è lo stabilimento della controllata Pierburg Pump Technology Italy: 250 posti di lavoro. La conferma di questo scenario è arrivata al tavolo del ministero delle imprese e del made in Italy (con la riunione che si è conclusa con un nuovo appuntamento a fine gennaio). È da ricordare, in effetti, che la sola Pierburg Pump Technology Italy ha tre sedi in Italia: oltre ai 250 di **Livorno** si contano altri 135 addetti in Abruzzo e una trentina a Torino. Più di quattrocento famiglie. In quella sede ministeriale, secondo quanto riferito dall'assessore Federico Mirabelli in aula consiliare, «è emerso che sarebbero tre i soggetti interessati che hanno presentato un'offerta»: si tratterebbe di cordate riconducibili a fondi finanziari. Da Palazzo Civico si riferisce che la capogruppo tedesca punta ad accelerare i tempi: l'ipotesi più accreditata indica che nel mese di gennaio la decisione sulla vendita con il perfezionamento del passaggio da concludersi «attorno alla metà del 2026». Non è neanche una questione di produttività o di innovazione tecnologica. Per dirne una: lo stabilimento Pierburg di Hartha, fabbrica da 400 addetti in un paesotto in Sassonia grande la metà della metà di Rosignano, si è aggiudicata negli ultimi quattro anni per due volte una sorta di "Oscar" prima di bronzo e poi d'argento per l'eccellenza produttiva nel proprio settore. Credete che ne abbiano tenuto conto? Mica tanto. L'importante ora è riorientare l'apparato industriale in direzione delle produzioni di armamenti. Magari piangendo lacrime amare se, siccome in Ucraina sembra avvicinarsi quantomeno uno stop ai combattimenti se non la pace reale, i titoli delle fabbriche del settore difesa crescono meno o arretrano Rheinmetall e il colosso italiano pubblico Leonardo hanno intanto stretto alleanza nella primavera scorsa in una joint venture con quote uguali fifty-fifty ("Leonardo Rheinmetall Military Vehicles" con sede a Roma): secondo quanto



La Gazzetta Marittima

Focus

riporta il quotidiano confindustriale "Sole 24 Ore", è in ballo «il primo ordine della maxi-commessa da 23 miliardi di euro che in un orizzonte di 10-15 anni rafforzerà i mezzi a disposizione dell'Esercito italiano con circa 280 carri armati e mille mezzi di fanteria leggeri». Lasciamo da parte quel che accade in un mercato a completo controllo politico statale com'è la difesa, per tornare alle parole dell'assessore livornese Mirabelli: «Condividiamo le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali circa il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori dello stabilimento Pierburg: è fondamentale che sia garantita la continuità produttiva e occupazionale. Questa è una responsabilità sociale che riguarda l'attuale e la futura proprietà». È il tasto sul quale insiste anche il sindacato: Rheinmetall non può limitarsi a mettere in vendita la fabbrica come fosse il negoziotto all'angolo, chi offre di più se lo prende e ciao. Al contrario, dev'essere formalizzata la responsabilità dell'attuale capogruppo nell'assicurare per un lasso ragionevole di tempo le prospettive dell'impresa subentrante, altrimenti si rischia di ritrovarsi di fronte non a un acquirente industriale ma a soggetti interessati a nient'altro che a lucrare sullo smantellamento della realtà produttiva. Lo stabilimento di **Livorno** - ripetono da Palazzo Civico - è «un punto di riferimento nel settore auto: nonostante le difficoltà del mercato automobilistico, ha continuato a mantenere buoni livelli di produttività e redditività negli ultimi anni, grazie alla dedizione di lavoratrici, lavoratori e della dirigenza». Per parte sua, Mirabelli ha garantito che l'amministrazione comunale livornese continuerà a seguire «con grande attenzione» le prossime fasi della vendita del settore civile da parte di Reihmetall. Nel frattempo il primo lunedì di dicembre è stato contrassegnato dallo sciopero nell'ultima ora di ogni turno di lavoro che nello stabilimento livornese Pierburg è stato proclamato dal sindacato di fabbrica (Rsu) e dalla Fiom Cgil. La protesta è contro il fatto che, secondo quanto riferiscono i promotori dell'iniziativa di lotta, «l'azienda ha convocato riunioni informative rivolte direttamente ai lavoratori» senza coinvolgere i rappresentanti sindacali Rsu e Fiom dopo l'incontro al ministero. Rsu e Fiom denunciano «la gestione inaccettabile del confronto e della comunicazione aziendale, caratterizzata dal tentativo di aggirare il ruolo delle rappresentanze sindacali e da scelte unilaterali che alimentano incertezza e disinformazione» in una «modalità distorta di gestione delle relazioni industriali». Per tornare a mettere i puntini sulle "i", il comunicato sindacale tiene a ribadire che: le assemblee le convoca il sindacato, non l'azienda. parlare direttamente ai lavoratori su temi sindacali significa scavalcare la rappresentanza sindacale e indebolire i diritti collettivi. A tal riguardo si preannuncia che, «qualora dovessero emergere gli estremi di una condotta antisindacale», la Fiom valuterà «tutte le iniziative necessarie, compresa l'azione legale», come previsto «dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori».

Fondo esodo portuali: qualcosa si sblocca al tavolo del ministero

Schiarita con il vice di Salvini dopo che sindacati e imprese fanno fronte comune ROMA. Per quanto possa sembrare strano, in realtà non è così incredibile che alla protesta delle organizzazioni Cgil Cisl Uil di categoria si siano unite le organizzazioni datoriali Assiterminal, Ancip, Uniport e Assologistica: nel mirino l'esigenza di concretizzare l'istituzione del fondo di accompagnamento all'esodo anticipato dei lavoratori portuali: è «da cinque anni» che nei porti si sta aspettando che si traduca in realtà operativa «quanto sottoscritto nel rinnovo del contratto collettivo e previsto dalla legge», dicono i sindacati. Adesso però sembra che un qualche spiraglio vi sia: perlomeno qualcosa si è mosso. È accaduto con la riunione al tavolo davanti Edoardo Rixi, vice del ministro Matteo Salvini e di fatto plenipotenziario sul fronte dei porti: ha cercato di prendersi finalmente in mano la patata bollente dopo aver «preso atto» che il pressing vedeva oltretutto sindacati e imprenditori insieme. Una svolta evidentemente decisiva se è vero che, per quanto su alcuni aspetti le posizioni restino distanti, questo far fronte comune ha costretto il ministero ad affrontare la questione del fondo di accompagnamento all'esodo. È vero che sindacati e imprese sono ancora prudenti ma il segnale è arrivato: nella nota ufficiale del ministero si sottolinea che il viceministro Rixi, dopo aver incontrato i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e delle associazioni datoriali, ha confermato che «la piena operatività del fondo costituisce una questione di rilievo per il ministero delle infrastrutture». Fin qui la petizione di principio, ma per dare sostanza a questa volontà politica Rixi ha messo sul tavolo qualcosa di più: al via un percorso di confronto con i ministeri competenti (da un lato, quello dell'economia e, dall'altro, quello del lavoro) con «l'obiettivo di individuare entro tempi certi una soluzione definitiva, nel rispetto della disciplina vigente e degli accordi siglati tra le parti, attraverso l'istituzione di un tavolo permanente». Dunque, la soluzione non c'è ma il ministero assicura di essere «determinato a chiudere questo capitolo», assicurando che «l'Italia mantenga la sua rotta come "hub" strategico nel Mediterraneo, valorizzando ogni singolo lavoratore». Del resto, anche il fronte delle imprese che si riconoscono in Assiterminal, Ancip, Uniport e Assologistica tiene a ribadire che la nascita di questo fondo è «interesse del sistema produttivo e organizzativo delle aziende della portualità» ed era stato previsto per innescare «il ricambio generazionale, nella consapevolezza che un settore in forte trasformazione e transizione come quello portuale necessita di accompagnare il cambiamento, l'inserimento di nuove risorse e profili professionali, la tutela di quei lavoratori che in alcune mansioni non può pensarsi che siano impiegati sino al raggiungimento dei requisiti pensionistici».



Porti, il MIT avvia il tavolo interministeriale per sbloccare il fondo esodo dei lavoratori

ROMA - Un passo avanti verso l'attuazione del fondo per l'esodo anticipato dei lavoratori portuali, fermo dal 2021 nonostante la norma che ne prevede l'avvio. Nel pomeriggio di oggi, al termine della manifestazione indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti davanti alla sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il viceministro Edoardo Rixi ha riunito un tavolo interministeriale coinvolgendo MEF, Ragioneria dello Stato, Ministero del Lavoro, sindacati e associazioni datoriali. Il MIT ha confermato in una nota che l'obiettivo è individuare entro tempi certi una soluzione definitiva, nel rispetto della normativa vigente e degli accordi già firmati. Il tavolo diventerà permanente, con un nuovo confronto fissato per il 15 Gennaio. Perché il fondo è fermo dal 2021 Il fondo di accompagnamento all'esodo dovrebbe agevolare il pensionamento dei lavoratori portuali soprattutto chi opera in banchina impiegati in mansioni considerate usuranti. Secondo i sindacati, la mancata attuazione sta ritardando un ricambio generazionale indispensabile per affrontare gli effetti dell'innovazione tecnologica nei porti. Molto netto il messaggio portato oggi in piazza: "A 65 anni in una stiva non si può". Una rivendicazione che FILT-CGIL, FIT-CISL e UILtrasporti chiedono da anni di tradurre in misure concrete. Sindacati e imprese: Fondo irrinunciabile, ora fatti concreti La convocazione del tavolo unico è stata accolta con cauto ottimismo sia dalle sigle sindacali sia dalle associazioni delle imprese portuali Ancip, Assiterminal, Assologistica, Uniport tutte presenti all'incontro. Per Giuliano Galluccio (Uiltrasporti), "il fondo è irrinunciabile" e la speranza è che "il prossimo confronto avvenga nella stessa formazione di oggi, con tutti i soggetti coinvolti". Le imprese, da parte loro, ricordano che lo strumento è di interesse strategico anche per il sistema produttivo, perché permette di accompagnare la trasformazione del lavoro portuale, favorendo un turnover non più rinviabile. Rixi: Chiudere il capitolo, valorizzando ogni lavoratore Il MIT ribadisce che la piena operatività del fondo è una priorità. "L'Italia deve mantenere la sua rotta come hub strategico del Mediterraneo afferma Rixi valorizzando ogni singolo lavoratore". Il percorso ora passa dal tavolo tecnico interministeriale, chiamato non solo a definire le modalità operative del fondo, ma anche a chiarire perché, nonostante la norma del 2021, nulla sia stato finora attuato.

 Messaggero Marittimo.it



Porti, il MIT avvia il tavolo interministeriale per sbloccare il fondo esodo dei lavoratori

ROMA - Un passo avanti verso l'attuazione del fondo per l'esodo anticipato dei lavoratori portuali, fermo dal 2021 nonostante la norma che ne prevede l'avvio. Nel pomeriggio di oggi, al termine della manifestazione indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti davanti alla sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il viceministro Edoardo Rixi ha riunito un tavolo interministeriale coinvolgendo MEF, Ragioneria dello Stato, Ministero del Lavoro, sindacati e associazioni datoriali.

Il MIT ha confermato in una nota che l'obiettivo è "individuare entro tempi certi una soluzione definitiva", nel rispetto della normativa vigente e degli accordi già firmati. Il tavolo diventerà permanente, con un nuovo confronto fissato per il 15 Gennaio.

Perché il fondo è fermo dal 2021

Il Messaggero Marittimo - A cura degli Amici della Stampa - è un quotidiano esclusivo riservato alle persone che lavorano nel settore portuale. Fondato nel 2000 - Edito da Amici della Stampa Srl - Via Cavour 12 - 10121 - L'Ufficio Stampa delle Imprese di Lavoro - 0602054011 - Email: info@messaggeromarittimo.it - Sito: www.messaggeromarittimo.it

MSC Foundation e UNICEF lanciano un nuovo programma per trasformare l'istruzione di 400.000 bambini nelle Filippine

Ginevra - MSC Foundation e UNICEF, annunciano la prossima fase della loro partnership, attiva da 16 anni, che ha già generato contributi complessivi per 17 milioni di dollari. Questo nuovo capitolo introduce The Learning Bridge (Il Ponte per l'Apprendimento), un nuovo programma progettato per trasformare l'istruzione e l'apprendimento di circa 400.000 bambini nelle Filippine nei prossimi tre anni. The Learning Bridge punta a risolvere la grave crisi educativa a Mindanao, la seconda isola più grande delle Filippine, dove anni di povertà, conflitti passati e l'impatto devastante della pandemia di COVID-19 hanno portato ai tassi di iscrizione scolastica e alfabetizzazione più bassi del paese. Sfide costanti, come eventi climatici estremi frequenti, infrastrutture inadeguate, risorse limitate e la carenza di insegnanti qualificati, continuano ad aumentare il divario educativo per bambini e adolescenti dell'isola. Dai nuovi metodi didattici capaci di migliorare l'apprendimento per un gran numero di studenti, fino alla creazione di una "scuola galleggiante" progettata per garantire la continuità scolastica a una comunità indigena anche durante le inondazioni ricorrenti, questo programma cruciale affronterà direttamente molte delle sfide interconnesse che colpiscono bambini e adolescenti, implementando soluzioni innovative e scalabili per migliorare l'apprendimento di base e socio-emotivo. "Il nostro rapporto con l'UNICEF è iniziato più di 16 anni fa e ha costituito la pietra miliare della MSC Foundation al momento della sua fondazione nel 2018", ha dichiarato Pierfrancesco Vago Presidente Esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo MSC e Presidente del Comitato Esecutivo della MSC Foundation. "Insieme, abbiamo dimostrato come l'innovazione guidata da uno scopo condiviso possa davvero trasformare la vita dei bambini. Questo nuovo programma nelle Filippine riveste per noi un significato speciale: molti dei nostri dipendenti e membri dell'equipaggio, che incarnano la missione di MSC, provengono da questo paese. L'iniziativa riflette quindi, non solo la nostra partnership con l'UNICEF, ma anche il nostro impegno concreto a sostegno delle comunità che le nostre persone chiamano casa." "L'istruzione è fondamentale affinché i bambini possano spezzare i cicli intergenerazionali di disuguaglianza e povertà e costruirsi un futuro più luminoso. Siamo grati alla MSC Foundation per il rinnovato sostegno che ci consentirà, insieme al Governo e alle comunità locali, di fornire soluzioni innovative e scalabili per migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità per i bambini vulnerabili, compresi quelli in prima linea nella crisi climatica", ha affermato Kitty Van der Heijden Vicedirettrice Generale dell'UNICEF. Tra gli interventi principali figurano il potenziamento della preparazione ai disastri a livello comunitario, investimenti nell'apprendimento digitale e l'erogazione di risorse e competenze fondamentali per l'implementazione delle iniziative regionali. Nella regione di Caraga il programma introduce



Sea Reporter

Focus

una scuola galleggiante climate-smart (intelligente dal punto di vista climatico), garantendo un apprendimento ininterrotto per i bambini nelle aree soggette a inondazioni e servendo da modello per infrastrutture educative resilienti al clima. Gli insegnanti riceveranno formazione sulle strategie di recupero dell'apprendimento, inclusi tutoraggio mirato e insegnamento al livello appropriato. Nella BARMM (Regione Autonoma Bangsamoro nel Mindanao Musulmano), il programma supporta l'educazione della prima infanzia e il recupero dell'apprendimento attraverso la formazione degli insegnanti, metodi di apprendimento basati sul gioco e innovazione dei programmi scolastici, con l'obiettivo di migliorare la preparazione scolastica, aumentare le iscrizioni e potenziare le competenze fondamentali in lettura e matematica. L'iniziativa è progettata per essere sostenibile e scalabile a livello nazionale. Attraverso la promozione di sistemi educativi resilienti e lo sviluppo delle competenze fondamentali nei bambini, 'The Learning Bridge' si allinea al Piano di Sviluppo Nazionale delle Filippine, sostenendo l'apprendimento permanente. Questa collaborazione tra MSC Foundation e UNICEF testimonia come il settore privato possa affiancare l'UNICEF e i partner governativi nella ricerca di soluzioni capaci di favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile nel lungo periodo." L'UNICEF non sostiene alcuna azienda, marchio, prodotto o servizio.

Pearl Yachts ospiterà la prima tedesca del Pearl 63 al Boot Düsseldorf 2026

Pearl Yachts, il costruttore britannico di yacht di grande richiesta, è lieta di annunciare la prima tedesca della molto acclamata Pearl 63 al Boot Düsseldorf, dal 17 al 25 gennaio 2026. In collaborazione con il suo concessionario ufficiale tedesco, Pearl Yachts Germany, la presenza del cantiere navale a questo prestigioso evento sottolinea l'importanza strategica del mercato dell'Europa centrale e rappresenta una tappa significativa nella sua continua espansione globale. I visitatori di Boot Düsseldorf avranno l'opportunità di vivere l'ultima evoluzione della celebre piattaforma di sessanta piedi di Pearl. La Pearl 63 è stata progettata meticolosamente per il proprietario-operatore esigente, offrendo una rara combinazione di generoso volume interno, stile britannico contemporaneo e un uso intelligente dello spazio. È uno yacht perfettamente adatto alle **crociere** in famiglia quanto a lunghe traversate in massimo comfort. Un nuovo standard nella sua classe La Pearl 63 stabilisce un nuovo standard nella categoria 60 piedi con la sua eccezionale disposizione a quattro cabine, inclusa una suite proprietaria a largo fascio accessibile tramite una scala privata per maggiori privacy e comfort. Le grandi finestre dello scafo inondano le cabine di luce naturale, mentre il saloon del ponte principale, con i suoi ampi vetri e le porte patio pieghevoli a due volte, crea una connessione fluida tra l'interno e l'abitacolo. Il cockpit posteriore è stato reinventato per creare una vasta terrazza sul lungomare, con balconi laterali che si apriscono e tavoli alti e bassi versatili che si adattano senza sforzo dal rilassamento al ristoro formale. Come per tutte le Pearl Yachts, il design esterno e l'architettura navale sono opera del rinomato Bill Dixon, mentre gli interni sono stilizzati dal celebre Kelly Hoppen CBE. I proprietari possono scegliere tra una selezione di schemi di design d'interni distinti, assicurandosi che ogni yacht rifletta davvero i propri gusti personali. La potenza è fornita dalla propulsione Volvo IPS, che garantisce prestazioni efficienti, una maneggevolezza intuitiva del joystick e manovre senza sforzo nei porti turistici. Il futuro di Pearl Yachts Oltre alla prima tedesca della Pearl 63, Pearl Yachts presenterà anche il design della nuova Pearl 73 alla stampa durante il Boot Düsseldorf 2026. Questo entusiasmante nuovo modello rafforzerà ulteriormente la gamma del cantiere tra la Pearl 63 e la Pearl 82, incarnando gli stessi principi di artigianato boutique, elegante design britannico e vita contemporanea a bordo. Iain Smallridge, Amministratore Delegato di Pearl Yachts, ha commentato: " Boot Düsseldorf è uno dei palcoscenici internazionali più importanti per l'industria vellistica e offre un collegamento essenziale con proprietari esperti provenienti dalla Germania e dall'estero. Portare la Pearl 63 a Düsseldorf per il suo debutto in Germania è un momento significativo per noi e per i nostri partner di Pearl Germany. La 63 si è già dimostrata un successo clamoroso e siamo fiduciosi che sarà accolta con grande entusiasmo



Sea Reporter

Focus

nel mercato tedesco.".

Forte presenza istituzionale e valorizzazione delle imprese all'Assemblea Generale di ALIS

Roma - Si è tenuta questa mattina a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, l'Assemblea Generale di ALIS, che ha riunito istituzioni, imprese e protagonisti della logistica, della mobilità sostenibile e dell'industria italiana, moderati da Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti. Un appuntamento molto partecipato che ha fatto il punto sulle grandi sfide del settore, tra transizione energetica, infrastrutture, sicurezza e nuovi equilibri geopolitici. " Come ho ricordato anche nella mia relazione introduttiva dell'Assemblea Generale, ALIS rappresenta oggi 2.450 soci, 476.000 lavoratori e 150 miliardi di euro di fatturato: dietro questi numeri ci sono persone, imprese e famiglie che muovono il Paese ed è per noi quindi motivo di orgoglio e di onore la grande attenzione ricevuta dal Governo per questo nostro evento. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente del Consiglio On. Giorgia Meloni per il videomessaggio che ha voluto inviare anche quest'anno alla nostra Assemblea e che valorizza ancor più l'impegno dell'Esecutivo e del mondo dei trasporti e della logistica, incoraggiando tutti noi a proseguire con determinazione nel percorso di crescita e innovazione del Paese. Ringrazio inoltre sentitamente i 4 Ministri, tra i quali i due Vicepresidenti del Consiglio, che hanno partecipato oggi ai nostri lavori: Antonio Tajani, Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito. Tra gli autorevoli relatori di oggi, ringraziamo anche Edoardo Rixi e Antonio Iannone, Viceministro e Sottosegretario al MIT, e le Autorità intervenute per i saluti istituzionali in apertura dei lavori: Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio, Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e l'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare". Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi commenta l'Assemblea Generale ALIS 2025, durante la quale sono stati annunciati anche i nuovi ingressi nell'Associazione di ENAV e Trenitalia, alla presenza dei rispettivi AD **Pasqualino Monti** e **Gianpiero Strisciuglio**, che confermano la centralità del modello associativo di ALIS nel panorama nazionale. " Per noi di ALIS è importante, oggi più che mai, essere sempre propositivi e favorire un dialogo costruttivo tra chi fa impresa e chi governa il Paese. Dobbiamo continuare a raccontare il lavoro di migliaia di autisti, macchinisti, marittimi, operatori di volo, tecnici e dirigenti che ogni giorno tengono in vita le rotte della nostra economia e vogliamo continuare a raccontare la storia di un Paese che sa progettare, innovare, cooperare e che vanta menti eccellenti e aziende straordinarie. Siamo davvero orgogliosi per la riuscita della nostra Assemblea Generale, grazie anche a tutti i Soci presenti, che segna la fine di un anno intenso



12/03/2025 01:25

Redazione Sea Reporter

Sea Reporter
Forte presenza istituzionale e valorizzazione delle imprese all'Assemblea Generale di ALIS

Sea Reporter

Focus

e pone le basi per un 2026 pieno di sfide da affrontare insieme".

Piloda Shipyard punta sul partner turco e su un maxi-investimento da 140 milioni

Lo sviluppo di Piloda Shipyard passa dalla partnership con un'azienda turca attiva nella costruzione di unità navali a guida autonoma. È un accordo che segna l'ingresso del cantiere pugliese in un segmento tecnologico avanzato e che si lega al progetto da 140 milioni di euro presentato al bando Mimit per la riconversione industriale del **porto di Brindisi**. È qui che si gioca il salto di scala del cantiere, oggi al centro della trasformazione della nautica regionale. La società, risorta dopo il fallimento dello storico cantiere fondato nel 1960, opera ora con oltre cento addetti interni e una sessantina di professionisti esterni. L'amministratore delegato Donato Di Palo ricorda che all'inizio erano rimasti solo 19 dipendenti. "La nautica a **Brindisi** - ha detto Di Palo durante un convegno allo Snim - chiede visione e investimenti. La cantieristica può avere un ruolo centrale se sostenuta da una strategia chiara". Il piano da 140 milioni punta su infrastrutture oggi assenti nel **porto**: un bacino galleggiante da 250 metri, nuovi moli, capannoni e una banchina attrezzata con gru per varare navi della stessa lunghezza. Per Di Palo, l'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale entro l'anno sarebbe un passaggio decisivo. L'opera richiede infatti un sostegno pubblico per allungare le banchine e predisporre le aree operative. La proposta prevede anche 300 nuovi posti di lavoro e mira a collocare Brindisi tra i porti del Mediterraneo in grado di competere con Malta, Gibilterra, Tunisia, Marocco e Spagna. "L'obiettivo è creare un polo cantieristico capace di gestire refit e costruzioni per unità di grandi dimensioni". Il cantiere sta intanto investendo nel settore militare, con l'intenzione di partecipare a programmi nazionali e sperimentare nuove tecnologie. La collaborazione con il partner turco apre la strada a piattaforme autonome e a soluzioni industriali che possono



12/02/2025 08:57

Nicola Capuzzo

Piloda Shipyard punta sul partner turco e su un maxi-investimento da 140 milioni

Cantieri Cantiere in crescita a Brindisi con un progetto di riconversione portuale, nuove infrastrutture e 300 posti di lavoro di Giuseppe Orru Lo sviluppo di Piloda Shipyard passa dalla partnership con un'azienda turca attiva nella costruzione di unità navali a guida autonoma. È un accordo che segna l'ingresso del cantiere pugliese in un segmento tecnologico avanzato e che si lega al progetto da 140 milioni di euro presentato al bando Mimit per la riconversione industriale del porto di Brindisi. È qui che si gioca il salto di scala del cantiere, oggi al centro della trasformazione della nautica regionale. La società, risorta dopo il fallimento dello storico cantiere fondato nel 1960, opera ora con oltre cento addetti interni e una sessantina di professionisti esterni. L'amministratore delegato Donato Di Palo ricorda che all'inizio erano rimasti solo 19 dipendenti. "La nautica a **Brindisi** - ha detto Di Palo durante un convegno allo Snim - chiede visione e investimenti. La cantieristica può avere un ruolo centrale se sostenuta da una strategia chiara". Il piano da 140 milioni punta su infrastrutture oggi assenti nel porto: un bacino galleggiante da 250 metri, nuovi moli, capannoni e una banchina attrezzata con gru per varare navi della stessa lunghezza. Per Di Palo, l'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale entro l'anno sarebbe un passaggio decisivo. L'opera richiede infatti un sostegno pubblico per allungare le banchine e predisporre le aree operative. La proposta prevede anche 300 nuovi posti di lavoro e mira a collocare Brindisi tra i porti del Mediterraneo in grado di competere con Malta, Gibilterra, Tunisia, Marocco e Spagna. "L'obiettivo è creare un polo cantieristico capace di gestire refit e costruzioni per unità di grandi dimensioni". Il cantiere sta intanto investendo nel settore militare, con l'intenzione di partecipare a programmi nazionali e sperimentare nuove tecnologie. La collaborazione con il partner turco apre la strada a piattaforme autonome e a soluzioni industriali che possono

Maxi ecotassa sui crocieristi in arrivo in Francia

Il percorso della norma è ancora in itinere perché la legge di bilancio 2026 in Francia è ancora in discussione, ma l'emendamento per introdurre una maxi tassa sui crocieristi ha ottenuto ieri una prima votazione approvativa in Senato. La norma è stata proposta dalla destra parlamentare di Les Républicains ed è stata approvata grazie ai voti della sinistra, malgrado l'opposizione dell'esecutivo e della maggioranza che lo sostiene. Essa prevede l'introduzione di una tassa ecologica di 15 euro per passeggero e per scalo in Francia, con un gettito previsto di 75 milioni di euro l'anno destinati alla "protezione e valorizzazione dei litorali". "Questa tassa, fondata sul principio del 'chi inquina paga', mira a compensare le pesanti esternalità del crocierismo su aree costiere e portuali" ha spiegato il senatore Jean-Marc Délia, ricordando come ogni anno le navi da crociera emettano più di 7 milioni di tonnellate di Co2 in Europa, producendo emissioni atmosferiche comparabili a quelle di un miliardo di autoveicoli. Se, come appare a questo punto probabile, la legge passerà, sarà ancor più difficile che, come sostenuto ieri dall'Autorità di sistema portuale di Genova, parte del traffico passeggeri dello scalo possa orientarsi su Marsiglia a valle dell'ipotizzata introduzione, da parte del Comune di Genova, di un'addizionale di 3 euro a passeggero (residenti del capoluogo e delle isole esclusi). L'ente ministeriale, che, pur potendo, non applica né riscuote alcuna tassa sui passeggeri (a differenza di quel che avviene in altri porti, come ad esempio Civitavecchia), ancor più di terminalista e operatori direttamente interessati ha espresso contrarietà alla sovrattassa, ventilando danni alla competitività dello scalo e difficoltà applicative, con riferimento in particolare a una sentenza del Consiglio di Stato che nel 2024 ha cassato un'addizionale del Comune di **Venezia** sul traffico aeroportuale. Il perno della sentenza era però la carenza motivazionale, tanto che la successiva introduzione da parte del Comune lagunare di una tassa di accesso da 5 euro, per ogni turista, nelle giornate di maggior afflusso non è stata impugnata, è stata regolarmente applicata e riscossa nel 2025 ed anzi molte compagnie crocieristiche si sono adoperate per agevolarne il pagamento da parte dei passeggeri. Alla nota dell'Adsp genovese hanno replicato la sindaca di Genova Silvia Salis e il vicesindaco Alessandro Terrile: "È ragionevole che chi utilizza la città e le sue infrastrutture per imbarcarsi su crociera e traghetti comparteci alle spese di gestione della città in modo non diverso da quanto fanno già i turisti soggetti a imposta di soggiorno in tutte le principali mete turistiche italiane. Per quanto concerne le modalità applicative abbiamo già convocato un incontro (domani, ndr) con le associazioni rappresentative di armatori e terminalisti, allargato anche all'Autorità di sistema portuale, per avviare un confronto che auspichiamo essere costruttivo nell'interesse e nell'interesse comune di porto e città".

